



Istituto Comprensivo Pegli



Ptof

Aggiornamento anno scolastico 2016/2017

Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2019

Premessa	2
Progetti Arricchimento Offerta Formativa	3
Piano di Miglioramento	5
Programmazione delle attività formative rivolte al personale	5

Elenco allegati

A	Rapporto di Auto Valutazione (RAV) 2014-2015
B	Bilancio Sociale IC Pegli 2014-2015
Anno scolastico 2016-2017	
1a 1b	Organigramma Staff Fiduciari; Coordinatori Consigli Intersezione- Interclasse-Classe; Responsabili Dipartimenti Disciplinari
2	Orario funzionamento Classi
3	Organizzazione Interna Plessi
4	Modello Consiglio Orientativo
5	Elenco docenti SSIG ricevimento
6a	Piano Annuale Infanzia
6b	Piano Annuale Primaria
6c	Piano Annuale Secondaria
7	Figure Strumentali

AGGIORNAMENTO ANNO SCOLASTICO 2016-2017

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (legge n.107/2015) , la cui elaborazione è collegiale, è il documento di programmazione del potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti. Il PTOF del nostro Istituto è stato elaborato per il triennio 2016/2019 , ma come prevede la legge, è stato modificato e aggiornato per questo anno scolastico 2016/2017.

Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Il legislatore ha previsto l'aggiornamento annuale per il fatto che in itinere potrebbero manifestarsi nuove esigenze formative da inserire nel Piano. Ricordiamo che i contenuti del PTOF, di anno in anno, potrebbero subire delle variazioni anche sulla base dell'autovalutazione d'Istituto a fine anno scolastico.

I progetti di durata annuale rivolti agli alunni, appartenenti al curricolo locale, ai progetti svolti in orario extra-curricolare nonché gli accordi che la scuola stipula con le associazioni del territorio potrebbero modificarsi o ampliarsi nel corso del triennio. . Altre modifiche possono essere apportate anche ai progetti di potenziamento che saranno necessariamente legati alla classe di concorso dei docenti inviati dall'amministrazione . L'aggiornamento del Piano è elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; viene approvato dal Consiglio di Istituto seguendo la stessa procedura del PTOF.

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Progettualità e Territorialità sono necessarie per poter aiutare la Scuola a costruire un nuovo corso, segnato dai paletti dell'autonomia, della flessibilità, della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia, tanto per utilizzare un linguaggio oggi molto diffuso, e caratterizzato da un più marcato taglio didattico-organizzativo che non deve, però, ignorare l'anima pedagogica e culturale che a tale dimensione dà senso e significato.

La progettazione in campo pedagogico-didattico, come prefigurazione ragionata dei percorsi di formazione, e la territorialità come struttura reticolare che richiede e radica, nello stesso tempo, in un contesto in cui si intrecciano in maniera complessa culture, modelli, valori, risorse, esigenze e problemi, tra di loro molto diversi, rappresentano due logiche e due parametri metodologici necessari per poter affrontare i problemi, in questo caso i problemi dell'educazione e dell'istruzione.

Il cambiamento di logica e di mentalità in campo scolastico vuol dire soprattutto non seguire più la logica del servizio scolastico unico di Stato, dell'uniformità e della rigidità dei Programmi ministeriali, del piatto unico e tipico dell'offerta formativa oltre il quale non è possibile andare, ma costruire quella logica che si sviluppa tra più richieste e più offerte, tra la possibilità delle risorse e la loro conversione in proposte che soddisfino l'utenza, tra l'attività di ricerca e l'utilizzazione dei suoi risultati.

Questa fase della progettualità ci consente di connettere tra di loro le esigenze e le offerte formative, concretamente configurabili nella realtà socio-politica, economica e storico-culturale del territorio in cui operiamo.

Vengono di seguito inseriti i progetti dell'Istituto approvati dal Collegio Docenti nella seduta del 2 novembre 2016:

Monitoraggio DSA
Commissione Area Integrazione
Progetto Emozioni
Progetto teatro
Chef per un giorno
Mercatino di Natale
Progetto di tutto un po'
Progetto Petanque
A spasso nel tempo
The season
Progetto la mia lingua e la tua
Progetto audiolibro
Il gioco che lascia il segno
Recupero - Potenziamento
Viaggio nelle emozioni
Leggi tu che leggo anch'io
Tanti libri tante storie
Natale
Io, tu, gli altri
Classroom
Ampliamento O. F. delle Attività a contratto/convenzioni
Biblioteca Magistrale
Giornate solidali
Progetto Erasmus- Clab. Recupero/Cons/Pot: i Dinosauri
Laboratori opzionali

Pegli Canada
Miti e leggende nel mondo
Cantiamo insieme con...infinite note
Tutti per uno e...fiabe per tutti
Emozioni in corso
Matematicamente
Progetto Lettura
C-arte riciclate
Noi l'ambiente
Gemellaggio con Carmagnola
Laboratoriumo
Il parco di Villa Rosa
La gentilezza vola lontano
Progetto dialetto genovese
Dentro la rete
Accoglienza Scuola Paritaria
Il clima cambia
Il luogo del cuore del tuo territorio
Interpreta, progetta, costruisci
Mostra diffusa "Ri-ambientiamoci"
Chitarre gemelle
Scuola 2017-Cittadini oggi
Pegli Libera
Dear penpal
Progetto vela
Pierino e il lupo
Metodo Feuerstein
Programma arricchimento strumentale
Tutti pazzi per la chimica
Progetto Io non dipendo
Progetto Differenziamoci
Recupero scuola primaria/scuola secondaria
Progetto L'avventura è...diventare grandi
Aggiornamento,formazione docenti,genitori e sportelli
Non solo sport

PIANO DI MIGLIORAMENTO E FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE

L'Autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'Offerta Educativa e Didattica della Scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al Potenziamento della qualità del processo di Insegnamento – Apprendimento, dello sviluppo metodologico, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il Territorio e dei rapporti con le Famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<p>“Abitare ai margini” Formazione organizzata al di fuori della scuola, ma altamente coerente alle scelte di miglioramento dell'azione didattica della Scuola</p>	Gruppi di Docenti dei tre ordini di Scuola	Valorizzare le peculiarità individuali mirando a promuovere comportamenti coerenti al Codice Etico accolto e condiviso
<p>“Miglioriamo in rete” (Piano di Miglioramento finanziato dal MIUR euro 3850) entro giugno 2016</p>	Docenti interessati dei tre ordini di Scuola coinvolti in rete Pegli – Voltri – Cornigliano - Arenzano	<p>Definitiva e pervasiva capacità di progettare per competenze, superando l'episodicità, con la metodologia del “learning by doing”.</p> <p>Utilizzare strategie di Didattica Laboratoriale in un vero e proprio percorso di Ricerca-Azione che includa necessariamente la determinazione anche del coerente Sistema di Certificazione e Valutazione.</p>
<p>“Digitalizziamo” (Piano Nazionale Scuola Digitale)</p>	<p>Docenti Scuola Infanzia e Primaria</p> <p>Docenti Scuola Secondaria I Grado</p>	<p>Avvio all'uso del Registro Elettronico</p> <p>Laboratori di recupero con la didattica digitale</p> <p>Presentazione e uso di piattaforme</p>

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - GEIC85000P

I.C. PEGLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
GEIC85000P	Alto
GEEE85002T	
V A	Alto
GEEE85004X	
V A	Alto
V B	Alto
V C	Alto
GEEE850062	
V A	Alto
V B	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
GEIC85000P	0.0	0.5	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
GEIC85000P	0.0	0.5	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
GEIC85000P	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'IC Pegli è di tipo medio alto: l'indice di disoccupazione, in base ai dati raccolti, è pressoché nullo. Il livello di vita è dunque piuttosto buono ed agevola la Scuola per alcuni aspetti: -sono molto rari i casi di alunni con difficoltà per l'acquisto dei libri di testo e in generale del materiale scolastico; -è molto alto l'indice di partecipazione alle attività extrascolastiche per le quali è necessario un contributo diretto da parte delle famiglie (visite; gite; laboratori; certificazioni linguistiche).</p> <p>La Scuola, d'intesa con il C. d'Istituto propone un contributo volontario: questo è corrisposto dalla quasi totalità degli iscritti, permettendo alla Scuola il potenziamento delle strumentazioni informatiche e la gestione dei laboratori.</p> <p>Rilevante l'impegno solidaristico per permettere a tutti la più completa fruizione anche delle proposte ove è necessario un impegno economico da parte delle Famiglie.</p>	<p>Il livello medio alto di vita di un campione considerevole di famiglie non sempre corrisponde ad un coerente livello di cura e attenzione verso i bisogni formativi autentici dei figli: in alcuni casi si constatano ricadute negative, anche sostanziali, nei livelli di apprendimento e di Ben-Essere personale. La Scuola deve dunque affrontare spesso un atteggiamento di sufficienza e di scarsa considerazione che viene ostentato da chi ritiene che siano predominanti Valori dell'Avere piuttosto che dell'Essere.</p> <p>E' importante dunque la gestione delle dinamiche di classe e la promozione di reali percorsi di Inclusionione, linee Guida presenti nel Progetto Formativo del nostro Istituto.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pegli è località eminentemente marittima con una valle longitudinale che conduce ad un abitato di media collina: le contaminazioni tra borgo balneare di antica memoria e nuovo tessuto urbano tradiscono linee di comportamento sociale molto diverse.</p> <p>Il passato brillante e ricco, testimoniato da villini, giardini e parchi pubblici, è divenuto ormai opaco, maltrattato spesso dall'incuria e dall'inciviltà.</p> <p>La fortuna della cittadina è rimasta tuttavia nella presenza, con alterne vicende, dei suoi parchi e dei suoi musei.</p> <p>Un rinnovato attaccamento al territorio ha sviluppato un'intensa vitalità di associazioni che con entusiasmo tentano di promuovere iniziative volte al recupero e alla promozione del Bene Comune: la Scuola è presente in questa Rete virtuosa, partecipa alle iniziative, ne promuove alcune in prima persona. Si confronta continuamente con le realtà culturali, politiche ed economiche del Territorio che entrano a pieno titolo nel gruppo degli Stakeholders d'Istituto, in qualità di "amici critici", in un rapporto di reciproco confronto e sostegno.</p>	<p>Il rapporto con la Civica Amministrazione si concretizza in delicati ambiti di competenza: manutenzione delle Sedi, servizi alla persona, in particolare investimenti per la gestione dei servizi educativi per disabili, coordinamento delle procedure di emergenza, compartecipazione alle spese della telefonia.</p> <p>Il tutto comunque è reso difficoltoso dall'esiguità delle risorse a Bilancio dell'Ente Locale: il confronto è continuo e vivace, anche attraverso lo strumento della Conferenza Cittadina, organismo che raggruppa la rappresentanza di tutte le Istituzioni Scolastiche Autonome del Comune di Genova.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,3	16,7	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	67,2	65	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,5	18,3	21,4
Situazione della scuola: GEIC85000P	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	98,4	94,2	77,5
	Totale adeguamento	1,6	5,8	22,4
Situazione della scuola: GEIC85000P		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC Pegli è costituito da 11 plessi, alcuni con doppio ordine di scuola: 13 punti di erogazione per più di 1700 alunni. La qualità delle strutture non è omogenea: solo 4 edifici sono in adeguate condizioni manutentive (Alessi-Emanuelli-Pascoli succursale-Rizzo) altri presentano criticità di rilievo (barriere architettoniche; esiguità di spazi; ambienti con necessità di risanamento complessivo). Una è chiusa da alcuni mesi, in attesa dell'avvio dei lavori di risanamento. Solo il plesso dell'Alessi (SSIG) ha una palestra con caratteristiche tecniche conformi. Le sedi sono tutte poste in posizione di facile accessibilità, ad eccezione della Scuola dell'Infanzia Le Pratoline sita all'inizio della Val Varenna: una struttura antica, ma ben tenuta, che avrebbe maggiore appetibilità se si potesse agevolare le Famiglie nel sistema trasporto.</p> <p>Per la SSI Grado è attivo da tre anni il registro digitale, una sezione Cl@sse 2.0 e dall'anno scolastico 2014/2015 una sezione ad indirizzo linguistico: il processo di informatizzazione sta coinvolgendo tutti i plessi, al fine di permettere l'accesso ad Internet e la diffusione della Didattica Digitale anche nella Scuola Primaria.</p> <p>La Scuola ha installato 11 LIM, diventate 16 nell'anno scolastico 2015/2016 e ha per ogni plesso postazioni informatiche funzionanti.</p>	<p>L'esiguità delle risorse ministeriali motiva la richiesta del contributo volontario: la sua gestione con il Consiglio d'Istituto per rendere trasparente le scelte d'indirizzo di spesa, nel corso degli anni, ha risolto un iniziale clima di diffidenza, anche se permangono, legittimamente, l'istanza di uno Stato più solidale con i bisogni della Scuola.</p> <p>Non sono mancate in questi anni donazioni da parte di Privati, ma l'eccezionalità di questi eventi non è sufficiente per dare in tempo reale a tutti i plessi e ordini di scuola le giuste risposte ai bisogni espressi (per esempio Scuola dell'Infanzia: più materiale per i laboratori espressivi).</p> <p>Il processo di informatizzazione è lento soprattutto per la difficoltà a reperire risorse economiche aggiuntive rispetto ai fondi ministeriali. Molti laboratori hanno pc con funzionamento lento e dunque d'impaccio nella didattica digitale.</p> <p>Un ulteriore vincolo la cui soluzione è divenuta improcrastinabile è il passaggio alla fibra: il collegamento contemporaneo di più device non può essere più sostenuto con l'attuale soluzione.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:GEIC85000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GEIC85000P	170	89,5	20	10,5	100,0
- Benchmark*					
GENOVA	7.775	82,2	1.686	17,8	100,0
LIGURIA	15.159	82,0	3.319	18,0	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:GEIC85000P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GEIC85000P	6	3,5	36	21,2	62	36,5	66	38,8	100,0
- Benchmark*									
GENOVA	209	2,7	1.500	19,0	2.808	35,6	3.365	42,7	100,0
LIGURIA	397	2,6	2.942	19,3	5.472	35,8	6.455	42,3	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:GEIC85000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
GEIC85000P	11,1	88,9	100,0

Istituto:GEIC85000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
GEIC85000P	50,0	50,0	100,0

Istituto:GEIC85000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
GEIC85000P	85,7	14,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:GEIC85000P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GEIC85000P	27	18,5	25	17,1	30	20,5	64	43,8
- Benchmark*								
GENOVA	1.579	21,7	1.630	22,4	1.703	23,4	2.360	32,5
LIGURIA	3.048	21,7	3.155	22,4	3.222	22,9	4.643	33,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GENOVA	89	73,0	7	5,7	23	18,8	3	2,5	-	0,0
LIGURIA	164	68,9	9	3,8	60	25,2	5	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,9	2,5	10,9
	Da 2 a 3 anni	54,1	45	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	41	52,5	67,7
Situazione della scuola: GEIC85000P		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,6	25	27,3
	Da 2 a 3 anni	55,7	54,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	1,6	4,2	8,8
	Più di 5 anni	18	16,7	29,3
Situazione della scuola: GEIC85000P		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stabilità del personale può essere letta nelle due modalità, sia di opportunità che di vincolo: intesa come " valore aggiunto", la stabilità ha permesso un investimento a lungo termine nella partecipazione al Progetto Formativo.</p> <p>Il possesso di specifiche competenze professionali di alcuni docenti ha permesso all'Istituto di individuare ambiti specifici della propria Offerta rispondendo a necessità formative esplicitate nelle Indicazioni Nazionali: la Didattica per Competenze, lo sviluppo digitale, il potenziamento delle Lingue Straniere, l'affinamento della Didattica per i BES, l'attenzione trasversale alle tematiche dell'Etica sono solo alcuni degli assi portanti intorno a cui ruota l'Offerta Formativa</p> <p>Questa, già nel passato pensata con respiro triennale, valutando anche i bisogni dell'Utenza, si concretizza in un progetto di attuazione a progressione, già dalla Scuola dell'Infanzia, attraverso la costruzione del Curricolo Verticale.</p>	<p>La stabilità intesa come "paura al cambiamento" costituisce il rovescio della medaglia: l'eccessiva permanenza, se così vissuta, può generare stagnazione, ripetitività dei moduli didattici consueti, senza stimoli all'innovazione, inibendo il processo di adattamento ai nuovi stili cognitivi dei soggetti in apprendimento.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GEIC85000P	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0	98,5	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
GENOVA	99,0	99,2	99,2	99,4	99,1	97,3	97,6	97,5	97,6	97,1
LIGURIA	98,5	98,7	98,5	98,4	98,4	96,7	97,1	97,0	97,1	96,6
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
GEIC85000P	99,0	97,8	98,5	99,5
- Benchmark*				
GENOVA	93,0	93,8	88,8	88,1
LIGURIA	94,3	94,7	91,8	91,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GEIC85000P	23,1	25,6	24,1	20,1	4,0	3,0	18,5	29,9	28,3	15,8	4,3	3,3
- Benchmark*												
GENOVA	27,6	28,7	22,5	15,3	4,4	1,5	24,0	28,0	23,8	16,4	5,7	2,1
LIGURIA	26,2	28,5	22,7	15,8	4,5	2,2	23,3	28,1	23,6	16,5	5,7	2,7
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GEIC85000P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
LIGURIA	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GEIC85000P	0,0	0,0	0,5
- Benchmark*			
GENOVA	0,1	0,4	0,5
LIGURIA	0,2	0,4	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GEIC85000P	0,0	0,0	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	1,6	1,7	1,2	1,1	0,8
LIGURIA	1,8	1,7	1,6	1,4	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GEIC85000P	2,1	5,9	4,0
- Benchmark*			
GENOVA	1,4	1,4	1,2
LIGURIA	1,5	1,7	1,3
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GEIC85000P	0,7	0,6	1,4	1,3	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	2,8	2,9	2,2	2,1	1,8
LIGURIA	3,2	2,9	2,8	2,3	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GEIC85000P	0,0	0,0	0,5
- Benchmark*			
GENOVA	2,2	2,2	2,1
LIGURIA	2,3	2,4	1,9
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di non ammessi nella Scuola Primaria è pressoché nulla: si possono evidenziare alcuni valori determinati dai casi relativi all'attivazione di Progetti specifici con permanenza nella Classe Prima per conseguire la piena maturazione delle Competenze Essenziali(L104; neo adozione da Paese Straniero).</p> <p>Nella SSIG la percentuale dei non ammessi è al di sotto degli indici regionali e nazionali.</p> <p>Esistono situazioni ove si ricorre al voto di consiglio: il Nucleo per l'Autovalutazione ha effettuato una indagine puntuale relativa agli ultimi due anni scolastici per individuare la distribuzione del fenomeno, le somiglianze/differenze tra classi/sezioni considerando 4 Discipline Italiano, Matematica, Inglese e Francese.(esiti della valutazione identificati come Indicatori d'Istituto)</p>	<p>L'ammissione alla classe successiva per voto di Consiglio determina uno schiacciamento nella fascia del valore "6", includendo alunni con profili di apprendimento molto diversi. Per di più, spesso, le famiglie non sono in grado di capire il valore formativo e non selettivo della valutazione: ugualmente si registra lo stesso disorientamento nei ragazzi che, se non adeguatamente indirizzato, può determinare una sensazione di inutilità dell'impegno e generare a lungo andare disaffezione e trascuratezza.</p> <p>Parallelamente, se la famiglia non compensa in modo responsabile i casi di promozione assistita si rischia di svalorizzare la significatività educativa del provvedimento e lo stesso valore della Scuola.</p> <p>Sostanzialmente l'Istituto è alla ricerca di un sistema di recupero precoce delle situazioni di divario tra insegnamento e prestazione, registrato anche tra le diverse sezioni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la percentuale di ammessi per voto di Consiglio, l'Istituto ritiene di garantire il successo formativo della maggior parte degli studenti: è presente un indicatore d'Istituto che verrà utilizzato per analizzare le cause di alcune incidenze del fenomeno in alcune sezioni piuttosto che altre, lavorando sia nello specifico dei Dipartimenti Disciplinari più coinvolti, sia nella definizione di criteri di formazione delle Classi più equo-eterogene.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: GEIC85000P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,6	58,1	56,4			50,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,2	↑	↑	↑	n.d.	55,7	↑	↔	↑	n.d.
GEEE85001R	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE85001R - II A	68,4	↑	↑	↑	n.d.	64,8	↑	↑	↑	n.d.
GEEE85001R - II B	69,3	↑	↑	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
GEEE85001R - II C	60,7	↑	↑	↑	n.d.	47,9	↓	↓	↓	n.d.
GEEE85003V	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE85003V - II A	53,1	↓	↓	↓	n.d.	56,0	↑	↔	↑	n.d.
GEEE85003V - II B	61,6	↑	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
GEEE85003V - II C	63,3	↑	↑	↑	n.d.	52,2	↔	↓	↓	n.d.
GEEE850051	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE850051 - II A	64,4	↑	↑	↑	n.d.	54,5	↑	↔	↔	n.d.
		54,8	58,5	56,6			51,6	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,3	↑	↑	↑	0,6	60,1	↑	↑	↑	0,6
GEEE85002T	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE85002T - V A	64,3	↑	↑	↑	2,3	61,5	↑	↑	↑	1,7
GEEE85004X	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE85004X - V A	61,1	↑	↑	↑	-1,6	61,7	↑	↑	↑	1,5
GEEE85004X - V B	59,6	↑	↑	↑	-3,5	51,4	↔	↓	↓	-9,8
GEEE85004X - V C	63,2	↑	↑	↑	-0,1	56,3	↑	↔	↑	-4,7
GEEE850062	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE850062 - V A	64,3	↑	↑	↑	1,2	64,9	↑	↑	↑	4,3
GEEE850062 - V B	67,1	↑	↑	↑	5,0	63,8	↑	↑	↑	4,0
		63,1	63,3	60,3			57,7	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,4	↑	↑	↑	n.d.	59,7	↑	↑	↑	n.d.
GEMM85001Q	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GEMM85001Q - III A	69,5	↑	↑	↑	n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
GEMM85001Q - III B	68,6	↑	↑	↑	n.d.	58,3	↔	↔	↑	n.d.
GEMM85001Q - III C	68,7	↑	↑	↑	n.d.	52,2	↓	↓	↓	n.d.
GEMM85001Q - III D	68,5	↑	↑	↑	n.d.	61,4	↑	↑	↑	n.d.
GEMM85001Q - III E	63,6	↔	↔	↑	n.d.	58,9	↑	↑	↑	n.d.
GEMM85001Q - III F	65,9	↑	↑	↑	n.d.	58,2	↔	↔	↑	n.d.
GEMM85001Q - III G	71,8	↑	↑	↑	n.d.	67,1	↑	↑	↑	n.d.
GEMM85001Q - III H	70,3	↑	↑	↑	n.d.	62,3	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GEEE85001R - II A	0	5	3	4	11	4	1	2	2	12
GEEE85001R - II B	1	4	2	3	10	6	1	3	4	6
GEEE85001R - II C	6	4	3	3	9	10	3	3	4	5
GEEE85003V - II A	4	6	4	1	3	5	4	2	2	5
GEEE85003V - II B	4	3	2	1	9	5	1	3	1	9
GEEE85003V - II C	4	3	2	2	7	7	2	1	2	6
GEEE850051 - II A	2	6	3	5	9	7	3	5	5	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIC85000P	14,2	21,0	12,8	12,8	39,2	29,9	10,2	12,9	13,6	33,3
Liguria	25,6	16,7	15,4	12,3	30,0	35,1	16,7	11,2	14,2	22,7
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GEEE85002T - V A	1	3	4	5	8	2	3	3	5	8
GEEE85004X - V A	2	5	2	4	5	0	4	5	2	7
GEEE85004X - V B	3	4	3	5	5	6	3	5	1	4
GEEE85004X - V C	1	4	4	3	9	4	6	1	4	5
GEEE850062 - V A	1	4	3	9	6	3	3	0	6	10
GEEE850062 - V B	3	1	4	3	9	3	1	6	1	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIC85000P	8,9	17,1	16,3	23,6	34,2	14,9	16,5	16,5	15,7	36,4
Liguria	24,7	18,8	22,5	13,3	20,8	31,4	20,6	12,3	11,4	24,3
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GEMM85001Q - III A	0	6	2	8	7	2	2	6	6	7
GEMM85001Q - III B	2	1	4	7	7	2	6	2	4	7
GEMM85001Q - III C	3	3	3	5	10	7	3	4	4	6
GEMM85001Q - III D	3	3	1	4	10	2	5	4	2	8
GEMM85001Q - III E	4	5	1	4	7	1	3	7	4	6
GEMM85001Q - III F	2	3	8	3	6	4	3	5	1	9
GEMM85001Q - III G	2	1	2	8	10	0	5	1	5	12
GEMM85001Q - III H	2	4	3	4	10	3	3	7	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIC85000P	10,1	14,6	13,5	24,2	37,6	11,8	16,8	20,2	15,2	36,0
Liguria	17,5	15,6	17,0	21,4	28,4	17,2	18,3	17,4	14,7	32,4
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GEIC85000P	2,7	97,3	6,7	93,3
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati V Primaria e III SSIG sono superiori alle medie regionale, dell'area Nord Ovest e dell'Italia.</p> <p>La Scuola ottiene tendenzialmente esiti positivi e abbastanza uniformi, con alcune punte di eccellenza, migliorando i risultati dalla II in poi, assumendo un ruolo più significativo rispetto al punto di partenza.</p> <p>Non vi è il sospetto di ripetuti comportamenti opportunistici, né un atteggiamento spregiudicato durante l'anno al "teaching to test".</p> <p>Gli alunni meno dotati(oltre a quelli rientranti nella fascia BES) nella Scuola Primaria riescono ad avere una personalizzazione proficua.</p> <p>La varianza constatata tra le classi V attesta alcune classi nell'area dell'eccellenza, dimostrando la forza di alcune variabili: metodo sperimentale, clima di classe, prove strutturate frequenti.</p>	<p>Solo per le classi II Primaria i risultati si discostano in negativo di 4 punti dalla media, con una varianza inferiore alla media nazionale: sostanzialmente le classi nel nostro Istituto si assomigliano tra di loro in senso negativo.</p> <p>Gli esiti d'eccellenza inducono a riflessioni puntuali per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'approccio metodologico, -l'incentivazione ad un uso più costante e significativo di progettazione e prove strutturate, comuni e condivise(soprattutto per la SSIG), -la possibilità di interventi di recupero e consolidamento -un intervento didattico costante e non frammentario (assenze periodiche e ricorrenti di alcuni docenti; difficoltà alla sostituzione con docenti di medesima materia).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati V Primaria e III SSIG sono superiori alle medie regionale, dell'area Nord Ovest e dell'Italia. Solo per le classi II Primaria i risultati si discostano in negativo di 4 punti dalla media, con una varianza inferiore alla media nazionale.

I risultati migliorano per le classi V.

La varianza d'Istituto diviene più consistente rispetto alla percentuale nazionale in Italiano, mentre in Matematica rimane inferiore, con 2 classi su 6 con esiti molto al di sopra della media d'istituto.

Nelle III SSIG il punteggio di tutte le prove è superiore alla media nazionale, ad eccezione di una classe in Matematica al di sotto della media nazionale di 4,5 punti e di ben 8,4 punti da quella d'Istituto.

In Italiano, rispetto al punteggio medio d'Istituto, 5 classi su 8 hanno risultati superiori distribuiti in un intervallo più ristretto e più vicino al punteggio medio (basso indice di varianza), mentre le altre 3 classi se ne discostano maggiormente.

In Matematica 3 classi sono sopra al punteggio medio d'Istituto, 2 con valori prossimi allo stesso e una con uno scarto di ben 10 punti; le altre 4, superiori alla media nazionale, si discostano da quella interna con uno scarto compreso tra il -1,2 e il -3,5.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle Linee Guida del POF dell'IC Pegli è fondamentale la promozione, nei propri allievi, di competenze che li preparino a rispondere alle sfide della globalizzazione adattandosi in modo flessibile ad un mondo in rapido cambiamento e forte connessione e ad affrontare problemi complessi attraverso strumenti e metodi appropriati. E' quindi obiettivo trasversale a tutte le discipline accertare ciò che gli allievi dei tre ordini di scuola sanno fare con ciò che hanno imparato, proponendo percorsi didattici nei quali sono chiamati ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità in situazioni diverse, risultando "competenti", mostrando quindi un buon grado di cittadinanza attiva che dovranno poi rinforzare per l'arco della loro vita. Sono particolarmente curati gli ambiti della costruzione del sé, della relazione con gli altri ed il rapporto con la realtà. Gli elementi che concorrono all'attribuzione del voto di Comportamento valutano dunque: partecipazione; rispetto delle consegne e delle regole declinate anche dal Regolamento d'Istituto (diversificato a seconda dell'ordine di scuola frequentata), analisi dei rapporti con Adulti e Pari. A seguito del lavoro di definizione del Curricolo Verticale per Competenze è in programma la creazione di una rubrica di valutazione con nuovi indicatori adeguati ai tre ordini di scuola e aggiornati rispetto alle nuove sfide educative (cyberbullismo; nuove dipendenze)</p>	<p>La difficoltà maggiore in questo processo di valutazione è come "osservare e riconoscere" la sussistenza o meno di determinate competenze chiave di cittadinanza nei vari percorsi disciplinari trasversali. La valutazione delle competenze, in quanto valutazione dinamica, richiede testimonianze, documenti e prove ottenute attraverso molte attività e prestazioni e questo richiede, da parte del docente e del team docente, la necessità di costruire una rubrica di valutazione che tenga conto degli indicatori generali per declinarli in base alla Progettazione Disciplinare e del Contesto d'apprendimento. Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di Comportamento, pur adottando i criteri stabiliti comuni, si riscontrano ancora differenze di atteggiamento nella loro applicazione e questo crea alcune disparità di valutazione da una classe all'altra e talvolta tra un ordine di Scuola e l'altro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola non presenta criticità concentrate in relazione alla maturazione delle Competenze Chiave e di Cittadinanza: a seconda dell'ordine di scuola e di composizione del gruppo, vengono progettate attività anche in collaborazione con Agenzie Culturali ed Educative esterne.

Anche episodi sporadici e di interesse tra coppie o piccoli gruppi di alunni, vengono affrontati individualmente e vengono poi riportati anche nel contesto di riferimento. La Famiglia viene sempre coinvolta nel gruppo di intervento, considerando indispensabile l'interazione dei diversi soggetti coinvolti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
GEIC85000P	0,2	5,1	15,3	15,9	1,5	17,0	24,8	20,5

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
GEIC85000P		72,5		27,5
GENOVA		72,5		27,5
LIGURIA		72,1		27,9
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
GEIC85000P	78,6	54,5
- Benchmark*		
GENOVA	76,6	55,6
LIGURIA	76,2	53,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dal primo anno di Scuola Secondaria di I Grado (a.s.14-15) confermano sostanzialmente i risultati conseguiti al termine della Scuola Primaria: la valutazione ovviamente subisce una modificazione legata a rubriche valutative più significative rispetto alla complessità dei traguardi di competenza declinati nelle diversificazioni disciplinari.</p> <p>Analizziamo l'appartenenza alle fasce di risultato (bassa-media-alta): la fascia bassa risulta più ampia rispetto alla analoga fascia in uscita dalla S.Primaria (medesimo campione) ed anche la fascia media cresce a svantaggio della fascia alta.</p> <p>Il Consiglio Orientativo è seguito dalle famiglie per il 66 %, raggiungendo un apprezzabilissimo 96% di promossi: il 29 % di coloro che non hanno seguito il Consiglio Orientativo della Scuola non viene promosso.</p> <p>I dati congiunti determinano quindi ad una valutazione di efficacia del CO espresso dalla Scuola.</p>	<p>Occorre che la Scuola Primaria e la SSIG dialoghino di più sugli aspetti della valutazione creando delle rubriche valutative che,rispettando la specificità cronologica del soggetto in apprendimento, risultino coerenti con Valori Formativi condivisi.</p> <p>Per quanto riguarda la SSIG i Docenti sono consapevoli della difficoltà ad orientare quella percentuale di alunni che appartiene alla cosiddetta fascia media: si possiedono pochi strumenti adeguati per interpretare le attitudini "profonde" degli alunni, utilizzando per lo più criteri valutativi legati alla propria disciplina. Occorre integrare il Curricolo per dare possibilità di espressione anche a talenti che non hanno riscontro scolastico, ma che possono costituire il vero successo formativo della Persona.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione è sostanziata dai dati in possesso. Sono stati richiesti alle Scuole Secondarie e agli Istituti Professionali, individuati come scelta dei nostri alunni licenziati nel giugno 2013, gli esiti al termine del I anno di frequenza post SSIG.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

alunni ammessi alla classe successiva con voto di consiglio

alunni ammessi alla classe successiva con voto di consiglio.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,7	15	10
	Medio - basso grado di presenza	9,8	10	6
	Medio - alto grado di presenza	42,6	34,2	29,3
	Alto grado di presenza	27,9	40,8	54,7
Situazione della scuola: GEIC85000P		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	21,3	17,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	9,8	7,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	32,8	29,4	27,2
	Alto grado di presenza	36,1	45,4	55,5
Situazione della scuola: GEIC85000P		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:GEIC85000P - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82	84,2	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,6	85,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,4	77,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	65,6	69,2	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	63,9	69,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	39,3	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	55,7	71,7	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,8	22,5	29,3
Altro	Si	19,7	19,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:GEIC85000P - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82	82,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	82	82,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	73,8	78,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	63,9	70,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	62,3	69,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	49,2	53,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,1	81,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,4	22,7	28,3
Altro	Si	21,3	19,3	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Curricolo d' istituto è coerente alle Indicazioni Nazionali: un gruppo di Studio composto da docenti dei tre ordini di Scuola lavora da più di un anno per armonizzare le diversificazioni e le specificità di ogni segmento scolastico. Nell'anno scolastico 2014-2015 sono state promosse anche attività di progettazione nell'ambito della Continuità su Compiti Autentici che hanno permesso l'integrazione dei linguaggi disciplinari e delle modalità valutative dei 2 segmenti scolastici interessati (Infanzia-Primaria; Primaria e SSIG).La Scuola, per sua tradizione, ha una relazione molto intensa con il territorio e le Agenzie educative e Culturali presenti: esiste una forte sinergia nelle azioni congiunte, come attenzione alle peculiarità territoriali (Ambiente; Cultura; Benessere).Ogni tre anni, in occasione del riadeguamento del Piano Formativo alle nuove esigenze, la Scuola promuove alcune iniziative ("Comprendiamoci" edizione 2012 e 2015)volte al monitoraggio e alla verifica delle azioni concluse (ex post) e alla definizione delle Linee Guida (ex ante) che orienteranno l'organizzazione e il funzionamento della Scuola.</p>	<p>L' adesione alla sperimentazione del nuovo modello della Certificazione delle Competenze ha reso i docenti maggiormente consapevoli sulla necessità irrimandabile della modifica del proprio modello progettuale. Con l'anno scolastico 2015-2016, conclusa la prima fase dei lavori del gruppo di Studio, ogni ordine di scuola avrà come Linee Guida di riferimento la declinazione dei traguardi di competenza d'Istituto.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,4	10	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23	30	23,2
	Medio - alto grado di presenza	31,1	29,2	36
	Alto grado di presenza	29,5	30,8	33,9
Situazione della scuola: GEIC85000P		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,6	6,7	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,6	23,5	21
	Medio - alto grado di presenza	37,7	39,5	34,9
	Alto grado di presenza	31,1	30,3	37,4
Situazione della scuola: GEIC85000P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:GEIC85000P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	70,5	72,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	60,7	71,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	83,6	84,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	50,8	58,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,4	63,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77	71,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,4	55	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	34,4	38,3	42,2
Altro	No	11,5	10,8	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:GEIC85000P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75,4	75,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,9	72,3	73,5
Programmazione per classi parallele	No	55,7	58	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	80,3	81,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,7	58,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80,3	73,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	65,6	61,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,2	50,4	53
Altro	No	16,4	12,6	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In ogni ordine di scuola esistono raggruppamenti di docenti in conformità al proprio ambito-area-disciplina d'insegnamento. Nella scuola dell'Infanzia, non sussistendo contrattualmente ore funzionali da poter dedicare alla progettazione, sono stati individuati appositamente spazi di lavoro e confronto. Per la Scuola Secondaria, periodicamente si riuniscono i Dipartimenti Disciplinari.</p> <p>Da quest'anno sono stati predisposti anche gruppi di Dipartimento misto (Primaria –SSIG), in particolare il Dipartimento delle Lingue Straniere ha operato in modo verticale, individuando linee comuni nella progettazione del Curricolo e delle iniziative volte alle Certificazioni (Trinity e Delf)</p>	<p>Risultano ancora troppo sporadici ed esigui gli spazi di progettazione collegiale, soprattutto per la SSIG. Occorre superare lo spirito volontaristico di alcune Buone Pratiche e dare ad esse un riconoscimento ufficiale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,5	35,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,3	25,8	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,1	38,3	50,2
Situazione della scuola: GEIC85000P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,8	18,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,8	23,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,5	58	67,4
Situazione della scuola: GEIC85000P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,5	49,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,3	20,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,1	30	40,9
Situazione della scuola: GEIC85000P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59	66,4	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18	11,8	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	23	21,8	27,6
Situazione della scuola: GEIC85000P		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,1	35	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,5	25	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,3	40	47,5
Situazione della scuola: GEIC85000P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41	48,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18	11,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41	39,5	37,2
Situazione della scuola: GEIC85000P		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti gli aspetti del curricolo sono valutati, concentrando l'attenzione sul saper essere e il saper agire dell'alunno. La valutazione è utilizzata in tutti gli ordini di scuola.
Le prove di valutazione sono strutturate sulla base di specifici indicatori organizzati e definiti dai docenti. Per quanto riguarda la Scuola Primaria la scelta degli indicatori avviene per classi parallele, mentre per la S.Secondaria di I grado avviene per Consiglio di classe.
La Scuola dell'Infanzia utilizza come prove di valutazione del percorso le rubriche valutative.
In alcuni casi le prove di valutazione si differenziano da classe a classe, alcune utilizzano prove standard. in parte modificate. altre si basano su un vero e proprio compito autentico.
In tutte le classi II della Scuola Primaria è stato effettuato un monitoraggio sulle competenze di letto-scrittura per individuare precocemente eventuali le difficoltà. Al termine si è definito un percorso di potenziamento laddove sono emerse specifiche difficoltà.
Lella Scuola Primaria si attuano progetti di recupero in tutte le classi, per classi aperte e per il periodo scolastico che va da gennaio a maggio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le occasioni di progettazione collegiale sono ritenute o troppo esigue (Scuola Primaria) o sporadiche (SSIG): questo rende difficoltose le occasioni di reale progettazione sul campo, in grado di sperimentare in modo esauriente la prima fase di concreta attuazione delle Indicazioni Nazionali e di verifica del Curricolo Verticale d'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'attribuzione del punteggio corrisponde ad un livello di criticità in via di soluzione: è operativo un Gruppo di Studio, composto dai tre ordini di scuola, che sta definendo il Curricolo d'Istituto. Anche sulla Valutazione il confronto è avviato: l'adozione del modello sperimentale della Certificazione delle Competenze ha sollevato dubbi ed ha nuovamente esplicitato la necessità di "Imparare ad Osservare e Riconoscere" determinate competenze alla luce di indicatori che le specificano ed una serie di descrittori che, per ciascun indicatore, rappresentino livelli diversi di competenza posseduti dagli studenti. Anche la costruzione di Rubriche Valutative condivise è al vaglio del Gruppo di Lavoro: in alcune interclassi sono già utilizzate.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,8	76,7	79,2
	Orario ridotto	3,3	1,7	2,7
	Orario flessibile	23	21,7	18,1
Situazione della scuola: GEIC85000P		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	47,5	54,6	74,6
	Orario ridotto	19,7	17,6	10,2
	Orario flessibile	32,8	27,7	15,1
Situazione della scuola: GEIC85000P		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:GEIC85000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	54,1	47,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	62,3	65,0	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	2,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,6	14,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,8	10,0	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:GEIC85000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,6	81,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	44,3	43,7	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	9,8	10,9	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,6	10,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,2	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:GEIC85000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	24,6	26,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	91,8	91,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	1,6	3,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,9	8,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,3	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:GEIC85000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	75,4	71,4	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	80,3	79,8	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	24,6	21	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,2	6,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	1,6	0,8	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La risorsa del tempo è gestita nel rispetto del benessere del soggetto in apprendimento.</p> <p>Sulla SSIG l'unità oraria attuale è quella dei 60 minuti: solo la VI ora ha una riduzione di 10' per il coordinamento con i mezzi pubblici per i quartieri collinari.</p> <p>L'articolazione oraria è al vaglio di un Gruppo di Studio: si potrebbe individuare o l'unità oraria di 50/55 minuti (e avere così a disposizione di un budget orario per recupero;progetti;etc) o creare degli accorpamenti di Materia, compattando le ore curricolari in un preciso momento dell'anno. Nell'a.s. 15-16 alcune materie, in diverse sezioni, saranno contemporanee per poter effettuare delle attività a Classi Aperte.</p> <p>Anche nella Scuola Primaria esiste una frammentazione oraria sia nel Tempo Ordinario che nel Tempo Pieno: è un'esperienza decisamente più flessibile</p>	<p>La Scuola ha seri problemi di spazio. Quindi le aule spesso vengono trasformate a seconda delle esigenze didattiche temporanee. In quasi tutti i Plessi esiste uno spazio biblioteca: in ogni classe è curato l'angolo della lettura. Le attività motorie soffrono della carenza di locali adeguati: sono state approntate delle aree per la psicomotricità, trasformate in aula audiovisivi a seconda delle esigenze didattiche.</p> <p>Da tre anni la scuola ha avviato il processo di digitalizzazione: uso del registro di classe (SSIG), sezione CI@sse 2.0, Lim, un computer per tutte le classi della SSIG per i DSA, in ogni plesso un Laboratorio o almeno una postazione informatica(uso didattico e per i docenti).</p> <p>Le risorse a disposizione sono troppo esigue per poter insediare e adeguare gli spazi laboratoriali in modo realmente efficace:si procede quindi stabilendo di volta in volta le priorità. Una severa problematica è costituita dall'attuale mancanza della banda larga: la connessione ADSL è al momento insufficiente per garantire, oltre alle normali attività del registro elettronico, la reale Didattica Digitale.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'innovazione didattica nella SSIG coinvolge alcuni ambiti disciplinari. La creazione della sezione digitale e linguistica rappresenta la conseguente trasposizione delle nuove strategie di Insegnamento-Apprendimento nella dimensione organizzativa.</p> <p>Nell'ambito digitale si parte dall'idea di trasformare il modello trasmissivo della scuola, superando la distinzione tra lezione funzionale allo sviluppo delle conoscenze e attività laboratoriali funzionali allo sviluppo delle competenze: la didattica adottata, la "flipped teaching", insieme ad attività di problem solving e problem posing, rende i processi di apprendimento autonomi e attivi, interessa docenti di diverse discipline e li coinvolge in un lavoro di ricerca su modalità didattiche innovative.</p> <p>L'adesione al Progetto Comenius 2013-2015 rende necessario il potenziamento di canali di comunicazione via Web. La Scuola promuove quindi incontri "online" con Scuole di Paesi stranieri per innovare le strategie di potenziamento delle competenze linguistiche adottate confrontando le diverse didattiche dell'insegnamento delle lingue straniere e rendere capitalizzabile il percorso formativo degli allievi nel loro uso.</p> <p>La presenza dei docenti "innovatori" anche in altre sezioni cosiddette "tradizionali" permette la diffusione progressiva delle Buone Pratiche.</p>	<p>L'I.C. si interroga costantemente su quali competenze debbano sviluppare i soggetti in crescita per essere in grado di affrontare la complessità del mondo contemporaneo. Queste rinnovate esigenze di alfabetizzazione chiamano in causa le responsabilità formative della scuola, con particolare riferimento alle competenze degli insegnanti e all'adeguamento degli strumenti didattici. Poiché l'innovazione della Scuola si misura in termini di creatività metodologica e di capacità di reagire al cambiamento sociale, la stanzialità e la "tranquillità" di un insegnamento trasmissivo basato sulla ripetitività degli argomenti creano una certa resistenza a queste trasformazioni. Occorre promuovere ed incentivare la flessibilità che tanto viene richiesta oggi nel contesto sociale, sempre più complesso ed in continua evoluzione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:GEIC85000P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,5	51,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	37,2	35,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,4	27,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:GEIC85000P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	66,7	55,8
Azioni costruttive	n.d.	66,7	55,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	33,3	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:GEIC85000P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	38,8	42,6	43,9
Azioni costruttive	20	38,9	42,1	38,3
Azioni sanzionatorie	20	26,3	26,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:GEIC85000P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,6	47,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,5	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,3	35,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:GEIC85000P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	48,6	47,4	45,4
Azioni costruttive	14	28,5	30,9	36,2
Azioni sanzionatorie	29	32,3	31,2	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:GEIC85000P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	49,2	47	51,8
Azioni costruttive	n.d.	53,9	43	44
Azioni sanzionatorie	25	33,6	28,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:GEIC85000P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	40	39,6	41,9
Azioni costruttive	22	29,5	30,3	30,5
Azioni sanzionatorie	33	34,6	33,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:GEIC85000P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48,1	48	48
Azioni costruttive	17	30	30,9	30,1
Azioni sanzionatorie	33	35,3	33	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:GEIC85000P % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,7	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,1	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,7	1,4	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La condivisione di regole di comportamento all'interno del contesto educativo corrisponde ad un percorso che si sviluppa dalla Scuola dell'Infanzia sino alla SSIG. Le finalità ricercate sono modellate sull'età, la sensibilità, le esigenze del soggetto in apprendimento e dell'ambiente in cui cresce, hanno modalità di lettura e di applicazione adeguate, formano un insieme di intenti declinati in diversi modi.</p> <p>Per i comportamenti problematici da parte degli allievi, la Scuola non promuove un atteggiamento punitivo o di sola denuncia dell'atto in sé: la filosofia dell'IC è quella di capire, responsabilizzare, dialogare e correggere. Questa modalità è espressa nel Patto Educativo di Corresponsabilità, elaborato dai docenti e riorganizzato dal Consiglio d'Istituto.</p> <p>All'interno del Patto trova spazio il Regolamento che ha il compito di declinare le modalità di intervento educativo a seconda degli episodi registrati. Particolare attenzione è dedicata alle problematiche legate al mondo "digitale": il divieto dell'uso del cellulare è oggi il livello più basso di attenzione, superato dalla necessità di guidare all'uso consapevole di tutti gli strumenti tecnologici a disposizione e delle loro applicazioni (FB; Whatsapp; Ask; Instagram). Alcuni fenomeni di cyber bullismo sono stati individuati e la Scuola ha reagito in modo fermo. Molta attenzione è spesa nel coinvolgimento di alunni e famiglie in specifici progetti (Safe Internet Center; Polizia Postale).</p>	<p>Il Regolamento e i documenti connessi spesso rappresentano, per le famiglie, un'acquisizione amministrativa: solo quando i genitori vengono direttamente coinvolti si avvicinano in modo più consapevole, talvolta però rivendicativo nella critica alle modalità di gestione educativa che la Scuola persegue. Gli eventi spesso vengono enfatizzati o minimizzati e la reazione diviene motivo di frattura: l'impegno della scuola a cercare di capire le cause che possono spingere un ragazzo a "sbagliare" non sempre viene condivisa. L'intento di riportare al gruppo la responsabilità di aiutare chi ha sbagliato non riscuote il consenso che si vorrebbe.</p> <p>E' allo studio una modalità di monitoraggio del rispetto del Regolamento, attraverso attività dedicate a comprenderne l'efficacia e l'applicazione: role play, debate, reading e film condivisi, interventi con esperti.</p> <p>Da settembre verrà assegnato agli alunni delle classi III la stesura del Patto di Responsabilità visto dalla loro parte: nell'ambito di Comprendiamoci, la giornata di studio per il monitoraggio delle azioni promosse dall'IC in questo triennio, si è registrato da parte del Tavolo di rappresentanza degli studenti la voglia di "contare di più", di poter esprimere senza imbarazzo o paura le proprie valutazioni quali soggetti dotati di diritti, dimostrando un notevole livello di capacità critica verso il proprio modo di agire, ma altresì una altrettanto seria capacità d'analisi del mondo adulto al quale chiedono ascolto e coerenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'IC propone una diversificata Offerta Formativa e questo permette l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Tutto ciò favorisce una costante comunicazione e condivisione tra le classi e i docenti sviluppando l'utilizzo delle nuove tecnologie, degli spazi comuni, l'adesione a progetti anche di ampio respiro e la propensione a lavori di gruppo e/o a classi aperte.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,8	10	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	78,7	68,3	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,5	21,7	25,3
Situazione della scuola: GEIC85000P		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola si prefigge l'obiettivo dell'includere, e non semplicemente dell'inserire, gli alunni con disabilita' nel gruppo classe. Ogni team docente, esaminata tutta la documentazione in ingresso, elabora e attua il PEI, sperimentando il lavoro in piccolo gruppo, proprio perche' si ritiene che il gruppo dei pari possa, con le sue differenti potenzialita', coadiuvare e aiutare tutti a crescere.</p> <p>Si organizzano progetti educativi didattici in verticale in cui vengono coinvolti gli alunni del Polo, risorsa educativa specializzata in cui sono coinvolti ragazzi con pluridisabilita'. Spesso si introduce il concetto di disabilita' come un concetto di diversita' e viene affrontato con diversi approcci metodologici (ad esempio il cinema): cio' avvia un percorso di riflessione che permette agli alunni di mettersi in gioco approcciando alla diversita' come uno sfondo integratore del proprio percorso di Vita. La stessa attenzione viene data agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Per alcuni nonostante non sia presente una certificazione, il team docente, talvolta anche in collaborazione con le famiglie, elabora una specifica progettazione.</p> <p>E' presente il GLI</p> <p>Per gli alunni stranieri, si richiede l'aiuto del mediatore culturale in particolar modo per gli alunni da poco giunti in Italia. Il mediatore culturale favorisce la comunicazione tra la famiglia e la scuola e all'interno della classe, insieme al team docente, mette in atto un vero e proprio progetto interculturale.</p>	<p>I Bisogni Educativi Speciali hanno nel nostro Istituto un'incidenza del 14% circa. Occorre distinguere le problematiche relative ai DSA da quelle dell'inclusione vera e propria per gli alunni con L.104/92.</p> <p>Talvolta, le problematiche della Dislessia /Discalculia etc, vengono certificate tardivamente rallentando il processo compensativo: i docenti devono diventare piu' autorevoli e dunque piu' competenti nell'individuazione precoce e nella capacita' di comunicazione/mediazione con la Famiglia che talvolta tende a non voler accettare le difficolta' del proprio bambino.</p> <p>Occorre dunque promuovere iniziative di formazione e sostegno alla pratica didattica.</p> <p>Un'altra problematica e' legata all'armonizzazione nelle classi ove sono inseriti alunni con L104: non sempre gli esiti positivi del processo d'inclusione a livello di classe permangono positivamente anche nel contesto extra scolastico: in alcuni casi cio' determina frustrazione e disagio.</p> <p>Mancano risorse per attivare Corsi di Italiano come Lingua2 per gli inserimenti in corso d'anno.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:GEIC85000P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,5	90,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	44,3	50,8	36
Sportello per il recupero	No	4,9	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	18	15	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,2	7,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	16,4	15,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,1	12,5	14,5
Altro	No	27,9	25	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:GEIC85000P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,6	84	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	41	37,8	28,2
Sportello per il recupero	No	16,4	14,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	63,9	63	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,1	11,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	26,2	22,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	39,3	30,3	24,7
Altro	No	26,2	21,8	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:GEIC85000P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	62,3	67,5	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	24,6	25	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	16,4	20,8	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	31,1	38,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,8	10	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	49,2	50,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	34,4	29,2	40,7
Altro	No	8,2	5	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:GEIC85000P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	70,5	70,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	34,4	26,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	36,1	36,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	62,3	66,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,7	21	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,1	58	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	73,8	74,8	73,9
Altro	No	13,1	6,7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'ultimo anno gli alunni che presentano maggiori difficoltà sono quelli con disturbo specifico dell'apprendimento, per i quali si stila un progetto didattico personalizzato che consente a tutti di raggiungere gli obiettivi previsti utilizzando le potenzialità di ogni singolo soggetto. Nella Scuola dell'Infanzia si prevedono percorsi laboratoriali per concentrare maggiormente le risorse didattiche nelle ore curricolari per poter lavorare al miglioramento delle funzioni esecutive dei singoli alunni. Per le classi della Primaria, in tutte le II si effettua il monitoraggio per identificare eventuali DSA. nei casi accertati si attuano dei percorsi di potenziamento per fornire corrette strategie agli alunni, anche in assenza di una diagnosi. Il potenziamento delle risorse individuali, dove è effettuato mirando ad un miglioramento delle abilità del singolo soggetto, risulta essere efficace. Dopo aver effettuato l'attività di potenziamento si va a valutare quali siano stati i miglioramenti e quali le difficoltà permanenti su cui agire diversamente. Il monitoraggio sulle classi II permette la prevenzione di diagnosi tardive. In molte delle classi dove sono presenti alunni con disturbo specifico dell'apprendimento si attuano percorsi specifici utilizzando il cooperative learning. Nella SSIG sono previste le azioni dispensative/compensative stabilite per Legge. Si promuovono ricorrenti occasioni di "formazione in servizio".

L'aumento delle certificazioni DSA rende urgente una didattica personalizzata: talvolta, la difficoltà espressa dai Docenti è determinata da una competenza non pienamente acquisita. Il modello organizzativo risulta spesso inadeguato: occorre individuare strategie di recupero che non determinino la discriminazione, ma che possano costituire un valore aggiunto per tutto il Gruppo Classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Genericamente nella nostra Scuola i percorsi di integrazione/inclusione favoriscono la maturazione di una Cultura dell'accettazione e del riconoscimento del valore universale della Diversità come Potenzialità: rimangono tuttavia zone d'ombra, soprattutto per le disabilità che mettono a maggior prova gli equilibri comunicativi e relazionali nelle classi. Sostanzialmente si constatano punte di eccellenza con alcune cadute, dovute a situazioni soggettive di difficile gestione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:GEIC85000P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	73,8	74,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,4	95,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	80,3	75	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	82	85	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	57,4	55,8	61,3
Altro	No	27,9	24,2	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:GEIC85000P - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,7	80,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,7	98,3	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	82	82,4	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	83,6	81,5	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	27,9	33,6	48,6
Altro	No	29,5	25,2	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC Pegli indica, nel proprio POF, le modalità per: la formazione dei gruppi classe, la raccolta di elementi di conoscenza degli alunni in uscita ed in ingresso, la realizzazione della continuità educativa e didattica e la risposta alle esigenze formative specifiche degli allievi, al fine di comporre tali gruppi seguendo principi di eterogeneità interna e dell'equità tra le sezioni. Sono calendarizzati nel Planning annuale incontri tra docenti della S. dell'Infanzia e della S. Primaria e tra docenti della S. Primaria e SSIG, finalizzati al passaggio di informazioni, agli interventi di accoglienza, alla progettazione delle attività per la realizzazione di un percorso di continuità orizzontale e verticale. Le attività sono coordinate dalla Funzione Strumentale per la Continuità in accordo con i team docenti coinvolti. Nel passaggio fra i diversi ordini di scuola i diversi Team Docenti concordano e organizzano attività a classi aperte e pianificano incontri operativi comuni da effettuare nel secondo quadrimestre nella scuola dell'ordine superiore.	Uno dei punti di sofferenza è il passaggio tra SSIG e di II grado anche coincidente con il passaggio dalla preadolescenza all'adolescenza. È qui, infatti, che si registra il tasso più alto di dispersione scolastica, soprattutto nel primo anno degli istituti professionali e tecnici, nonostante le attività di orientamento mirate ad una scelta consapevole e adatta al profilo di ciascun allievo. Emerge quindi la necessità di promuovere progetti ed esperienze di continuità e di raccordo curricolare tra i due segmenti scolastici basati sulla collaborazione e la coprogettazione tra i docenti del primo grado e quelli del primo anno della secondaria, sulla continuità del curriculum, sull'analisi delle competenze in uscita dalla SSIG e su quelle al termine dell'obbligo scolastico.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:GEIC85000P - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	86,9	81,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	93,4	71,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	54,1	52,1	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,7	98,3	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	18	20,2	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	60,7	63,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	65,6	69,7	74
Altro	No	29,5	28,6	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' obiettivo fondamentale dell'azione educativa della Scuola aiutare gli allievi a individuare i propri talenti e dare ad essi la giusta realizzazione: la molteplicità delle forme di Intelligenza(Gardner)spinge tutti gli ordini di Scuola a orientare gli allievi verso l'espressione compiuta delle attitudini, senza per altro dimenticare tutte le dimensioni della Conoscenza. Ovvamente le attività di Orientamento divengono più specifiche e finalizzate nel percorso della SSIG, con un'intensificazione a partire dal II anno per presentare il ventaglio delle possibili scelte scolastiche, con attività di diverso tipo,supportando il processo decisionale necessario per fare una scelta utile a raggiungere, con il percorso successivo,il pieno sviluppo della persona.</p> <p>La Scuola organizza:-Questionari/Sondaggi rivolti a tutti gli allievi dell'ultimo anno della SSIG dei due Plessi;-Sportello Orientamento per le Famiglie allo scopo di agevolare la compilazione online; -Presentazione degli Istituti da parte di un esperto della Regione Liguria;-Incontro con uno Psicologo/Orientatore;-Visita al Salone degli Orientamenti; -Visita agli I.Superiori nelle giornate dei loro Open Day;- Partecipazione, di piccoli gruppi di studenti, a lezioni svolte negli Istituti Superiori, concordando con i Docenti che ricevono i ragazzi, la tipologia di lezione cui parteciperanno;- Monitoraggio degli esiti degli studenti dopo l'uscita dall'IC Pegli.</p>	<p>Come IC sarebbe auspicabile che il riconoscimento dei talenti di ciascun allievo in crescita partisse già nel segmento iniziale della Scuola dell'Infanzia per poter giustificare, in modo pensato e ragionato, la certificazione delle competenze rilasciata in uscita dalla SSIG. La comunicazione interna dovrebbe trovare momenti di condivisione in relazione agli allievi noti ai docenti dei diversi ordini di scuola: forse non è sufficiente il solo passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro.</p> <p>Uno dei compiti fondamentali del Consiglio di Classe nella SSIG è la corretta informazione alle Famiglie in merito al consiglio orientativo: spesso si evidenzia la resistenza ad un orientamento verso l'Istituto Professionale, visto ancora come sminuente per l'allievo. La Scuola deve quindi migliorare l'attività di informazione sui nuovi panorami scolastici della SSIIG.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le “classi ponte” dei tre ordini di scuola del Comprensivo svolgono costanti attività di continuità organizzate dalla FS nel corso dell’intero anno scolastico. Gli allievi in uscita della SSIG partecipano al Salone degli Orientamenti, appuntamento annuale che presenta, oltre a diverse realtà scolastiche , anche convegni prestigiosi di respiro internazionale, aperti a allievi, docenti e famiglie.

La rete Ponente organizza da anni un Saloncino dell'Orientamento, una possibilità delocalizzata sul territorio, in modo da agevolare chi non ha potuto partecipare all'iniziativa.

Dall’anno scolastico 2014/2015 la scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento (a questo proposito è stato inserito il resoconto delle scelte degli allievi in uscita dalla SSIG) ; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission e la Vision della Scuola sono state elaborate e discusse a più livelli, nelle diverse articolazioni collegiali: sono il frutto della Storia delle due Scuole congiunte nell'Istituto Comprensivo, sono ridefinite alla luce della normativa organizzativa e funzionale- didattica in continua evoluzione. Non sono magistrocentriche come non sono semplicemente una risposta ai bisogni funzionali che la Società richiede. Hanno dunque un'autonomia istituzionale attenta al divenire sociale e culturale in cui i nostri alunni vivono, esprimendo anche una sua tensione al Futuro, nel rispetto del dettato Costituzionale e dei Valori fondamentali della nostra Comunità Nazionale. Sono dunque un equilibrio tra le richieste di Famiglia e Società, nell'ottica prioritaria dell'Insegnare a Vivere. Dall'anno 2013-2014 la Scuola redige un Bilancio Sociale, un approccio alla strategia di rendicontazione pubblica, strumento per un dialogo aperto con la comunità territoriale; si propone di fornire una rendicontazione attendibile e completa sull'operato dell'IC Pegli, con riferimento a tutti gli stakeholder e alle dimensioni economica, sociale ed ambientale. La prospettiva è primariamente consuntiva, ma prevede l'esplicitazione anche di strategie, obiettivi e programmi futuri. Le informazioni sono rese pubbliche anche tramite il sito della Scuola.</p>	<p>L'IC cerca di aprirsi quanto più all'esterno, presso le Famiglie ed il Territorio, con momenti di confronto e riflessione pubblici e quanto più condivisi. Tuttavia si ritiene necessario un maggiore coinvolgimento del personale e dei portatori di interesse nell'implementazione di politiche e strategie coerenti con il POF e quindi alle innovazioni.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla formazione dell'Istituto Comprensivo (a.s.2012) la pianificazione delle azioni è stata argomento di confronto all'interno di tavoli di lavoro realizzati durante la giornata "Comprendiamoci" in cui sono state messe le basi per stabilire le linee guida del nuovo POF dell'IC, a cui sono seguiti Collegi docenti unitari e di settore per formalizzare i contenuti espressi in obiettivi da raggiungere in tutti i segmenti scolastici del comprensivo. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi avviene nelle riunioni dello staff di direzione e, per quanto riguarda gli obiettivi didattici, nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari in cui si opera un monitoraggio verticale dall'Infanzia alla SSSIG. Poiché la didattica per competenze richiede una verifica periodica della progettazione, sono stati pianificati incontri con la rappresentanza dei tre Ordini al fine di stabilire concretamente delle azioni educative autentiche.</p>	<p>La difficoltà di permeazione di questa pianificazione si scontra troppe volte con una mentalità docente refrattaria al cambiamento ed alla condivisione in un lavoro che deve essere sempre più "lavoro in team". In questa ottica, il lavoro del docente non solo deve essere concepito "a porte aperte" ma anche a "menti aperte".</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:GEIC85000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,9	85,8	90,5
Consiglio di istituto	No	19,7	19,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	27,9	32,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	14,8	11,7	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	19,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,4	16,7	14,8
I singoli insegnanti	No	9,8	9,2	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:GEIC85000P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	62,5	71,4
Consiglio di istituto	Si	67,2	65	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,6	3,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	26,2	23,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	11,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,6	17,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,7	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:GEIC85000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,5	39,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	78,7	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	1,6	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,9	9,2	12,6
I singoli insegnanti	No	45,9	46,7	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:GEIC85000P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,5	66,7	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	18	16,7	32
Il Dirigente scolastico	No	8,2	5,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,6	4,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77	75	65,3
I singoli insegnanti	No	4,9	15,8	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:GEIC85000P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	83,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	37,7	45,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,8	12,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,6	3,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	37,7	39,2	35,3
I singoli insegnanti	No	1,6	5,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:GEIC85000P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,1	67,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	68,9	60,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	2,5	2
Il Dirigente scolastico	No	19,7	21,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,6	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18	32,5	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:GEIC85000P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,7	21,7	24,1
Consiglio di istituto	No	49,2	54,2	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	77	70	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,9	34,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,6	5	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:GEIC85000P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,4	34,2	34
Consiglio di istituto	No	1,6	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	39,3	30	41,5
Il Dirigente scolastico	No	23	22,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,1	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	47,5	50	42,1
I singoli insegnanti	No	14,8	20,8	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:GEIC85000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	86,7	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	54,1	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,2	35	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,6	13,3	14,5
I singoli insegnanti	No	9,8	8,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:GEIC85000P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	78,00	65,2	67	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,5	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22	18	14,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	15,4	16,1	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:GEIC85000P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	41,25	42,6	48,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,9	4,3	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	60	27,6	24	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	25,9	23,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Data la complessità dell'organizzazione dell'Istituto (essendo costituito di 11 Plessi) l'organigramma è ben delineato nelle figure dirigenziali e di staff e nelle otto FS. Durante l'anno scolastico le FS trovano momenti di confronto collegiale corredato dal lavoro dello staff. Anche il Personale ATA è strutturato in maniera organica, suddiviso nei diversi plessi, per garantirne la maggior apertura possibile oltre a specifici uffici di segreteria con mansioni separate tra area didattica e area del personale.	La gestione della complessità richiede una organizzazione capillare per garantire il funzionamento di ogni sua parte: benché si cerchi di non disperdere le risorse a disposizione e di ottimizzare tempi e risorse, risultano evidenti ancora forti resistenze ad un uso più performante dell'ausilio digitale. Anche il team ATA deve trovare momenti di collegialità per formalizzare lo spirito di gruppo e dare così un conseguente maggiore risalto all'organizzazione autonoma dei compiti assegnati.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:GEIC85000P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	11,38	11,33	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:GEIC85000P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	16887,40	6255,3	7360,67	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:GEIC85000P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	128,13	69,66	96,67	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:GEIC85000P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,98	19,18	18,25	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:GEIC85000P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,4	17,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,2	9,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,5	11,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	62,3	61,7	48,5
Lingue straniere	1	31,1	27,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	21,3	22,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	19,7	24,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	18	17,5	27,3
Sport	0	31,1	24,2	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	31,1	24,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	18	18,3	17
Altri argomenti	0	18	21,7	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:GEIC85000P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	8,33	2,4	2,9	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:GEIC85000P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	17,12	35,7	40,2	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:GEIC85000P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: GEIC85000P
Progetto 1	Il progetto ha avuto ed ha ancora un significato molto importante eprche' rappresenta la significativita' pedagogica-organizzativa e didattica del nostro istituto Comprensivo: la costruzione del Curricolo Verticale, contestualizzando le I. Nazionali.
Progetto 2	Il progetto Continuita' ha le sue radici nel processo di avvicinamento delle due realta' territoriali (CD e SSIG) fuse dal 2012 nell'IC Pegli. Le attivita' hanno una forte valenza per la costruzione anche dell'identita' e dell'appartenenza all'IC.
Progetto 3	Questo progetto e' alimentato da risorse INDIRE e risorse FIS: e' un progetto estremamente qualificante per la nostra Scuola che sente fortemente l'identita' europeista.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	19,7	15,8	25,1
	Basso coinvolgimento	19,7	22,5	18,3
	Alto coinvolgimento	60,7	61,7	56,6
Situazione della scuola: GEIC85000P		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF è individuato a seconda di Linee Guida studiate e condivise tra i diversi soggetti che interagiscono nella Comunità Scolastica: ha un valore triennale perché gli obiettivi di fondo hanno successo se inseriti in un processo sistemico. Gli organismi collegiali (C.Docenti e Consiglio d'Istituto) hanno diverse ma sinergiche responsabilità.</p> <p>Ogni anno il Collegio individua, attraverso il lavoro di decodifica puntuale delle Figure Strumentali, i piani progettuali di competenza: ogni ambito di interesse esprime diverse realizzazioni a livello orizzontale e verticale. Stabilita la consistenza del FIS si definisce la capienza del budget annuale e il Collegio è chiamato ad esprimere i criteri di accessibilità al riconoscimento economico delle progettazioni.</p> <p>Vengono pertanto definite le priorità a livello d'Istituto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 maggior complessità e/o urgenza (inclusione e integrazione) 2 trasversalità disciplinare anche nei diversi ordini di scuola e pluriannualità 3 estensione campione alunni-docenti 4 portata innovativa dei progetti 5 equa distribuzione delle risorse <p>A questo punto la Contrattazione d'Istituto affronta la coerenza tra parte retributiva accessoria e possibile fruibilità da parte del personale della Scuola.</p>	<p>Da alcuni anni, con il ridimensionamento della consistenza del FIS, il Collegio ha dovuto effettuare delle scelte riconoscendo il valore di incentivazione a Progetti di impatto verticale e che possono avere ricadute consistenti (nuove iscrizioni; miglioramento della qualità degli apprendimenti; innovazione didattica)</p> <p>Non si preclude ex ante la possibilità di perseguire anche altre progettazioni, ma si evidenzia il rischio che non possano essere riconosciute a consuntivo a livello del FIS le attività funzionali e di docenze che i Progetti hanno richiesto.</p> <p>Questo punto di debolezza ha una paradossale ricaduta positiva determinando una consistente progettazione a costo zero che viene comunque perseguita, soprattutto a livello di classe, valorizzando dunque l'innovazione didattica e l'arricchimento dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha definito mission e vision delle proprie azioni educative e didattiche: sono queste il frutto di una operazione sinergica e condivisa con tutte le componenti collegiali. Interpella anche il Territorio attraverso diverse modalita' di confronto e realizza anche specifici interventi che contribuiscono a rendere la Scuola altresì vera e propria agenzia culturale. Da quest'anno redige anche un Bilancio Sociale, un approccio alla strategia di rendicontazione pubblica

Il bilancio sociale ha quindi come obiettivo quello di essere lo strumento per un dialogo aperto con la comunita' territoriale; si propone di fornire una rendicontazione attendibile e completa sull'operato dell'organizzazione, con riferimento a tutti gli stakeholders e alle dimensioni economica, sociale ed ambientale. La prospettiva è primariamente consuntiva, ma prevede l'esplicitazione anche di strategie, obiettivi e programmi futuri. Le informazioni fornite dovrebbero soddisfare in modo chiaro e comprensibile le esigenze informative fondamentali degli stakeholder, mettendoli in grado di formarsi un giudizio motivato sul comportamento complessivo dell'organizzazione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:GEIC85000P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,4	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:GEIC85000P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,4	22,5	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,6	5	6
Metodologia - Didattica generale	0	6,6	11,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,6	5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	23	20	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	65,6	65	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	11,5	14,2	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,3	1,7	2,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	1	8,2	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:GEIC85000P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	16,88	30,4	31,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:GEIC85000P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	3,92	27,9	26,9	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:GEIC85000P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,14	0,8	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'IC Pegli, lo sviluppo professionale dei docenti è inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento e aggiornamento delle competenze, per realizzare, attraverso la valorizzazione personale professionale dei singoli, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, di conseguenza, dei risultati degli studenti. Negli inviti comunicati tempestivamente ai docenti sono compresi i corsi di formazione organizzati dal Miur, dall'Ufficio Scolastico Regionale e i corsi organizzati dalle Reti di Scuole. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione online e all'autoformazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti sentono la necessità di momenti di aggiornamento e formazione ma resta un limite la mancanza di volontà agli spostamenti all'interno del territorio comunale e talvolta oltre i confini regionali. Sono quindi auspicabili momenti di formazione in loco per rafforzare le competenze valutative, psicopedagogiche e di gestione del gruppo classe oggi sempre più diversificato dal punto di vista dei bisogni affettivi e relazionali. Per attivare corsi di formazione e di aggiornamento si formalizzerà un Piano annuale di Formazione dei Docenti e del personale ATA, alla luce delle Linee Guida del POF 2015-2018 al fine di garantire la crescita professionale di tutto il personale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse umane sono costituite dall'insieme dei soggetti che operano nel sistema scolastico: Dirigente e Direttore dei servizi Generali Amministrativi, Insegnanti e Personale ATA. Il Personale è di fondamentale importanza per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica. La condizione che ci si pone affinché l'organizzazione raggiunga i suoi obiettivi è quella di definire i ruoli e di distinguere i compiti specifici che i soggetti coinvolti devono svolgere. L'IC Pegli raccoglie ed accoglie le competenze del Personale partecipando anche ad iniziative esterne (Esempio: Polo Formativo con candidatura di alcuni docenti a rivestire la figura di "docenti formatori" riconosciuti dal MIUR).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti, pur motivati e in possesso delle competenze richieste, non si sentono sempre valorizzati dalle proposte di formazione, che vengono percepite come poco concrete rispetto ai reali problemi di gestione e organizzazione dell'attività in classe. L'assunzione di incarichi strumentali non è sempre percepita come un arricchimento della propria funzione docente, il riconoscimento economico è poco adeguato.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:GEIC85000P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	41	44,2	53,5
Curricolo verticale	Si	75,4	74,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	42,6	48,3	48,9
Accoglienza	No	55,7	50,8	60,5
Orientamento	Si	73,8	76,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	50,8	60,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	88,5	85,8	84,7
Temi disciplinari	Si	42,6	35	29,9
Temi multidisciplinari	No	21,3	23,3	29,3
Continuita'	Si	91,8	86,7	81,7
Inclusione	Si	93,4	95	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,6	0,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,8	12,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	32,8	29,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	55,7	57,5	57,1
Situazione della scuola: GEIC85000P		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:GEIC85000P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,6	7,8	6,9
Curricolo verticale	112	11,1	11,8	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,3	6,8	6,6
Accoglienza	0	4,8	4,7	7
Orientamento	1	3,5	4	4,4
Raccordo con il territorio	2	4,7	5,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	6,9	6,8	7
Temi disciplinari	4	11,8	7,6	5
Temi multidisciplinari	0	2,5	3,7	4,1
Continuità'	3	10,3	12	9,4
Inclusione	4	13,3	13,8	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il lavoro di équipe costituisce un valore aggiunto alle qualità e competenze dei singoli docenti: è obiettivo prioritario dell'IC. Pegli potenziare la collaborazione tra docenti per affinare metodologie e pratiche professionali di interazione e quindi migliorare la didattica, sviluppando reali capacità di comprendere e praticare il "cooperative teaching". E' quindi incentivata la condivisione delle proprie competenze dei singoli all'interno del Team di lavoro per accrescere e rinforzare lo spirito collaborativo ed offrire agli allievi di tutti e tre i segmenti scolastici un armonioso rinnovamento della proposta educativa. Sono quindi organizzati incontri fra docenti dei tre ordini di scuola al fine di valorizzare l'acquisizione di competenze autentiche in un percorso educativo in continuità:

- Dipartimenti disciplinari (SP e SSIG)
- Collegi a dipartimenti disciplinari (verticali)
- Consigli di Intersezione/ Interclasse /Classe
- Commissione miste di Lavoro


Questi gruppi di lavoro, producendo materiali utili alla progettazione delle attività, hanno lo scopo di conferire omogeneità di intenti, continuità ed uniformità di scelte didattiche e di valutazione. Gli spazi di lavoro messi a disposizione sono adeguati e rispondenti alle esigenze operative ed organizzative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'annosa questione dell'aggiornamento inteso come atto volontario pone uno spazio di discrezionalità al momento non più sostenibile. Le tematiche da affrontare risultano molteplici ed alcune più urgenti di altre: le personalizzazioni didattiche per i BES richiedono una presa di responsabilità e una modificazione coerenti nelle successive progettazioni educative e didattiche.

La necessità di contribuire al contenimento dell'indice di dispersione scolastica pone l'attenzione sull'attuazione di una più raffinata capacità di individuazione e sviluppo delle potenzialità individuali e del successivo coordinamento nelle modalità orientative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Esistono diverse realtà all'interno della Scuola: la contaminazione delle Buone Pratiche è lenta ma progressiva. Ciò che manca è una consistente possibilità di investimento che renda possibile una più ampia attuazione delle proposte di aggiornamento provenienti dai gruppi più sensibili alle nuove problematiche educative e didattiche. In alcuni ambiti di aggiornamento sono stati coinvolti esperti che hanno offerto la loro consulenza professionale collaborando direttamente in alcuni Progetti del POF.

Risulta particolarmente utile la creazione di Reti di scopo e il confronto di tematiche comuni anche tra Istituti del territorio.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	6,6	10,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	67,2	57,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	24,6	29,2	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,6	2,5	16,7
Situazione della scuola: GEIC85000P	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	80,7	71	63,8
	Capofila per una rete	10,5	15,9	25,7
	Capofila per più reti	8,8	13,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: GEIC85000P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	42,1	32,7	20
	Bassa apertura	10,5	9,3	8,3
	Media apertura	17,5	15,9	14,7
	Alta apertura	29,8	42,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: GEIC85000P	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:GEIC85000P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	49,2	51,7	56
Regione	0	9,8	14,2	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	8,2	11,7	18,7
Unione Europea	0	3,3	2,5	7
Contributi da privati	0	0	5,8	6,9
Scuole componenti la rete	1	65,6	62,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:GEIC85000P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	37,7	37,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,8	18,3	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	57,4	64,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,9	5	10,1
Altro	0	32,8	27,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:GEIC85000P - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	16,4	25,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	24,6	24,2	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	36,1	37,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	21,3	18,3	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,6	1,7	9,7
Orientamento	0	1,6	1,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	13,1	13,3	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,6	9,2	20,2
Gestione servizi in comune	1	47,5	36,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,9	4,2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,3	6,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,1	15	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,5	46,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,8	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,3	3,3	1,7
Situazione della scuola: GEIC85000P	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:GEIC85000P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	32,8	30,8	29,9
Universita'	Si	67,2	64,2	61,7
Enti di ricerca	Si	14,8	13,3	6
Enti di formazione accreditati	No	32,8	28,3	20,5
Soggetti privati	Si	27,9	35	25
Associazioni sportive	Si	80,3	65	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	73,8	65,8	57,6
Autonomie locali	No	59	64,2	60,8
ASL	No	49,2	54,2	45,4
Altri soggetti	No	14,8	13,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:GEIC85000P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	50,8	60,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto partecipa, ad oggi, a 3 Reti formalizzate e con intenzionalità a lunga durata: la Rete Ponente, la Rete Non Uno di Meno e la Rete Scuole Musica..in Rete. Si tratta di aggregazioni di Istituzioni Scolastiche aventi lo scopo di salvaguardare:</p> <p>Rete Ponente: tutela degli interessi comuni organizzativi, didattici delle ISA della porzione di Territorio a Ponente della Città di Genova; spazio di confronto e d'intesa per azioni comuni</p> <p>Rete Non Uno di meno: rete delle Scuole con Sezioni POLO-RES. Crescita organizzativa e didattica della Scuola che accolgono alunni con disabilità gravissime fino al 18 anno d'età. Armonizzazione dell'offerta formativa e convergenza di risorse per risoluzione di necessità comuni (formazione;aggiornamento; gestione comune di fondi;rapporti con MIUR;COMUNE;ASL)</p> <p>Rete Scuola Musica...in rete: armonizzazione dell'offerta formativa delle Sezioni Musicali; attivazione di percorsi di orientamento in continuità con Liceo Musicale e Coreutico; valorizzazione dei talenti con il sostegno didattico del Conservatorio; crescita professionale dei docenti coinvolti.</p> <p>In modo occasionale, per necessità specifiche e temporanee, sono composte reti con altre ISA, per rispondere a bisogni di tipo amministrativo- gestionali (Bandi; Gare d'appalto per acquisti).</p> <p>Alcune reti di carattere temporaneo sono state istituite per bisogni formativi circoscritti.</p> <p>La nostra Scuola ha aderito alla Rete Polo formativo Rete Digitale</p>	<p>Partecipare ad una Rete di per sé, proprio per la sua motivazione volontaristica, non dovrebbe costituire nessuna debolezza specifica.</p> <p>Di fatto l'appartenenza ad una sovrastruttura organizzativa di cui, apparentemente, non si vedono le ricadute, nella compagine scolastica può produrre indifferenza: occorre pertanto potenziare l'aspetto comunicativo della rilevanza delle azioni gestite in Rete, utilizzando la potenzialità del sito e di possibili piattaforme create ad hoc.</p> <p>Altro punto critico è espresso da un atteggiamento superficiale nella modalità partecipativa: le decisioni discusse in Rete e assunte come proprie dalla Rete, hanno comunque sempre la necessità di una conformità con gli Organi Collegiali interni. Questa possibile divergenza viene vissuta talvolta come modalità di riappropriazione della specifica autonomia dell'ISA, vanificando la motivazione stessa della costituzione della realtà di Rete.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:GEIC85000P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,07	21,6	22,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,9	6,2	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	39	33,6	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	45,8	57,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,4	2,7	13,2
Situazione della scuola: GEIC85000P		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:GEIC85000P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: GEIC85000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	15,06	15,1	13,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,1	11,7	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,4	75,8	76,1
	Alto coinvolgimento	11,5	12,5	11,9
Situazione della scuola: GEIC85000P		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le Famiglie hanno una forte centralità nella definizione del Piano dell'Offerta. Oltre agli spazi normati (C. d'Istituto) la scuola ha promosso, anche nella fase di costituzione dell'Istituto Comprensivo, iniziative di dialogo e confronto; ha utilizzato più volte lo strumento del questionario anonimo per verificare l'apprezzamento della proposta formativa e della modalità organizzativa e gestionale della Scuola. Indice con una certa regolarità momenti di confronto con i Rapp. di Classe e per l'organizzazione di specifiche iniziative, per non vanificare gli sforzi organizzativi e finanziari e rendere efficace l'azione della Scuola, ha chiamato in prima persona i genitori ad esprimere i propri bisogni.</p> <p>Ogni anno pertanto viene organizzato un Progetto Genitori che offre incontri con tematiche diversificate di supporto all'azione genitoriale.</p> <p>Organizza eventi di socializzazione, per la creazione di legami positivi tra genitori e tra famiglie e scuola. Alla fine dell'anno, nelle assemblee conclusive, i genitori della SSIG redigono un verbale ove esprimono la propria valutazione sull'attività educativa e didattica, evidenziano le problematiche emerse e offrono suggerimenti e proposte.</p> <p>Le comunicazioni sono visibili anche sul sito, molto visitato dall'utenza e per la SSIG è in uso da due anni il registro elettronico: prenotazione on line dei colloqui e dematerializzazione del doc. di valutazione. E' stato mantenuto cartaceo solo nel I Quad. per le classi I Primaria e SSIG.</p>	<p>Esistono diverse tipologie di partecipazione: molto intensa nella Sc.dell'Infanzia e Primaria a livello individuale e di classe; molto personalizzata nella SSIG.</p> <p>Il Progetto Genitori, pur organizzato secondo i bisogni e le necessità delle Famiglie (questionario '14-'15, ha avuto modeste ricadute di partecipazione.</p> <p>Molto gradita dai genitori della SSIG la modalità di informazione tramite registro elettronico, nella sostanza non convince fino in fondo sulla altrettanto coerente interiorizzazione delle Famiglie sui bisogni specifici degli alunni, in particolare quelli che avrebbero maggiore necessità di contatto con il Corpo Docente per personalizzare interventi mirati al recupero.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Intensa l'attività proposta in Rete e tra Reti di diversa tipologia funzionale. La collaborazione con agenzie esterne favorisce un significativo arricchimento dell' Offerta Formativa che risulta integrata e a sua volta identifica la Scuola come Soggetto attivo nell'elaborazione della proposta culturale del territorio.


Le Famiglie sostanzialmente si fidano della Scuola, partecipano tuttavia con modalità e intensità diversificate a seconda dell'ordine di scuola frequentato. Il gruppo dei genitori che partecipa in modo più significativo e continuativo offre un contributo eccellente: le modalità sono estremamente libere (volontariato per la piccola manutenzione degli spazi, gestione di progetti di solidarietà) e di tipo diverso (collaborazione nel progetto orientamento; consulenze tecniche per progetti specifici-vedi creazione Rete e CI@sse 2.0).

E' in fase di costituzione l'Associazione Genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Piano Annuale d'Inclusione dell'IC Pegli	pai.pdf
Scheda Tecnica PAI	Scheda Tecnica PAI.pdf
Indirizzi scelti al termine del percorso della SSIG	QUADRO RIEPILOGATIVO ANNO SCOLASTICO 2014-2015.pdf
qualità del servizio scolastico percepita dalle famiglie	AUTOVAL DI ISTITUTO QUEST FAMIGLIE IC PEGLI.pdf
invito alle famiglie per la compilazione del questionario	Invito alle Famiglie per compilazione questionario.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Gli esiti devono essere significativi di miglioramenti personalizzati, raggiunti con attività mirate di recupero/consolidamento/potenziamento.	Diminuzione del 50% del voto di Consiglio per il raggiungimento della sufficienza.
		Rendere il curricolo d'Istituto contestualizzato ma coerente ai traguardi stabiliti dalla Certificazione delle Competenze.	Costruire progettazioni, percorsi e compiti autentici per i tre ordini di Scuola; formulare e utilizzare rubriche valutative condivise.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' stata effettuata una ricognizione puntuale delle opportunità e dei vincoli che caratterizzano il nostro Istituto: la scelta definitiva delle aree d'intervento da privilegiare è il frutto di una visione più ampia, con la sinergia di tutti i soggetti coinvolti: Nucleo di Autovalutazione, Staff di Presidenza, Figure Strumentali e Collegio Docenti. Pur non avendo incluso alcuna priorità, la Scuola tutta ha dichiarato una esplicita intenzionalità a riflettere sugli esiti degli studenti nelle prove standardizzate per valutarne la reale significatività all'interno del proprio percorso di verticalità, organizzativa e didattica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Attuare esperienze laboratoriali nei tre ordini di Scuole seguendo il Curricolo d'Istituto.
		Formulare e utilizzare rubriche valutative condivise all'interno di ogni ordine di scuola e tra classi parallele.
		Utilizzare per il voto di condotta griglie relative a comportamenti, modalità di lavoro, interazione tra pari e con gli adulti.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Attivare Gruppi/Laboratori per promuovere attività di recupero/potenziamento/consolidamento. Attivazione di Sportelli che offrano momenti di recupero accessibili con modalità aperte e valorizzanti l'autonomia e la consapevolezza del soggetto.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate hanno bisogno di plurime e diversificate azioni: per ogni area di processo sono state esplicitate alcune attività specifiche considerate utili per il raggiungimento del traguardo di medio termine.

Il processo attivato secondo diverse modalità troverà nell'anno scolastico 2016-2017 la sua completa definizione. Già nelle attività di autoformazione del mese di giugno i gruppi di studio, coordinati da un DS Esperto, hanno rivisto alcuni prodotti, frutto dell'analisi effettuata nel corso dell'anno. Il "prodotto" verrà presentato nel mese di settembre 2016 per essere formalmente deliberato e incluso nel PTOF 2017-2019.

L'aspetto dell'autonomia e dell'imprenditorialità, presente anche nel documento sperimentale della Certificazione delle Competenze, verrà proposto in alcune attività sia della Scuola Primaria (Gruppi di Apprendimento Specifico) che nella SSIG ove verranno ipotizzati 1/2 percorsi per quadrimestre ove l'orario scolastico verrà rivoluzionato e le discipline troveranno aggregazioni secondo tematiche specifiche che gli alunni sceglieranno in base ad un proprio portfolio, esplicitato e motivato.

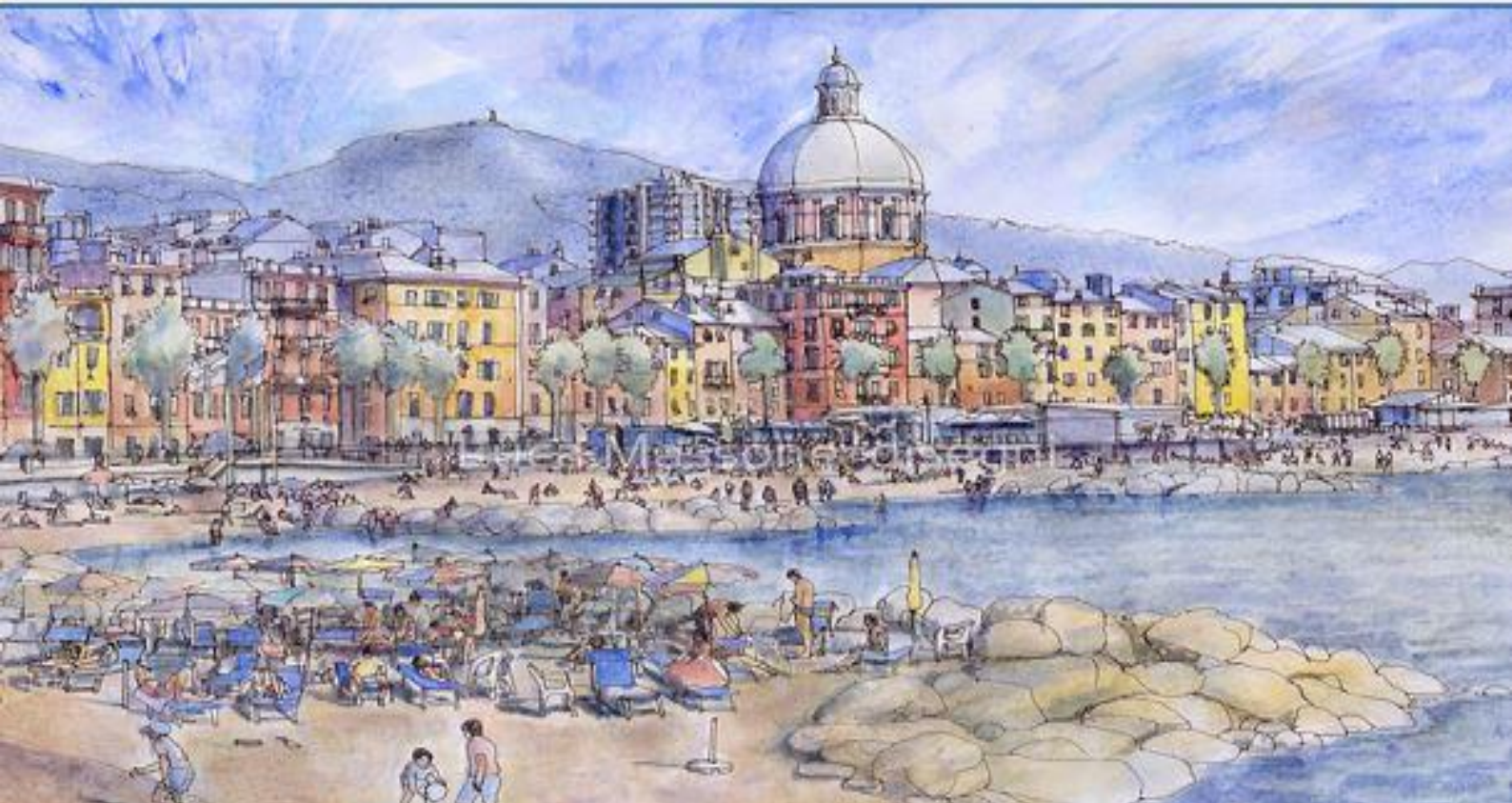
ANNO SCOLASTICO

2014 - 2015

BILANCIO SOCIALE

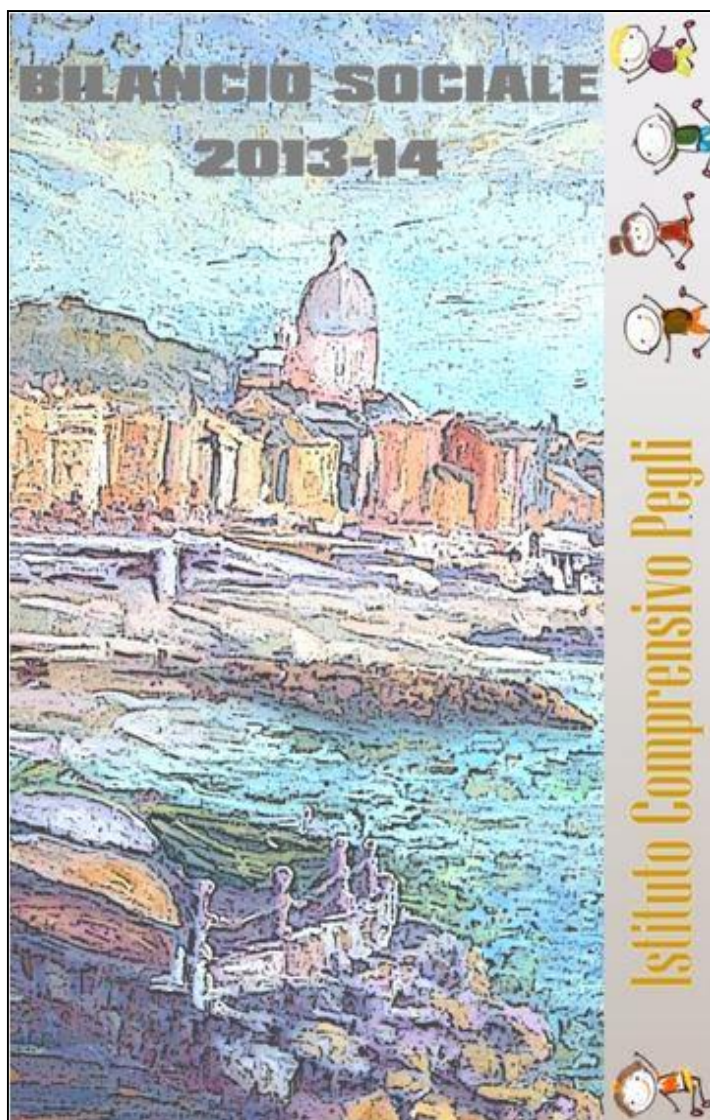


ISTITUTO COMPRENSIVO PEGLI



BILANCIO SOCIALE: UN "BILANCIO" DEL NUMERO 0

L'IC Pegli ha iniziato a redigere il Bilancio Sociale nell'anno scolastico 2013/2014 per conferire concretezza al processo di rendicontazione e per avviare, seppur in modo del tutto sperimentale, le indicazioni che si stanno concretizzando col Rapporto di Autovalutazione e con la predisposizione di un Piano di Miglioramento.



Tale processo si propone di dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti nell'ambito di un dialogo sempre più serrato tra la Scuola e i propri stakeholder al fine di migliorare le performance.

L'avvio della rendicontazione ha costituito l'occasione per riflettere sistematicamente sugli obiettivi e la missione, necessari per migliorare le proprie prestazioni e per attivare con gli stakeholder momenti di collaborazione e partecipazione.

Un Bilancio Sociale reale dovrebbe andare oltre la documentazione delle attività e degli standard di apprendimento degli studenti per approdare al riconoscimento del valore aggiunto nella costruzione di un bene riconosciuto come comune.

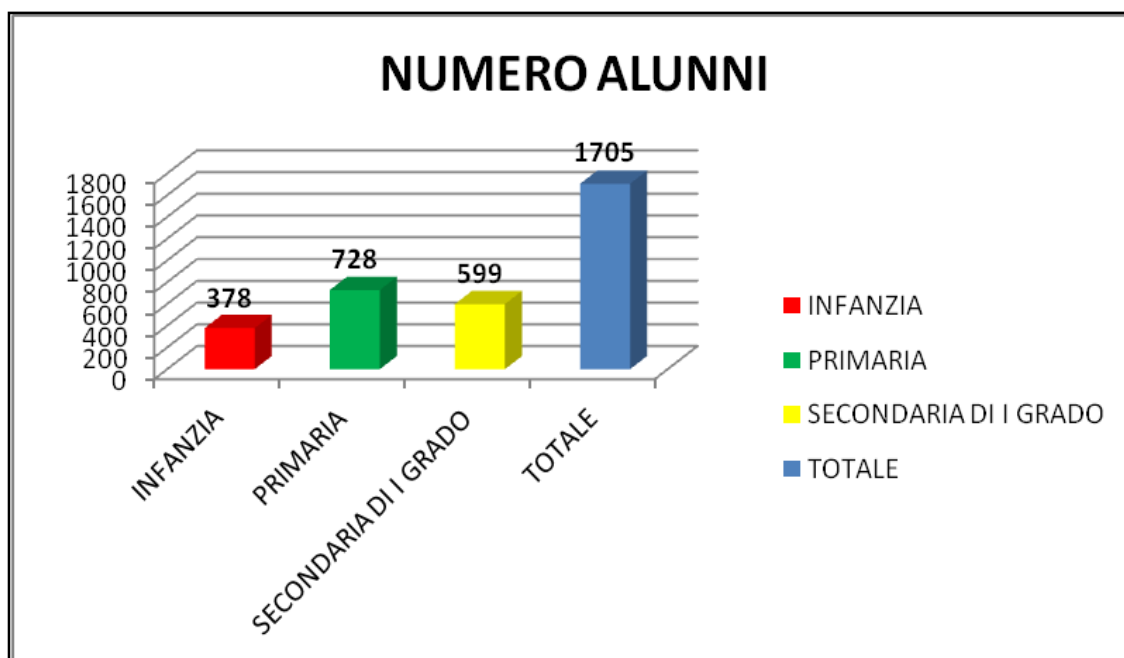
ANNO SCOLASTICO 2014/2015

BILANCIO SOCIALE NUMERO 1

Per rendicontare, comunque, partiamo dai "numeri" che contraddistinguono la popolazione del nostro Istituto.

ALUNNI FREQUENTANTI PER ORDINE DI SCUOLA

ORDINE DI SCUOLA	NUMERO ALUNNI
INFANZIA	378
PRIMARIA	728
SECONDARIA DI I GRADO	599
TOTALE	1705



Nulla Osta (N.O.) rilasciati in corso d'anno sono stati:

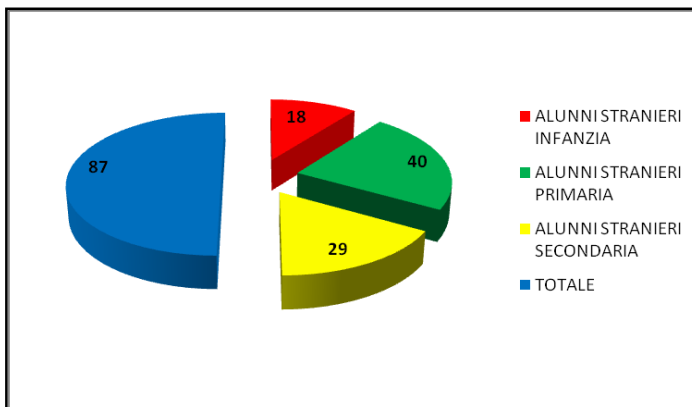
F	Pascoli	23/06/2014	Cambio abitazione
M	Rizzo / Alessi	25/06/2014	Cambio abitazione
M	Ada Negri/Villa Rosa	21/07/2014	Paritaria
M	Rizzo / Alessi	02/09/2014	Cambio abitazione
F	Ada Negri/Villa Rosa	11/09/2014	Cambio abitazione
F	Ada Negri/Villa Rosa	21/11/2014	Cambio abitazione
M	Pascoli	24/11/2014	Cambio abitazione
M	Ada Negri/Villa Rosa	10/12/2014	Trasferimento scuola
M	Pascoli	22/12/2014	Paritaria
M	Pascoli	30/03//2015	Cambio abitazione

BES: ALUNNI CON BISOGLI EDUCATIVI SPECIALI

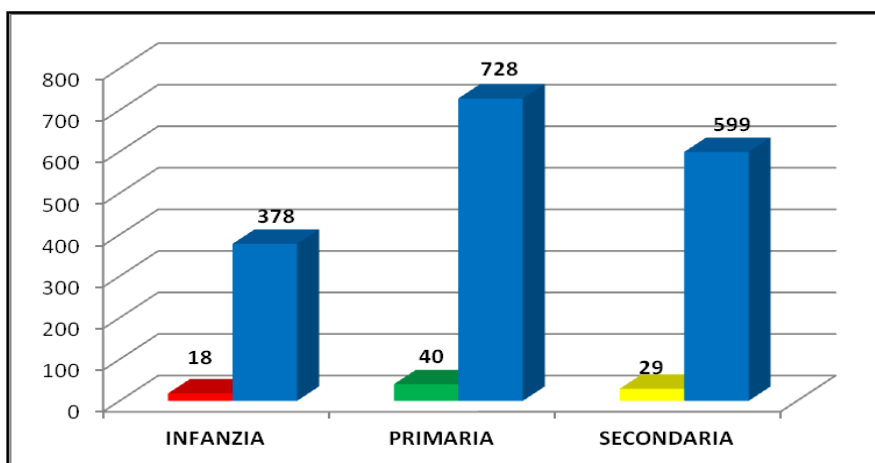
ALUNNI STRANIERI

La maggior parte degli alunni stranieri frequenta la scuola primaria. I seguenti grafici mostrano le percentuali di alunni con cittadinanza non italiana in riferimento al totale degli alunni e la loro suddivisione nei diversi ordini di scuola.

ALUNNI STRANIERI INFANZIA	18
ALUNNI STRANIERI PRIMARIA	40
ALUNNI STRANIERI SECONDARIA	29
TOTALE	87



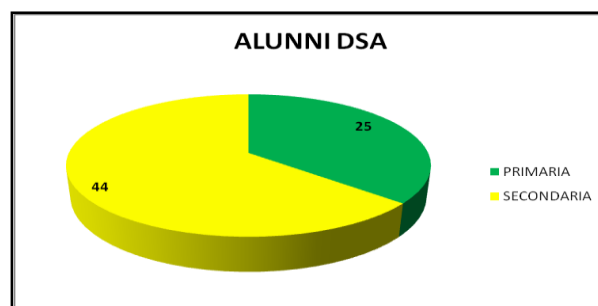
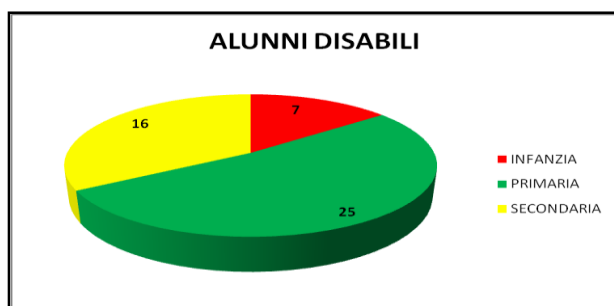
	ALUNNI STRANIERI	TOTALE ALUNNI
INFANZIA	18	378
PRIMARIA	40	728
SECONDARIA	29	599



ALUNNI DISABILI

Negli ultimi anni si è verificata una contrazione del numero degli alunni disabili iscritti nel nostro Istituto, conseguenza probabilmente del minor numero di certificazioni concesse. Parallelamente è molto aumentato il numero delle certificazioni DSA: tutte rientrano nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali per i quali è stato predisposto il piano d'Inclusione d'Istituto, benché non obbligatorio.

Ordine di scuola	Alunni disabili	Alunni DSA
INFANZIA	7	-
PRIMARIA	25	25
SECONDARIA	16	44
TOTALE	68	69



ORGANIZZAZIONE

L'articolazione sul territorio degli 11 punti di erogazione, alcuni dei quali con doppio ordine di scuola, costituisce uno dei punti critici nel monitoraggio di un efficace e funzionale servizio prestato: non si è trattato di individuare modalità di controllo, ma viceversa di sviluppare in ciascuna unità scolastica un team funzionale alla cura delle attività e delle relazioni con l'utenza.

Lo Staff di Direzione (2 team uno per Infanzia e Primaria e uno per la Secondaria di I Grado) si è riunito, con modalità separate, quasi tutte le settimane e talvolta anche in modalità congiunta per l'armonizzazione di procedure comuni.

Team Sc. Infanzia/Primaria: 5 docenti rappresentativi per ogni ordine e per ogni specificità organizzativa e didattica (Sc. Infanzia; Sc Tempo Pieno; Sc. Tempo Ordinario; Insegnante di Sostegno)

Team Scuola Secondaria di I Grado: 3 docenti rappresentativi dei due plessi, Alessi e Rizzo.

Per ciascun Team è individuata una Docente con funzioni di Collaboratrici della DS. Ciascuna ha ottenuto un semiesonero che permette un'efficace presenza nei plessi, una piena rappresentanza delegata e una partecipazione nelle specifiche dinamiche relazionali, ricomposte in modo omogeneo alle linee di indirizzo della Scuola.

Ad oggi, per ciascun plesso è stato identificato un docente fiduciario che si è interfacciato con le figure delle Collaboratrici del DS: questo sistema ha permesso una più puntuale coerenza tra gli input di partenza e l'attuazione concreta nelle sezioni/classi.

Tuttavia permane una notevole difficoltà nella comunicazione puntuale e tempestiva degli elementi informativi e performanti del "fare scuola": la digitalizzazione dei plessi

e l'efficienza dei terminali informatici costituisce pertanto una delle più urgenti azioni di miglioramento. Sono stati spesso utilizzati i cellulari e le loro ultime applicazioni (SMS; whatsapp) per raggiungere i docenti e spesso anche le stesse Famiglie che hanno istituito catene telefoniche ad hoc. Questo sistema si è rivelato molto utile per la comunicazione di eventuali chiusure degli edifici scolastici per le Allerte 2 stabilite dal Comune di Genova e dalla Protezione Civile.

COMUNICAZIONE

Uno "strumento" significativo per la comunicazione è il diario scolastico che rappresenta una voce importante per la creazione dell'elemento unificante della comunità delle alunne e degli alunni dell'IC Pegli.

Da due anni viene preparato utilizzando contributi significativi da parte dei tre ordini di scuola: la copertina viene scelta tra le proposte inviate da tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

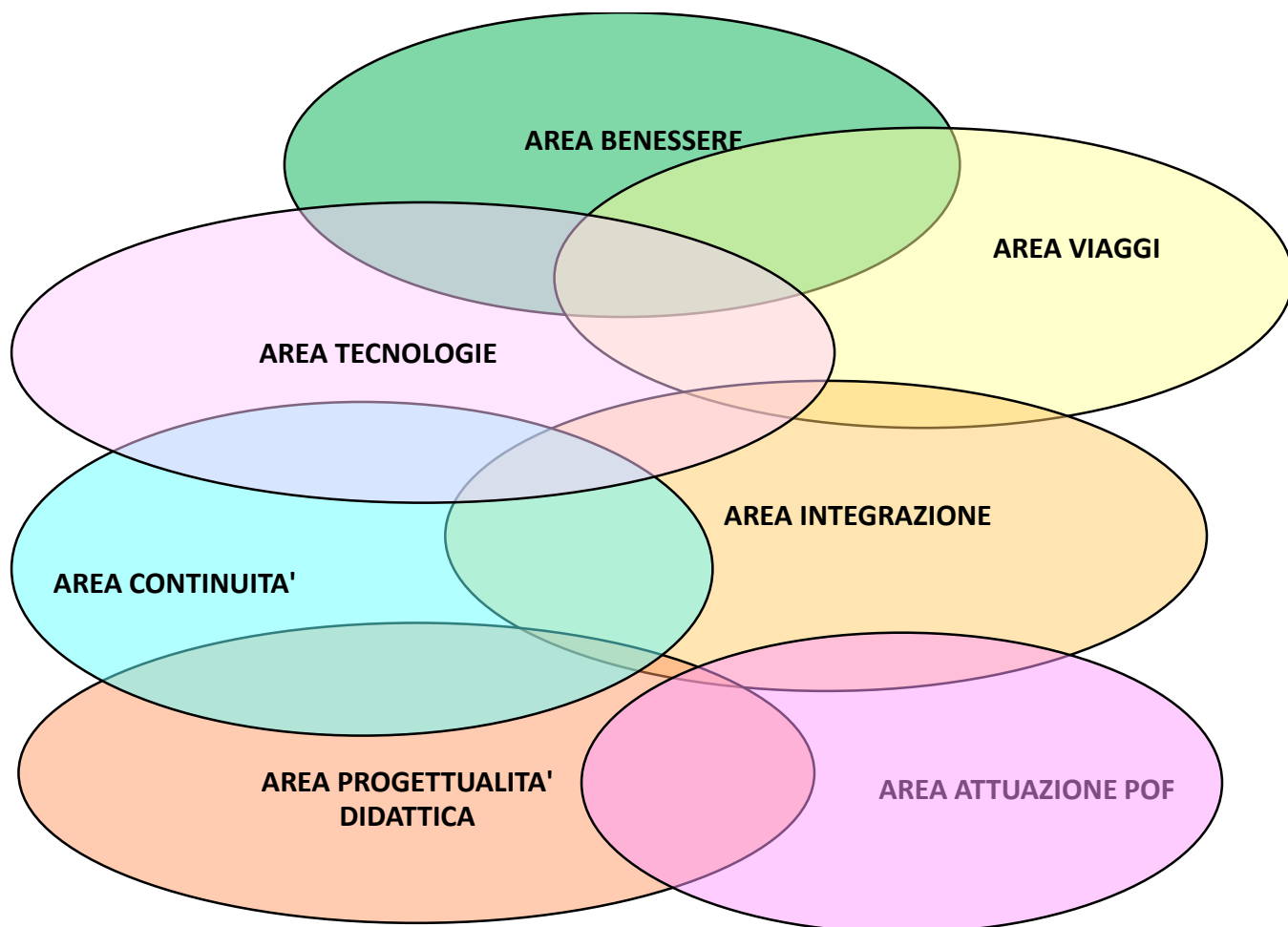
Nella prima parte vengono pubblicati tutti quegli elementi informativi che la scuola dovrebbe comunicare sempre all'inizio dell'anno scolastico: in questo modo la Famiglia ha un'agenda completa anche per le comunicazioni delle assenze, delle entrate anticipate e posticipate, delle diverse autorizzazioni (privacy; internet) potendo gestire in modo più organico lo strumento ufficiale di comunicazione con gli Insegnanti e la Scuola in generale.

Il Diario, così come l'assicurazione costituiscono quella parte standard del Contributo che le Famiglie versano alla Scuola. Su questo argomento particolarmente delicato e ampiamente discusso in molte sedi dell'associazionismo dei genitori la nostra scuola si è più volte espressa, utilizzando lo spazio di partecipazione del Consiglio d'Istituto per rendere trasparente e il più condiviso possibile questo strumento attraverso il quale le famiglie sostengono molte iniziative della Scuola.



AREE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La proposta formativa e i progetti realizzati sono stati divisi in grandi aree:



AREA CONTINUITA'

Nel nostro I.C. la continuità si attua attraverso attività educative che mirano a considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo che valorizzi le competenze dell'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nella diversità di ruoli e funzioni.

ATTIVITA' SVOLTE SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

- Visite degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alle scuole Primarie;
- Presentazione delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie;
- Open day organizzato dalle sezioni della Scuola dell'Infanzia;
- Realizzazione di progetti comuni;
- Mostra didattica finale tenuta in concomitanza con la festa della scuola.

ATTIVITA' SVOLTE SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Visite degli alunni delle classi quinte ai locali della scuola secondaria di I grado

- Visita al corso musicale e approccio agli strumenti;
- Preparazione di un concerto natalizio;
- Visita degli alunni delle scuole paritarie Villa Augusta e Villa Colonna, al corso musicale e al corso 2.0;
- Visita degli alunni della scuola statale Alfieri, al corso musicale e al corso linguistico;
- Incontro con i genitori degli alunni di quinta (del nostro IC e scuole limitrofe);
- Realizzazione di progetti comuni;
- Mostra didattica finale tenuta in concomitanza con la festa della scuola

In particolare il tema comune per tutti gli ordini di scuola "Leggiamo insieme" è stato sviluppato nei modi più liberi e diversificati da ogni team, come ha testimoniato la varietà di prodotti esposti nella mostra didattica finale.

I NUMERI DELLA CONTINUITA'

DOCENTI INFANZIA		DOCENTI PRIMARIA		DOCENTI SECONDARIA
11		25		11
Alunni Infanzia	Alunni Primaria	Alunni Primaria	Alunni Secondaria	Alunni Scuole Primarie Limitrofe
Ultimo anno	1° anno	5° anno	1° anno	
144	137	140	140	55

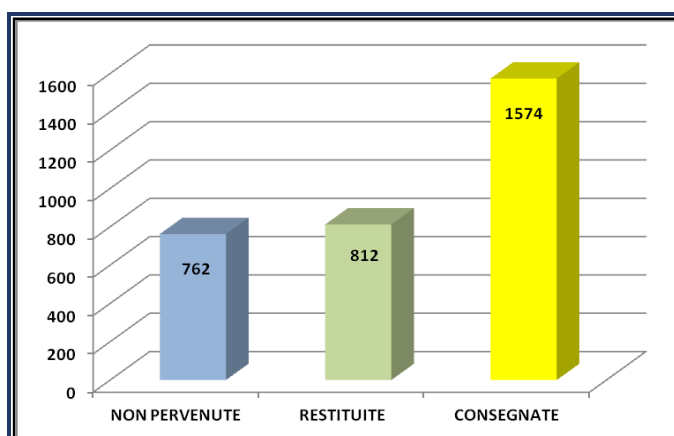
PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Spazi e materiali a disposizione limitati ✓ Difficoltà organizzative nel formulare gli orari dei docenti per un progetto comune ✓ Lontana dislocazione e numerosità dei plessi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Buona cooperazione tra gli insegnanti ✓ Forte motivazione all'attività da parte degli allievi ✓ Il tema unificante come filo conduttore di tutte le esperienze

AREA BENESSERE

A inizio anno scolastico, per tentare di un avvicinamento alle esigenze delle famiglie, è stato distribuito un sondaggio di preferenza relativo alle tematiche ritenute più urgenti da affrontare con l'aiuto di specialisti.

La restituzione è così avvenuta:

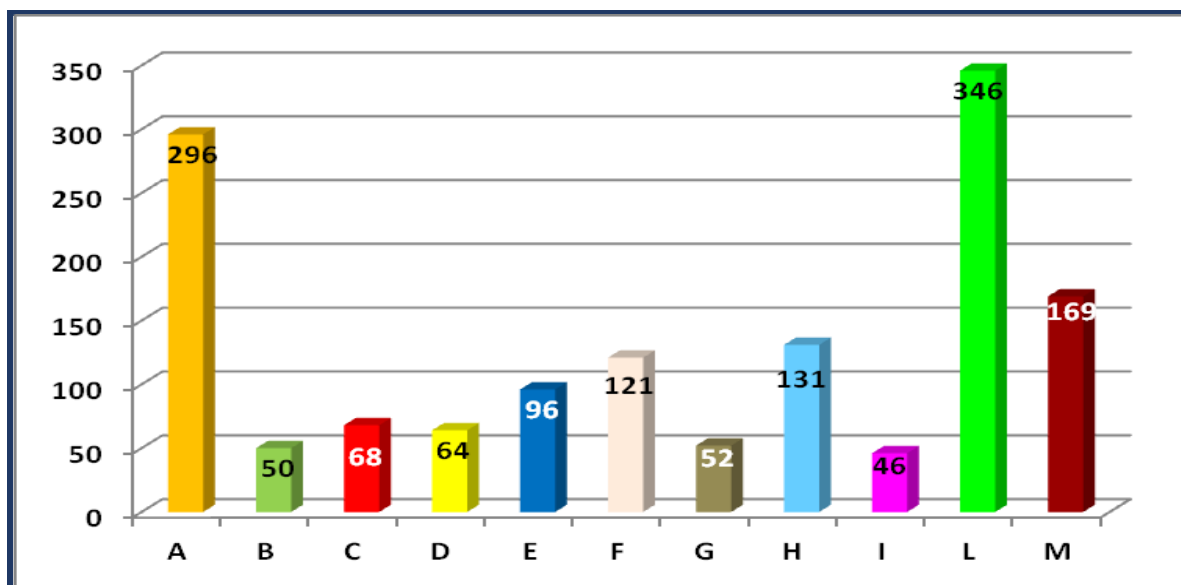
SCHEDE DI RILEVAZIONE SULLE TEMATICHE PIU' URGENTI	
NON PERVENUTE	762
RESTITUITE	812
CONSEGNATE	1574



Dal contributo delle famiglie, le tematiche che hanno riscontrato maggior interesse /o curiosità si sono così distribuite:

A	AUTONOMIA DEI FIGLI NELLE FASI DI CRESCITA
B	GIOCHI VIOLENTI, CONFLITTI, AGGRESSIVITA', GELOSIE
C	RAPPORTO CON TV, VIDEOGIOCHI
D	ORGANIZZAZIONE TEMPI IN FAMIGLIA
E	RUOLO DEI GENITORI NELL'EDUCAZIONE
F	GESTIONE DEI CAPRICCI, OPPOSIZIONE
G	GESTIONE DI UN FIGLIO QUANDO LA FAMIGLIA E' IN CRISI
H	COME EDUCARE ALL'AFFETTIVITA', SESSUALITA'
I	RAPPORTO CON LA SCUOLA
L	RAGAZZO NEL GRUPPO, BUONE CATTIVE COMPAGNIE
M	GESTIONE EMOZIONI E REAZIONI IN RAGAZZI E ADULTI

PROPOSTE DI AREE DI INTERVENTO	
A	296
B	50
C	68
D	64
E	96
F	121
G	52
H	131
I	46
L	346
M	169



SERVIZI ALLE FAMIGLIE

SPORTELLLO PSICOLOGICO: IL CONTRIBUTO DELLA DOTT. SSA ESPOSITO

La collaborazione con *l'Istituto Comprensivo di Genova Pegli* nel periodo scolastico **Novembre 2014-Maggio 2015** si è articolata su **25** ore realizzando lo **Sportello Psicologico** all'interno del quale, anche quest'anno oltre a colloqui individuali e di coppia con i genitori si sono avute consultazioni con gli insegnanti, momenti di osservazione in classe: nella scuola materna due alla Nemo e due a Villa Banfi, nella Scuola Primaria una nella II A Pascoli e una nella I Ada Negri e un incontro con i genitori di tutto il Comprensivo dal titolo " Essere genitori oggi: come sopravvivere alle sfide quotidiane"

Lo sportello di ascolto dei genitori ha avuto una frequenza mensile.

Sono stati effettuati **9** incontri il lunedì dalle 16,30 alle 18,30 e, per venire incontro ai genitori che non riuscivano a partecipare nella giornata e negli orari stabiliti si è anticipata l'apertura dello sportello e/o si è stabilito un altro giorno.

Sono stati svolti colloqui con **30** genitori pervenuti spontaneamente o su richiesta degli insegnanti.

Alcune situazioni hanno richiesto di svolgere più colloqui con lo stesso genitore.

Anche quest'anno le richieste si sono incentrate sulle seguenti tematiche:

- Difficoltà scolastiche connesse a difficoltà di apprendimento, carenze di autostima, disturbi dell'attenzione, iperattività, stati d'ansia da prestazione;
- Problemi affettivi relazionali con la famiglia (conflittualità su norme e regole, con fratelli, separazioni genitori) difficoltà nella relazione con i compagni di classe.

L'ottima collaborazione con gli insegnanti ha consentito di analizzare e approfondire le situazioni più problematiche e di realizzare 3 incontri, 2 alla scuola materna e 1 alla scuola primaria, in cui la presenza congiunta di insegnanti, psicologa di riferimento, genitori ha permesso una migliore comunicazione e in due casi l'accompagnamento per una segnalazione al servizio territoriale di zona.

Inoltre in molti casi dopo l'incontro e il consenso dato dai genitori sono stati svolti colloqui con le insegnanti per strutturare al meglio l'intervento educativo.

Al di fuori del progetto dello "Sportello psicologico" è stato svolto con gli alunni della classe VA Villa Rosa il progetto "Crescere per imparare. Un percorso personale per il benessere emotivo degli alunni" attraverso il quale si è cercato di far acquisire ai ragazzi consapevolezza dei propri stati emotivi e dei meccanismi cognitivi che li influenzano, e far sì che tali conoscenze possano essere di aiuto a risolvere i problemi e le difficoltà che incontrano ogni giorno.



PROGRAMMA DI EDUCAZIONE ALLA CONSAPEVOLEZZA GLOBALE

Gaia è l'antico nome greco della Dea della Terra e l'ipotesi scientifica della Terra come unità vivente e intelligente

Il "Progetto Gaia" è un programma di educazione alla consapevolezza globale sviluppato dall'associazione di promozione sociale Villaggio Globale, approvato e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'UNESCO- Ficlu.

La finalità del Progetto Gaia è di promuovere un programma educativo che ponga al centro lo sviluppo di una consapevolezza globale di sé stessi e del pianeta e che dia le basi etiche, scientifiche e umane per essere cittadini creativi della società globalizzata in cui viviamo.

Obiettivi del Progetto Gaia Gli obiettivi pratici del Progetto Gaia sono:

1. Sviluppare una maggiore autoconsapevolezza psicosomatica di Sé (corpo ed emozioni)
2. Migliorare il benessere psicofisico riducendo lo stress, l'ansia e la depressione,
3. Migliorare il rendimento scolastico aumentando l'attenzione, la presenza e riducendo l'aggressività e la tensione.
4. Gestione delle emozioni e contenimento della reattività e degli impulsi (autoregolazione)
5. Migliorare il clima e la cooperazione del gruppo classe
6. Offrire una base di informazioni etiche, scientifiche e culturali per una cittadinanza globale.

Metodologie: Protocollo Gaia e validazioni scientifiche Il Progetto Gaia, per realizzare i suoi obiettivi, impiega una serie di docenti e psicologi che sono stati adeguatamente formati al "Protocollo Gaia" per utilizzare le più efficaci pratiche di consapevolezza di sé, di benessere psicofisico e di intelligenza emotiva per permettere a bambini e giovani, anche in condizioni di grave disagio sociale e culturale, di attivare le risorse personali e di migliorare la fiducia in se stessi in modo da relazionarsi positivamente con gli altri e con la società in trasformazione. Gli effetti delle pratiche di consapevolezza utilizzate nel Progetto Gaia sono state validate scientificamente da numerose ricerche psicologiche e cliniche internazionali che provano l'efficacia di queste pratiche per la riduzione dello stress, dell'ansia e della depressione, per il miglioramento del benessere psicofisico, della stima di sé e anche per il miglioramento dell'attenzione, della concentrazione e del rendimento scolastico.

Le basi scientifiche del protocollo Il Progetto Gaia, al fine di sviluppare una reale consapevolezza globale, prevede un protocollo articolato in quattro principali aree educative che corrispondono alle principali dimensioni neuro psicologiche umane: la consapevolezza di sé, che corrisponde alla funzione centrale del cervello, la consapevolezza corporea-emotiva del cervello sottocorticale, in blu la consapevolezza scientifica dell'emisfero razionale e la consapevolezza etica dell'emisfero intuitivo. La comprensione integrata di queste quattro dimensioni porta ad una consapevolezza globale, che integra la dimensione personale con le dimensioni sociali e culturali.

Durata del Progetto Gaia: Gli incontri e i moduli del Progetto Gaia Il Progetto Gaia è formato da "incontri" settimanali organizzati in moduli tematici. Ogni incontro è un'unità didattica funzionale, con un suo tema, un suo schema di svolgimento e una sua finalità. I moduli raggruppano gli incontri settimanali secondo una certa sequenza logica. In particolari casi il protocollo può essere adattato alle differenti situazioni e necessità dei docenti e degli allievi.

Tempi e modalità dell'intervento: ogni incontro ha una durata complessiva di circa un'ora alla settimana e può essere fatto sia durante l'attività didattica normale che in orari extra scolastici.

Nel nostro Istituto hanno partecipato due classi: una seconda della SSIG e una terza della Scuola Primaria condotti dalla dott.ssa Minetto e dal dott. Simonitti per un totale

di cinque incontri, con cadenza settimanale da gennaio a marzo, più un incontro finale nel mese di maggio.

Gli allievi hanno partecipato alle diverse attività proposte rispondendo in modo estremamente diverso: laddove ha fatto presa il senso di "autoregolazione" le risposte sono state positive e di vero rilassamento. Dove ha prevalso imbarazzo e poco agio agli input proposti le risposte sono state di allontanamento e quasi rifiuto delle attività.

Probabilmente non ha influito positivamente la posizione oraria della lezione: l'intervallo (che ha ridotto la durata degli effettivi 60 minuti) pesava molto sulla concentrazione dei ragazzi.

L'appuntamento necessitava del tempo richiesto e interromperlo per far posto al modulo successivo e, soprattutto, rivedersi dopo una settimana non ha reso giustizia al lavoro svolto dagli specialisti intervenuti.

AREA VIAGGI

MOBILITA' DELLE CLASSI

I viaggi di istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e quindi rispondono alle finalità formative e culturali del nostro Istituto Comprensivo rientrano in progetti di tipo disciplinare ed interdisciplinare. Essi vanno progettati dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o Intersezione ad inizio anno scolastico ed entro la data stabilita devono essere indicati, su apposito modulo, Su appositi moduli sono indicati:

- Meta
- Data di svolgimento
- Classe/i interessata/e
- Docente-referente e docenti accompagnatori
- Ora e luogo di partenza e di arrivo

I viaggi di istruzione devono contribuire a :

- Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti
- Educare alla vita di gruppo e educare alla convivenza civile
- Sviluppare il senso della responsabilità e dell'autonomia
- Sviluppare un'educazione ecologica ed ambientale
- Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica

Durante l'anno scolastico 2014/15 sono stati effettuati i seguenti viaggi d'istruzione

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

METE	NUMERO CLASSI COINVOLTE	NUMERO DOCENTI ACCOMPAGNATORI
Capriata d'Orba Chiusa Pesio Torino - Milano Ventimiglia - Pavia Lucca - Manta - Saluzzo Tavarone - Parma Ligonchio - Campoligure Venezia - Alba - Cuneo Brusson - Aosta	29 per un totale di 713 alunni	34 (alcuni sono presenti in più uscite)

SCUOLA PRIMARIA

METE	NUMERO CLASSI COINVOLTE	NUMERO DOCENTI ACCOMPAGNATORI
Milano- Varigotti - Albenga Torino- Capriate - Bergamo Campoligure - Mioglia - Savona -Pavia - Pombia Oasi di Sant'Alessio Novara -Savignone Varigotti- Finalborgo Toirano - Tiglieto Castello di San Pietro in Cerro PC	34 per un totale di 720 alunni	58 (alcuni sono presenti in più uscite)

SCUOLA INFANZIA

METE	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI ACCOMPAGNATORI
Mombasiglio – Cuneo Torino– Arenzano - Genova	8 per un totale di 170 alunni	42

Le Ditte di Autonoleggi che hanno effettuato uscite didattiche sono state:

- Genova Rent
- Caprile
- La Giostra della fantasia

Costo totale di 30.650.00 euro.

PROGETTO COMENIUS, MOBILITA' IN EUROPA

Lo scorso Giugno si è concluso il Progetto Europeo "Back to the future: learning from the past to improve our future". Dal momento che uno degli obiettivi era la ricerca del patrimonio e delle tradizioni culturali del proprio Paese e dei Paesi partner, nel corso dell'ultimo anno si sono svolte due attività particolarmente inerenti a questa finalità. La prima è stata una "caccia al tesoro" in cui i ragazzi hanno creato un comic su un luogo o monumento nazionale importante. Nei fumetti sono state scritte delle informazioni parziali che i ragazzi dei Paesi partner hanno completato cercandole su internet.

Un'altra attività è stata quella che ha visto i Paesi organizzati a coppie. Ogni Paese componente la coppia ha insegnato una canzone popolare all'altro (tramite YouTube) nella propria lingua nazionale.

Infine, a conclusione del percorso, si è pensato di creare un gioco, "Comenius up", che riassume tutto il bagaglio di conoscenze che i ragazzi avevano acquisito durante lo sviluppo del Progetto.

Oltre alla competenza comunicativa in lingua straniera i ragazzi hanno potuto apprezzare la possibilità di lavorare con insegnanti di discipline diverse ma in team fra loro attraverso una didattica laboratoriale, alla realizzazione di prodotti finalizzati allo scambio di informazioni, al divertimento, in un contesto significativo perché con un

riscontro immediato dei risultati. Inoltre il lavoro di gruppo, la discussione in plenaria e le competenze digitali hanno avuto un ruolo importante nello sviluppo delle attività, dando modo ai ragazzi di migliorare la capacità comunicativa, relazionale e informatica.

Le mobilità in Slovacchia e in Spagna hanno offerto agli studenti e agli insegnanti la possibilità di scoprire differenze e similitudini rispetto alla propria cultura, al proprio paesaggio e anche al proprio mondo scolastico, arricchendo quindi il loro bagaglio culturale e (per gli insegnanti) professionale.

Indubbiamente tutti gli studenti che hanno partecipato al Progetto hanno toccato con mano cosa vuol dire essere cittadino europeo, perché hanno avuto occasione di parlare con i loro coetanei degli altri Paesi, hanno mangiato con loro, giocato con loro e sono andati a scuola con loro. Alcuni sono rimasti in contatto con i social network.

Le nostre famiglie hanno partecipato con entusiasmo con entusiasmo alle attività proposte durante la mobilità in Italia, hanno dato piena fiducia agli insegnanti accompagnatori dei loro figli durante i viaggi all'estero e, in particolare in occasione dell'ultima mobilità in Spagna, la metà dei genitori italiani coinvolti ha accettato l'ospitalità delle famiglie spagnole che hanno accolto i loro bambini.

La valutazione finale è molto positiva. Gli studenti hanno sempre lavorato con motivazione e la lingua straniera è stata maggiormente apprezzata perché usata in un contesto significativo. Gli insegnanti hanno avuto l'occasione di allargare la rete di conoscenze personali e professionali con utili scambi di idee e pratiche. L'apertura di adulti e ragazzi verso i Paesi europei e la maggiore consapevolezza di fare parte dell'Europa ci sembrano un primo passo verso un futuro con meno pregiudizi e meno razzismo.

AREA PROGETTUALITA' DIDATTICA

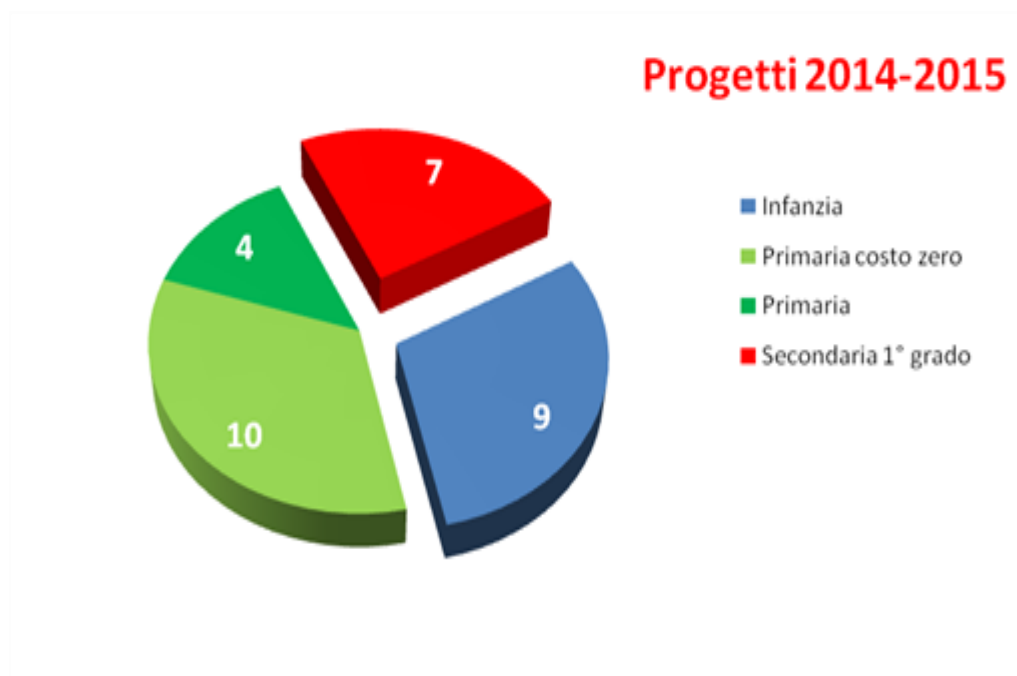
"L'obiettivo principale della scuola è quello di creare uomini che sono capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto."

(Jean Piaget)

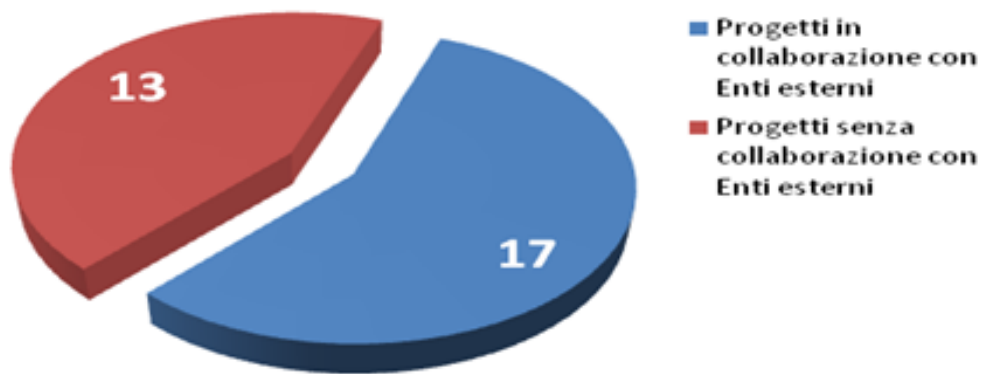
I progetti affiancano l'offerta formativa "curricolare" rivolta agli alunni, integrandola ed arricchendola:

- Forniscono servizi direttamente rivolti all'utenza grazie anche alla collaborazione con gli Enti esterni;
- Promuovono la formazione e l'aggiornamento del personale dell'istituto;
- Favoriscono la didattica laboratoriale;
- Implementano la comunicazione tra i diversi attori del sistema educativo.

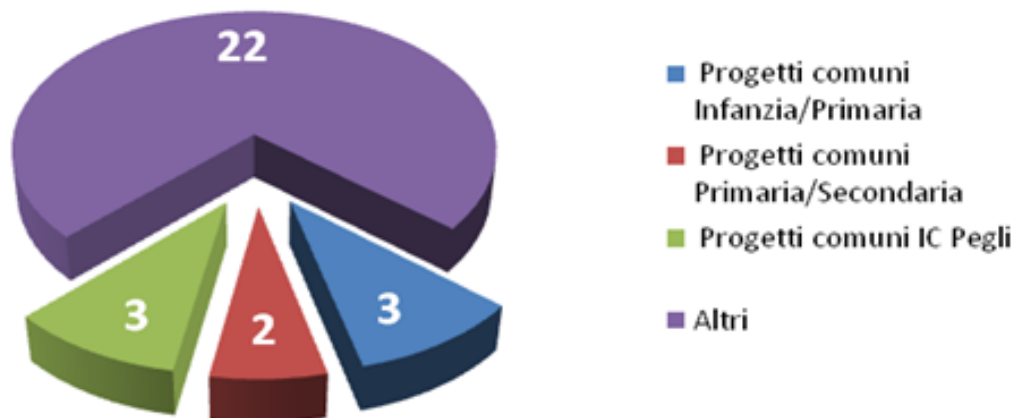
I progetti sono l'espressione più diretta dell'autonomia scolastica e contribuiscono a delineare l'identità culturale della nostra scuola oltre che la specificità della sua offerta.



Tipologie di progetti



Progetti comuni a Infanzia-Primaria-Secondaria di 1° grado



SCHEMI PROGETTI COMUNI

SCUOLA SEC. 1° GRADO – SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA

	TITOLO	DURATA
SCUOLA PRIMARIA	Insieme è meglio	Annuale
	Elmer	Novembre Dicembre
	Progetto lettura	Annuale
	Io gioco, tu giocavi.....	Annuale
	(*) Un bosco per la città	Annuale
	Liguria e Liguri tra passato e presente	Annuale
	Storia al museo	Annuale
	Laboratori del fare: se faccio capisco	Annuale
	Total phisical response	Annuale
	(*) Di mano in mano	Novembre Dicembre
	Potenziamento di Inglese	Annuale

	TITOLO	DURATA
SCUOLA SECONDARIA	(*) Expo 2015 nutrire il Pianeta, energia per la vita	Annuale
	(*) Genova tra terra e mare	Annuale
	(*) Theatrino English Teaching theatre	Annuale
	(*) Parliamo on po' di cinema	Annuale
	(*) Cittadini oggi ANPI scuola	Annuale
	(*) Educazione alla legalità Fondazione Falcone	Annuale
	(*) Strade nuove e vie di collegamento	Annuale

	TITOLO	DURATA
SCUOLA DELL'INFANZIA	La Somma che fa ...la differenza	Da Gennaio
	Il quadernone dei grandi	
	Progetto sui colori	
	Rappresentazione del corpo umano	
	Calendario	
	Mate - Musicando	
	(*) Segni e Disegni	

TUTTO I.C. PEGLI	(*) Biblioteca magistrale	Annuale
	(*) Comenius	Annuale
	(*) Gestione Attività a contratto / Convenzione	Da Settembre

(*) FIS

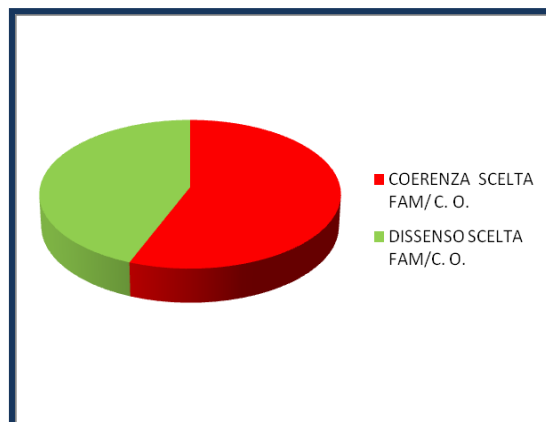
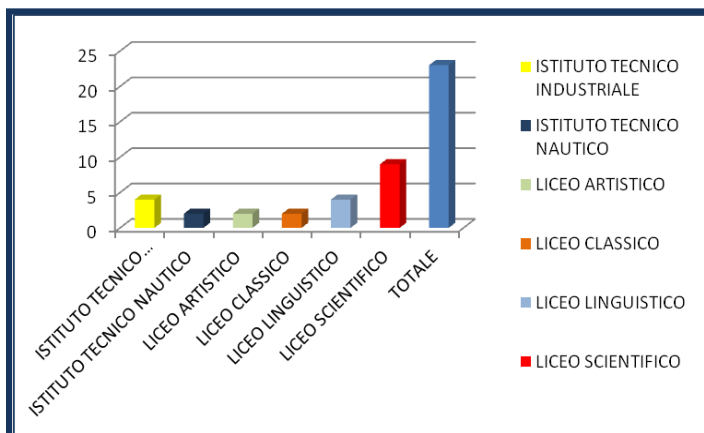
AREA ORIENTAMENTO

L'orientamento diventa un elemento necessario e indispensabile in una Scuola che interpreta le istanze socioculturali odierne e progetta strategicamente i suoi interventi in una logica di apprendimento – insegnamento come auto – apprendimento e auto – formazione costanti, volti a garantire lo sviluppo globale dell'alunno e, quindi, lo sviluppo consapevole della sua personalità nelle sue varie dimensioni, in un percorso che fornisca quelle coordinate di senso adeguate a vivere pienamente e produttivamente il proprio ruolo nei differenti e diversi contesti di vita.

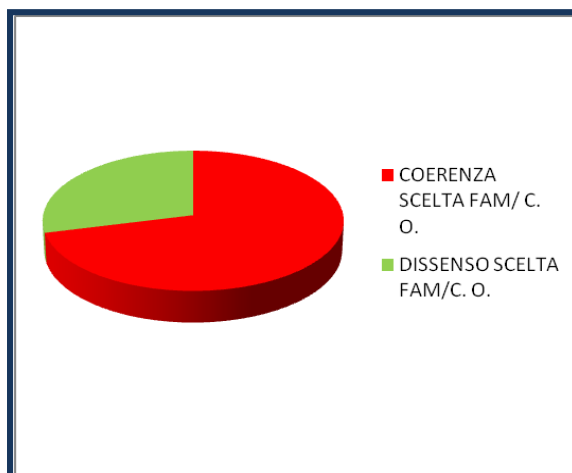
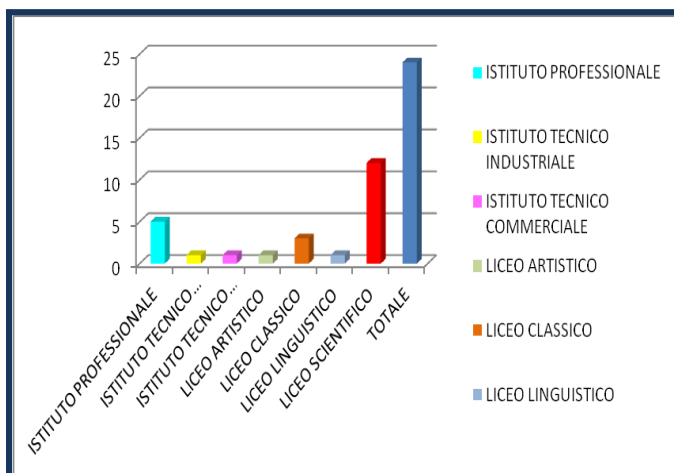
Da qualche anno la Scuola non ha sposato, come progetto di Istituto, la partecipazione generalizzata al salone ABCD Orientamenti.

Si è invece accolta la proposta dell'IC Prà che ha coordinato, nel Pala Mare, una sorta di Saloncino: la nostra visita purtroppo non ha avuto riscontro poiché la Regione aveva diramato Allerta Meteo2 in concomitanza con i giorni dell'esposizione. Di seguito sono forniti gli elementi utili per ogni sezione in relazione all'iscrizione e, come riflessione, alla coerenza con il consiglio orientativo fornito dai singoli consigli di classe.

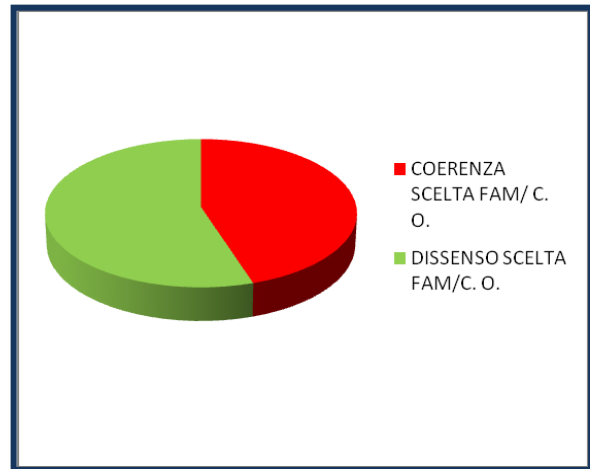
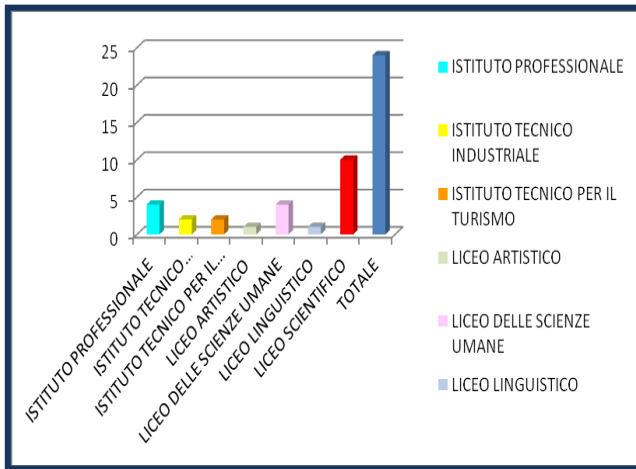
CLASSE 3^A



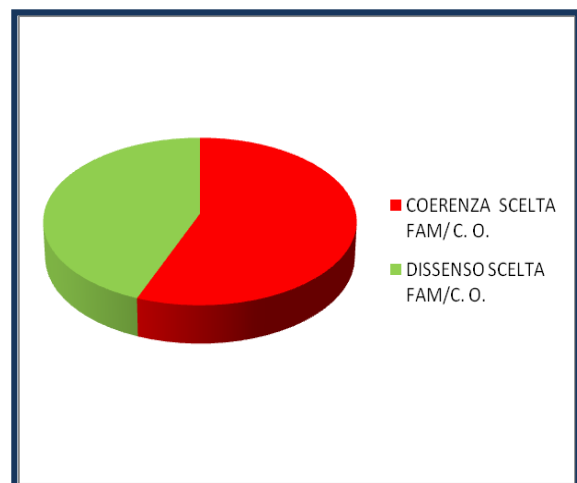
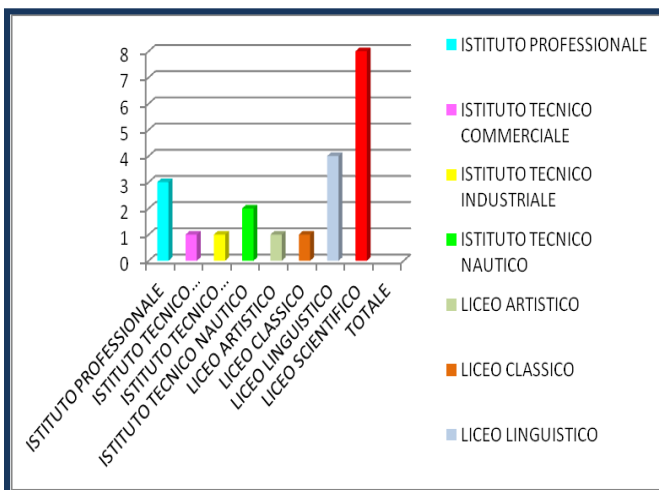
CLASSE 3^B



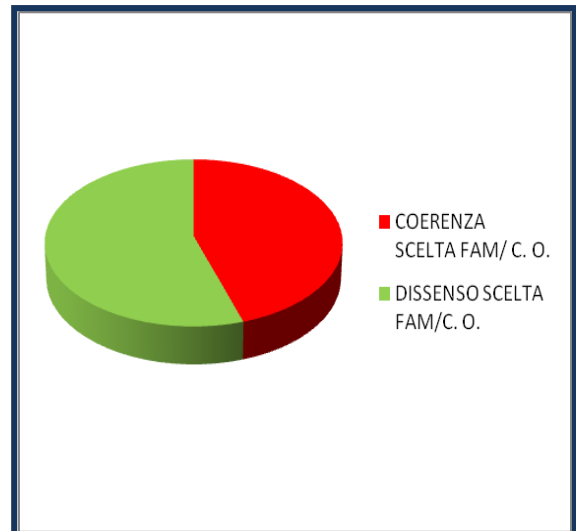
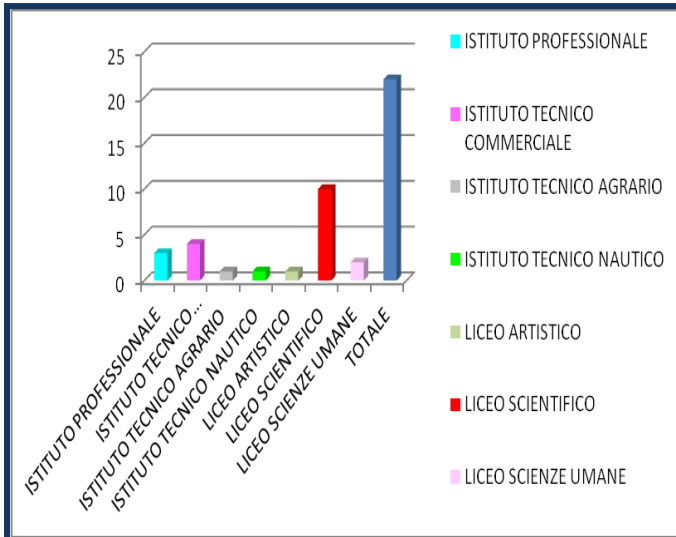
CLASSE 3^C



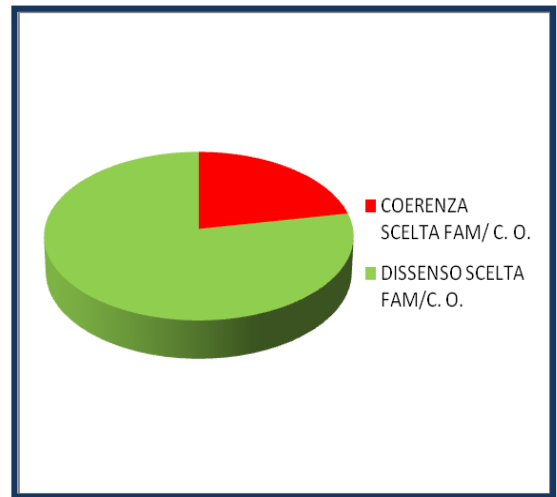
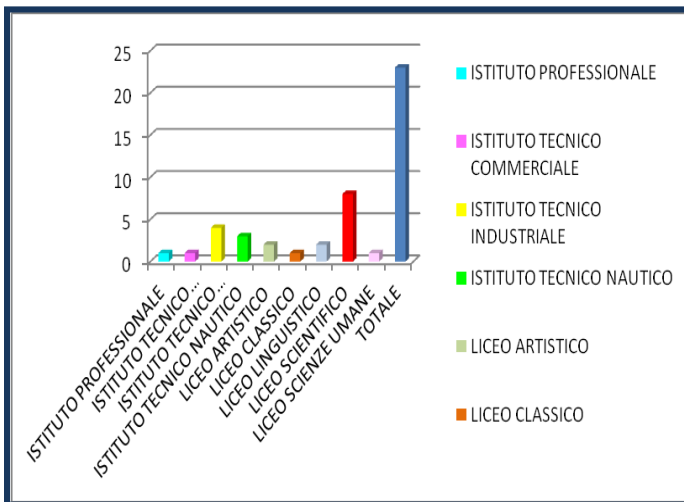
CLASSE 3^D



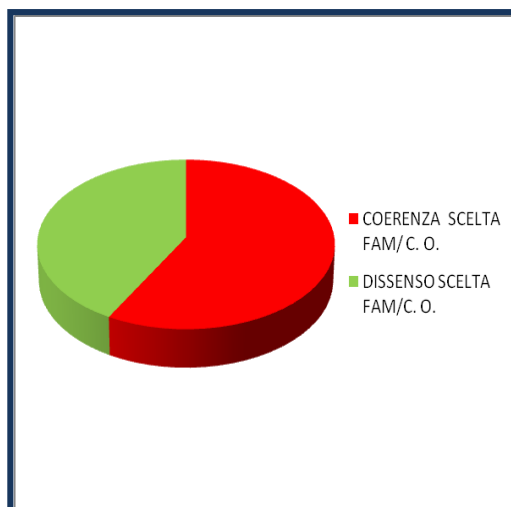
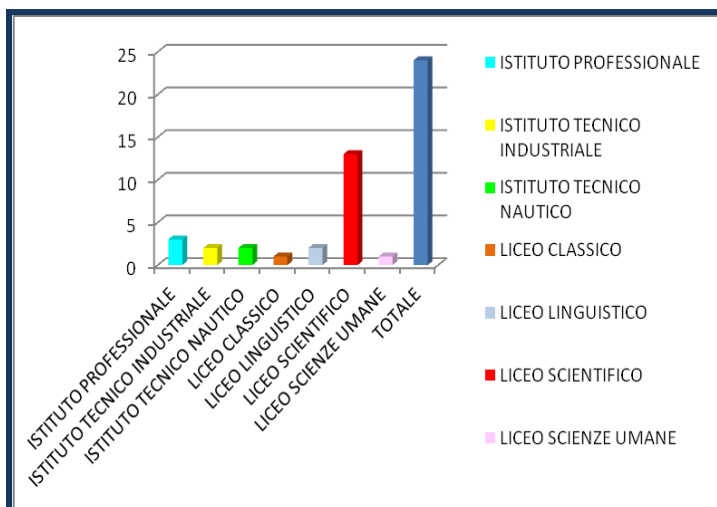
CLASSE 3^E



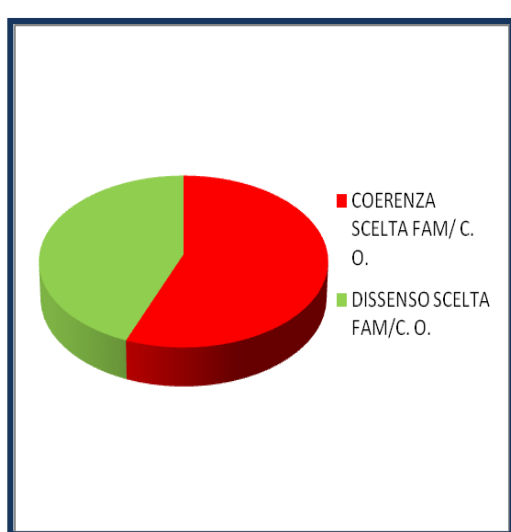
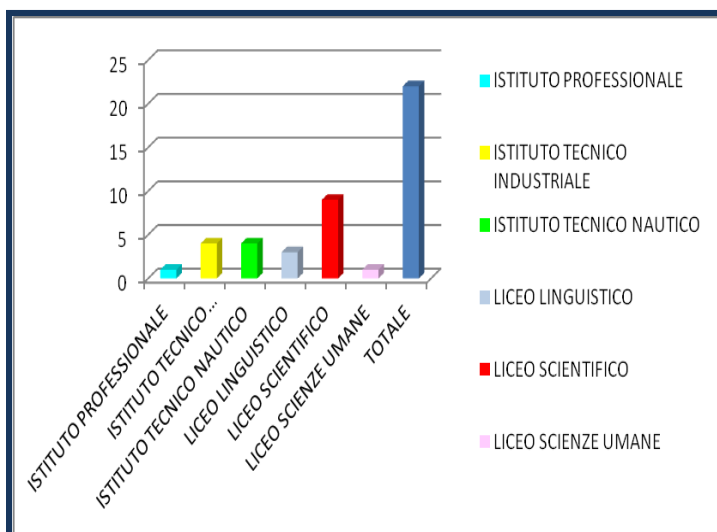
CLASSE 3^F



CLASSE 3^G

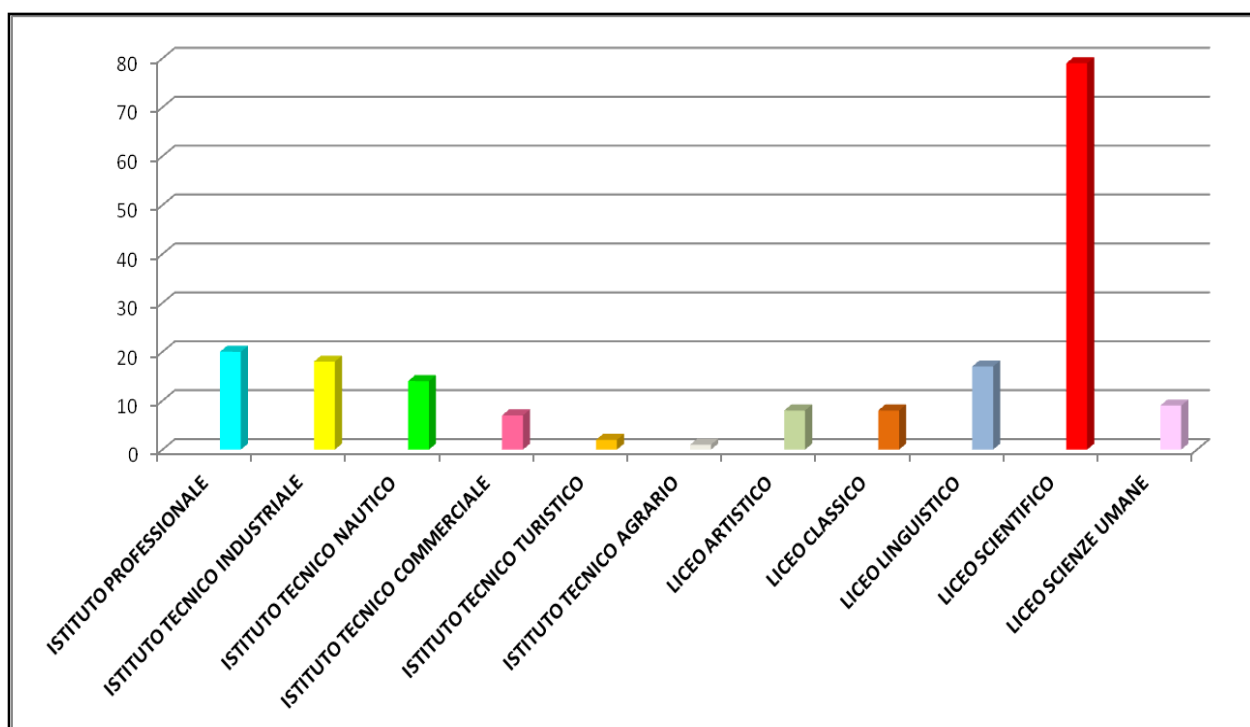


CLASSE 3^H



QUADRO RIEPILOGATIVO

SCUOLA SECONDARIA	ISCRITTI
ISTITUTO PROFESSIONALE	20
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	18
ISTITUTO TECNICO NAUTICO	14
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	7
ISTITUTO TECNICO TURISTICO	2
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	1
LICEO ARTISTICO	8
LICEO CLASSICO	8
LICEO LINGUISTICO	17
LICEO SCIENTIFICO	79
LICEO SCIENZE UMANE	9
TOTALE ALUNNI/E	183



AREA TECNOLOGIE

Per l'area Tecnologie è fondamentale vedere quali siano le ricadute degli investimenti di questi anni sugli alunni e sul corpo docente.

Attività svolta:

- Contributo per l'area informatica alla gestione del registro elettronico
- Supporto ai docenti per la gestione del registro elettronico
- Interventi di manutenzione sulle LIM
- Attività di coordinamento per la gestione del corso digitale
- Collaborazione alla gestione della rete Wi-Fi
- Collaborazione con equipe tecnologie informatiche per il funzionamento dei laboratori
- Contributo per l'aggiornamento del sito dell'istituto e formazione del personale
- Formazione/aggiornamento docenti su utilizzo LIM Tablet e piattaforme

A bilancio, rispetto l'attività svolta, si evidenzia che ormai la didattica digitale e l'utilizzo di strumenti come il registro elettronico si stanno diffondendo in tutta la scuola.

Anche i corsi svolti per gli insegnanti della scuola primaria hanno messo in luce la necessità di adeguarsi a questo nuovo modo di comunicazione.

Rimangono alcuni punti dove lavorare per ottenere migliori risultati:

- Rete Wi-Fi attualmente non adeguata;
- Aggiornamento dell'aula informatica;
- Incremento delle LIM nella scuola secondaria;
- Creazione di un responsabile delle LIM nella scuola primaria;
- Continuo aggiornamento con corsi di formazione del corpo docente;
- Sviluppo del sito della scuola come strumento primario di comunicazione con le famiglie creando figure addette sia per il corpo docente sia per la segreteria

AREA INTEGRAZIONE

Al termine di questo anno scolastico, diversi sono gli aspetti affrontati per migliorare l'assetto relativo all'area dell'Integrazione.

Si è data importanza alla Formazione necessaria tra i docenti per affrontare con maggior consapevolezza quelle che sono le nuove difficoltà presenti tra i nostri alunni, e in

particolar modo i corsi si sono incentrati sullo studio dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e sui Disturbi dello Spettro Autistico.

Argomenti che ci toccano particolarmente da vicino visto l'aumento degli alunni con queste patologie all'interno del nostro Istituto.

La formazione ha avuto piena ricaduta anche sugli alunni attraverso due progetti didattici:

LABORATORIAMO

Il progetto si è svolto nei plessi della scuola primaria. Gli alunni dovevano elaborare una nuova idea per la rimessa a nuovo dei giochi del Parco di Villa Doria

Hanno partecipato tutti gli alunni con certificazione DSA delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

SCREENING

Progetto svolto in collaborazione con il Centro Leonardo e la Cooperativa "La Giostra della Fantasia".

Lo screening è stato effettuato sugli alunni delle classi seconde della scuola primaria.

Quattro invece sono stati i **Progetti** svolti con il **Polo R.E.S** e le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado per favorire l'inclusione dei ragazzi del Polo all'interno dei gruppi classe.

Le criticità maggiori che emergono sono la mancanza di:

Progetti sulla scuola dell'Infanzia

Progetti in verticalità sui tre ordini di scuola.

R. A. V: RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il R.A.V è una mappa della Scuola, costituito da 49 indicatori, raggruppati in 15 aree, a loro volta raccolte in tre macro aree:

- ✓ Contesti e Risorse
- ✓ Esiti
- ✓ Processi

La Scuola viene descritta come una "cipolla": il cuore sono gli Esiti, su questi agiscono i Processi Didattici, più all'esterno i Processi Organizzativi. Infine c'è il Contesto che è fonte di risorse e di vincoli.

Il Nucleo di Autovalutazione è stato chiamato a compilare i singoli descrittori con l'aiuto di domande guida che sono servite a comprendere meglio il contenuto dell'indicatore. In calce ad ogni Area è stata richiesta l'individuazione di punti di forza e punti di debolezza: questo è un passaggio fondamentale, avendo di mira il miglioramento.

Ogni Area si concludeva con un'autovalutazione in una scala da 1 a 7: scelta che doveva essere motivata. Perché? Conoscere meglio noi stessi? Fondare il nostro posizionamento su basi più solide delle impressioni? Aumentare la considerazione dell'opinione pubblica verso la Scuola e la classe docente?

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO*

L'IC Pegli, come le altre Scuole italiane impegnate nell'attuazione delle disposizioni introdotte dalla Direttiva n.11 del settembre 2014 per l'introduzione del RAV, nel mese di Maggio 2015 ha preparato un questionario allo scopo di elaborare in modo automatico l'analisi dei risultati per consentire, nel luglio 2015 la redazione dello stesso RAV.

L'IC Pegli, in completa autonomia, ha raccolto le informazioni utili per mezzo di un Questionario on line utilizzando l'applicazione Moduli Google, strumento semplice e potente per l'effettuazione di sondaggi.

* cfr. Allegato "Questionario autovalutazione d'Istituto" Anno scolastico 2014/2015

Sono state scelti 150 genitori campione a cui è stato fornito il link allo specifico modulo Google grazie al quale hanno avuto accesso al form in cui hanno potuto rispondere alle domande poste.

I risultati sono stati riportati, in tempo reale, su un foglio di calcolo in Google Drive e, al termine del sondaggio sono stati analizzati e tabulati per elaborare grafici e diagrammi.

LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTI

L'ISTITUTO COMPRENSIVO PEGLI TRA CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO E INVALSI

A scuola si va per imparare...cosa? A leggere, a scrivere, a contare....

Solo?

Certamente non solo questo....

E...quanto si impara? Difficile rispondere: molte delle cose che accadono a scuola, veri e propri apprendimenti di vita, non rientrano in una disciplina, non hanno un'etichetta, non si verificano con prove scritte e interrogazioni, non vengono soppesati tramite giudizi e neppure con voti... Si attuano attraverso esperienze impegnative e costituiscono il background culturale che ciascuno di noi porta con sé, poi, per tutta la vita.

Molti dei Progetti che abbiamo attuato e che continueremo ad attuare partecipano alla definizione di questo *curricolo implicito*.

Ma non sfugge a nessuno che la scuola è fatta anche di apprendimenti decodificati e generalizzati che sono oggetto di valutazioni standardizzate.

Non è questo il contesto per analizzare, anche da un punto di vista politico, il Sistema di Valutazione Nazionale: l'I.N.Val.S.I. è oggetto di critiche, alcune puntuali e utili alla riflessione, altre feroci e divisive delle compagini docenti e genitoriali.

I risultati delle Prove Nazionali di Italiano e Matematica (IIe V Primaria; III Scuola Media) possono costituire tuttavia uno spazio di riflessione interessante, un punto di partenza per fare altre scelte o scelte integrative del modo di fare scuola.

Dall'anno scolastico 2015-2016 costituiranno uno degli indicatori del Rapporto di Autovalutazione che ciascuna Scuola dovrà comporre.

Ribadiamo: uno degli indicatori e non l'unico, giacché la scuola che si avvia in un serio, seppur faticoso, percorso di rendicontazione comporrà l'analisi della sua azione educativa e didattica insieme a diversi e integrati soggetti (interni ed esterni) con plurimi criteri d'indagine e riflessione.

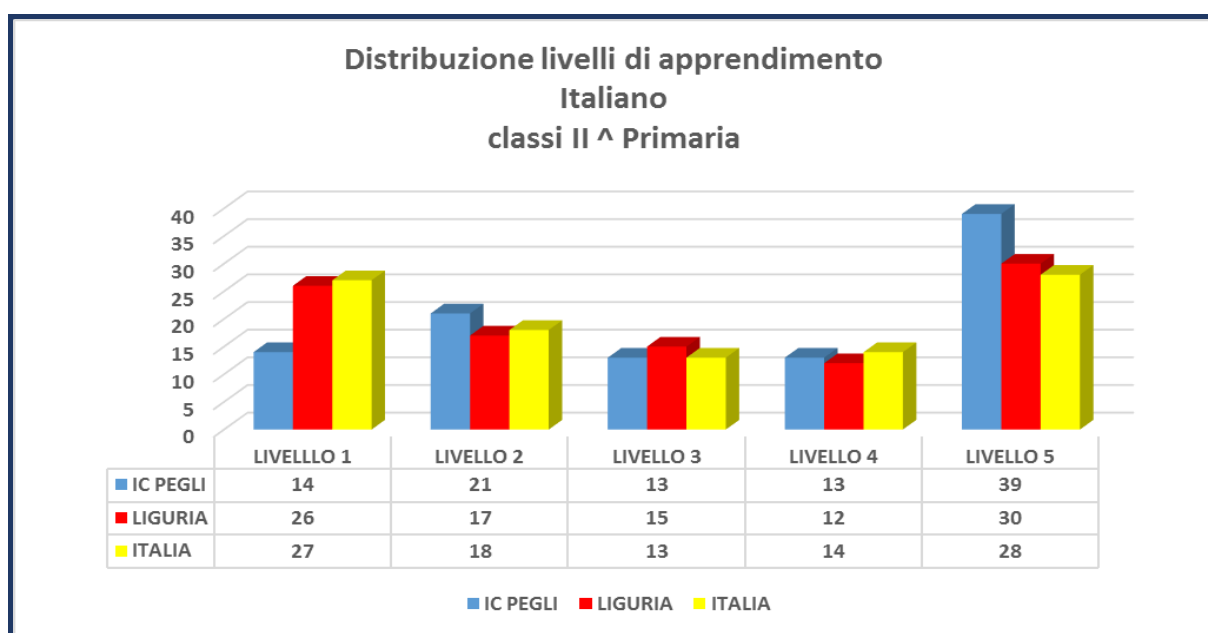
DISTRIBUZIONE LIVELLI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

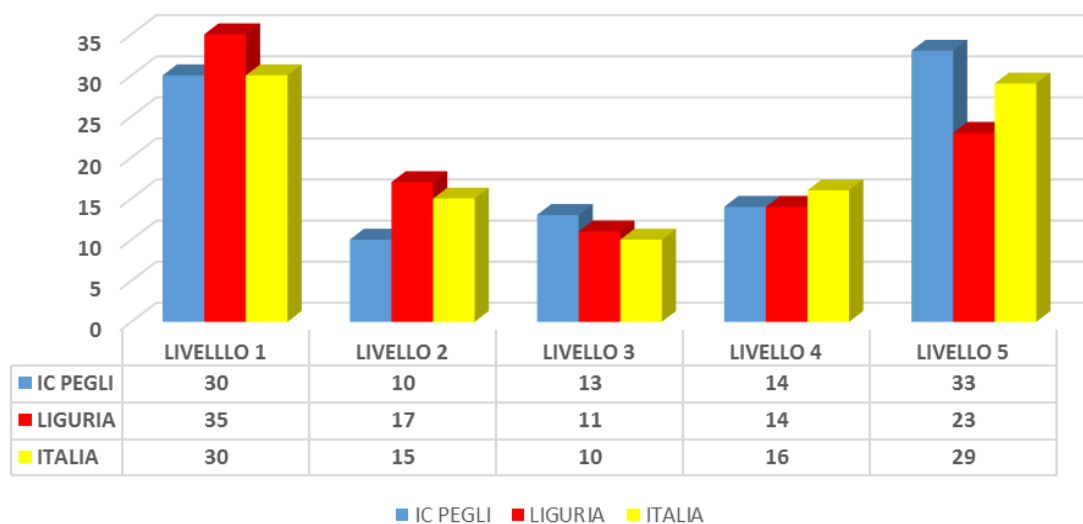
ESITI INVALSI ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado sono coinvolte nella somministrazione delle Prove Invalsi in Italiano e Matematica.

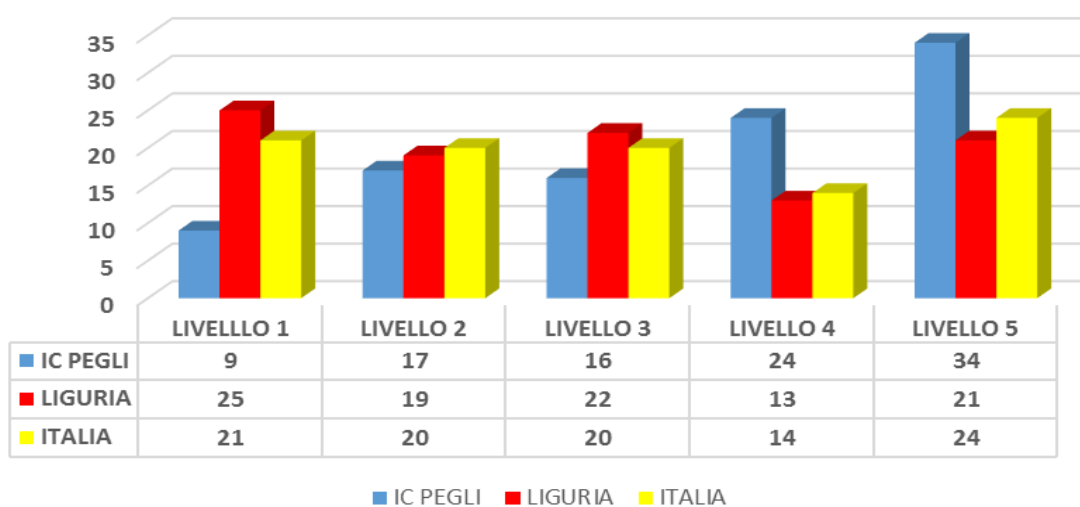
Qui di seguito la distribuzione dei livelli di apprendimento per i singoli settori dell'Istituto comparando il risultato ottenuto con Liguria e Italia per livelli di apprendimento: dal medio - basso (livello 1 e livello 2) al medio (livello 3) a quello alto (livello 4 e livello 5):



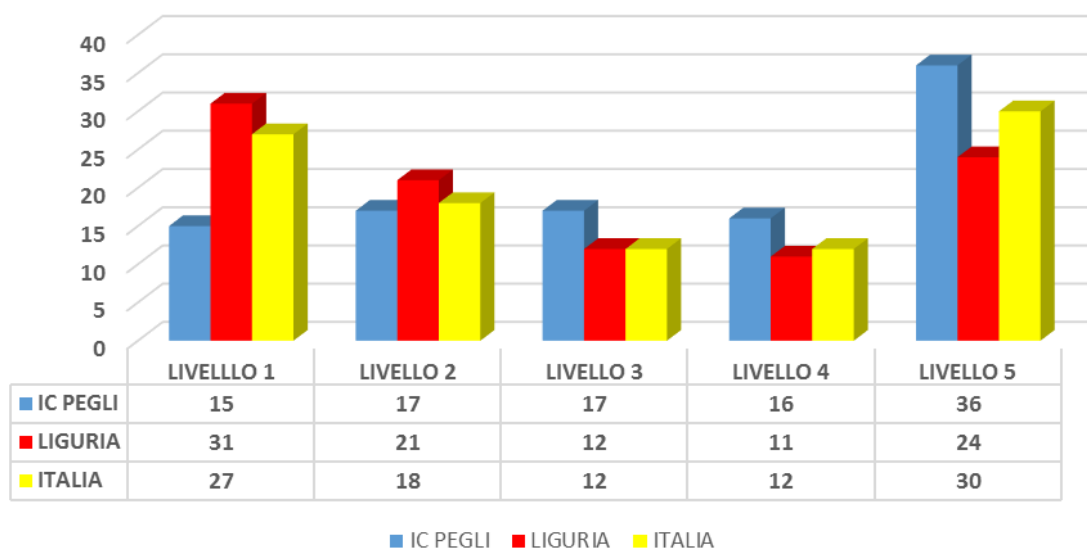
**Distribuzione livelli di apprendimento
Matematica
classi II^a Primaria**



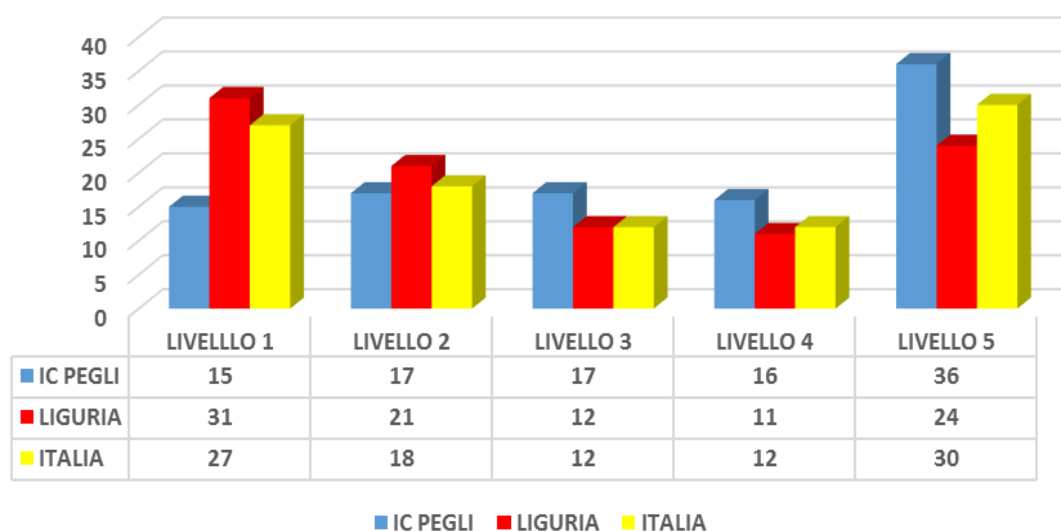
**Distribuzione livelli di apprendimento
Italiano
Classi V^a Primaria**



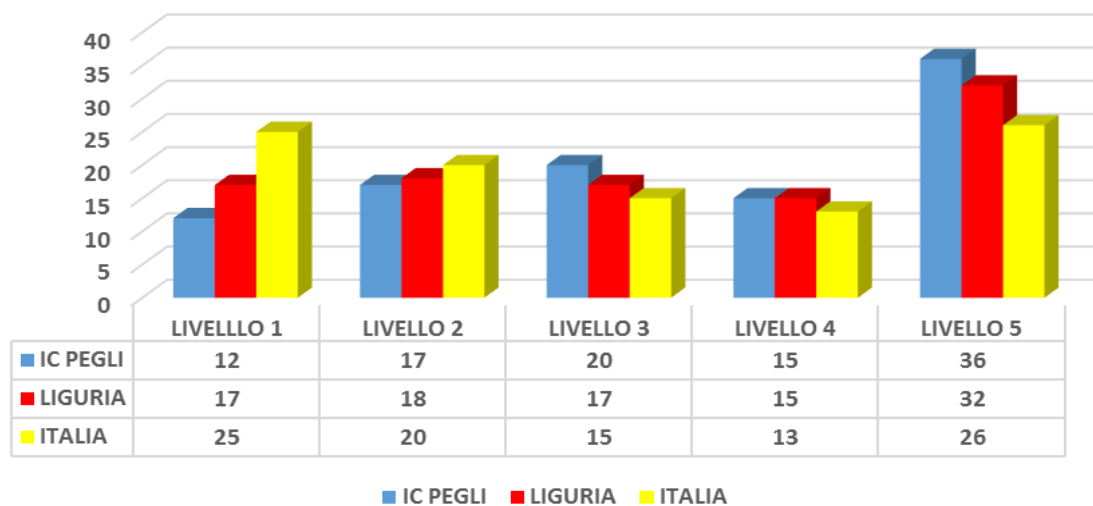
Distribuzione livelli di apprendimento Matematica Classi V[^] Primaria



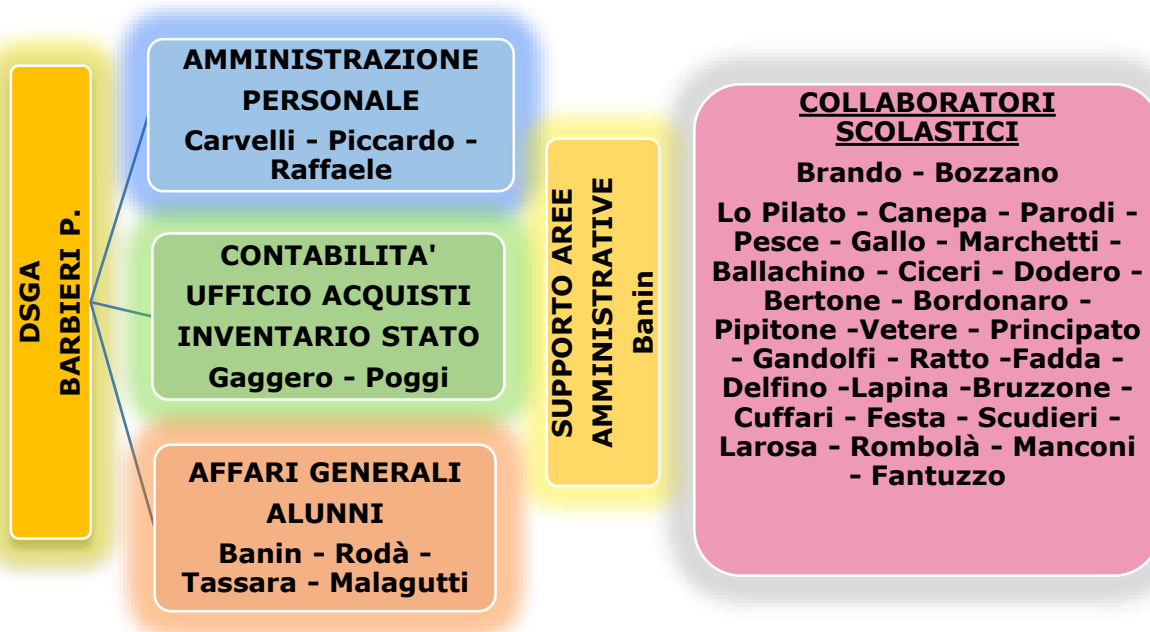
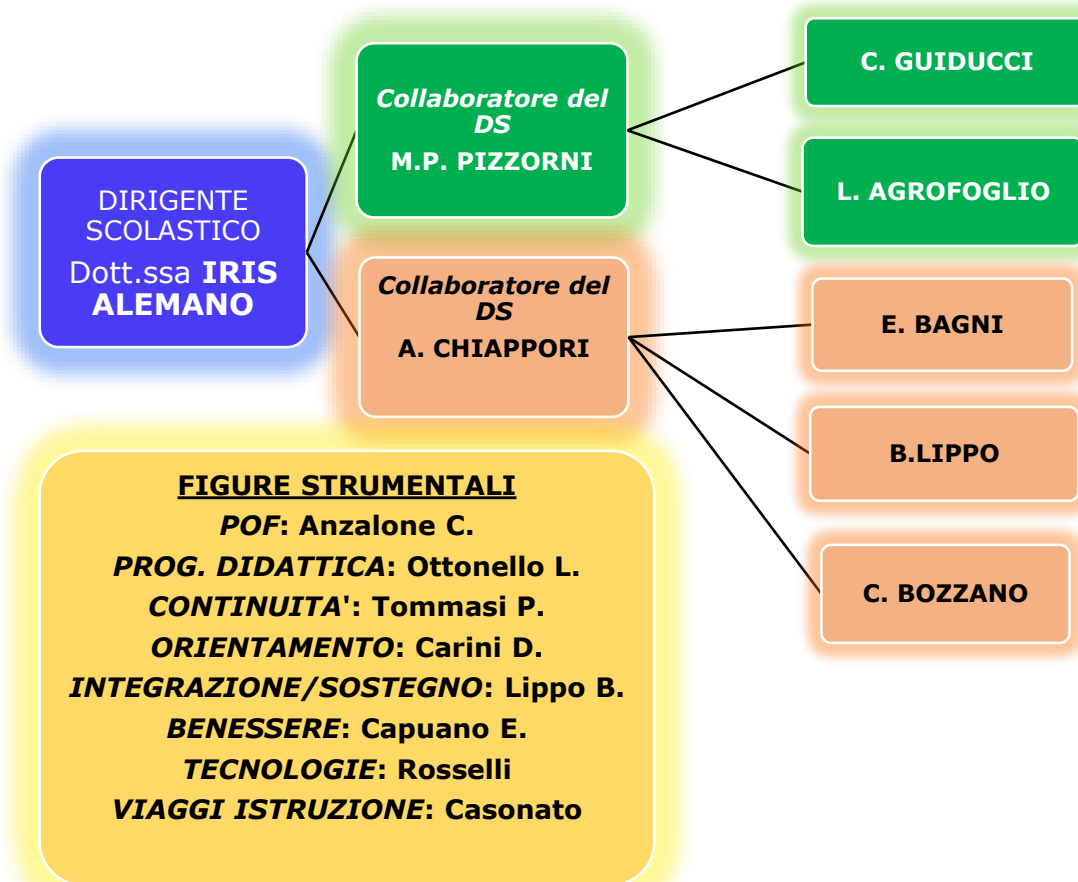
Distribuzione livelli di apprendimento Italiano Classi III[^] S.S I.G



**Distribuzione livelli di apprendimento
Matematica
Classi III[^] S.S.I.G.**



L'ORGANIZZAZIONE



CONCLUSIONI

Il Bilancio Sociale è lo strumento con il quale un'organizzazione valuta, rende conto e comunica alla comunità comportamenti, risultati e impatti attinenti alle proprie scelte e alle proprie azioni in merito a questioni sociali, ambientali ed economiche. Abbiamo sottolineato come il Bilancio Sociale non sia soltanto uno strumento di comunicazione, ma il risultato di un cammino che l'organizzazione intraprende per crescere e valorizzare il rapporto con gli stakeholder e per creare "valore aggiunto" nei confronti della società.

Si è inoltre cercato di mettere in luce la rilevanza che assume il processo di redazione del Bilancio Sociale in grado di formalizzare tutte le fasi necessarie alla coinvolgimento degli stakeholder, e documentare i miglioramenti ottenuti nel periodo di riferimento.

Dall'anno scolastico 2014/2015 si è inserito dunque il Rapporto di autovalutazione volto a esprimere la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili.

Inoltre, consente di porre in relazione esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Il Rapporto di autovalutazione consolida l'identità e l'autonomia della scuola in stretta connessione col Bilancio Sociale, che ne diventa così parte integrante.

Alla luce di quanto considerato fino ad ora, nell'ottica di documentare in modo onesto tutto ciò che mira a coinvolgere sempre di più l'utenza che entra a far parte della Scuola, oltre agli allievi che rimangono comunque il nodo principale, l'Istituto Comprensivo Pegli intende concentrare il Bilancio Sociale dell'anno scolastico 2015/2016 sull'implementazione che le famiglie permettono di raggiungere con il contributo volontario versato a inizio anno.



Si ringraziano tutti i Docenti dell'Istituto che hanno contribuito a rendere la Scuola sempre più radicata sul territorio, la Dirigente Scolastica dott.ssa Alemanno che accoglie a piene mani tutti gli stimoli che un' Istituzione come la nostra deve fare propri nel rispetto e nell'attualità dei tempi, la prof.ssa Agrofoglio per la parte statistica, il DSGA Barbieri col personale di Segreteria e con i Collaboratori per il costante impegno nel dare ordine laddove diventa difficile pensarlo, tutti i professionisti che hanno reso attuale la nostra offerta formativa e i genitori che sono chiamati ad essere sempre più partecipi della vita scolastica e non solo dei loro figli.

Segue Allegato "Autovalutazione d'Istituto 2014 – 2015"

INDICE

BILANCIO SOCIALE: UN "BILANCIO" DEL NUMERO 0.....	1
ANNO SCOLASTICO 2014/2015	2
BILANCIO SOCIALE NUMERO 1	2
ORGANIZZAZIONE	5
COMUNICAZIONE.....	6
AREE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	7
AREA CONTINUITA'	8
AREA BENESSERE.....	9
AREA VIAGGI.....	14
AREA PROGETTUALITA' DIDATTICA	18
AREA ORIENTAMENTO	21
AREA TECNOLOGIE	27
AREA INTEGRAZIONE.....	27
R. A. V: RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE	29
LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTI	30
DISTRIBUZIONE LIVELLI DI APPRENDIMENTO	31
L'ORGANIZZAZIONE.....	35
CONCLUSIONI	36

ALLEGATO N°. 1

STAFF COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

BAGNI ELENA	Docente Sostegno	Scuola Primaria
PIZZORNI MARIA PAOLA	Docente Francese	Scuola Secondaria Primo Grado
AGROFOGLIO LOREDANA	Docente SMCFN	Scuola Secondaria Primo Grado
CARINI DAVIDE	Docente IRC	Scuola Secondaria Primo Grado
BOZZANO CRISTIANA	Docente	Scuola Primaria
ALBANESE IRENE	Docente	Scuola Infanzia

DOCENTI COORDINATORI E FIDUCIARI SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA	
▪ A.NEGRI	Bisio Alessandra
▪ VILLA ROSA	Cerruti Alessandra
▪ OPISSO (Via Pallavicini)	Ottonello Gloria
▪ PASCOLI (Via Opisso)	Mariano Addolorata
▪ EMANUELLI	Risso Ornella
RESPONSABILI DEL LABORATORIO DI INFORMATICA	
▪ VILLA ROSA	Cantoni Silvia
▪ OPISSO (Via Pallavicini)	Ottonello Gloria
▪ PASCOLI (Via Opisso)	Ponte Federica
▪ EMANUELLI	Risso Ornella
COORDINATORE INTERCLASSE PER CLASSI PARALLELE	
▪ CLASSI PRIME	Sannazzaro Alessandra, Parodi Luisa
▪ CLASSI SECONDE	Bruzzone Marina, Ponte Federica
▪ CLASSI TERZE	Masnata, Bisio
▪ CLASSI QUARTE	Repetto Marina
▪ CLASSI QUINTE	Minetto Marina
REFERENTI DI PLESSO E RESPONSABILI INTERSEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA	
▪ VILLA BANFI	Simeone Antonella
▪ ALBERO AZZURRO	Mezzasalma Silvia
▪ LE PRATOLINE	Tripodi Rita
▪ VIALE MODUGNO	Padovani Diana
▪ NEMO	Rossi Marina

DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI ID CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DOCENTI COORDINATORI C. d. C.		DELEGA A PRESIDERE
1 A	CASONATO	PUPPO
2 A	TORCHIO	RANIERI
3 A	STORANI	BADINO
1 B	CAMMILLI	GAGLIARDI
2 B	BERNARDO	SIGONA
3 B	MINUTO	BRACCI
1 C	MENSI	CARINI
2 C	CAPUANO	DI MURO
3 C	DI MURO	CAPUANO
1 D	GRILLO	FRANZONE
2 D	LAGANA'	LODI
1 E	CASTELLO	MAESTRANZI

2 E	MAESTRANZI	CAMMILLI
3 E	DE MARTINI	CAFFAGNI
1 F	PASOTTO	CHIOZZA
2 F	GAGLIARDI	GIORDANO
3 F	OLIVIERI	BOLOGNA
1 G	AGNELLO	LAGANA'
2 G	STORANI	RANIERI
3 G	CHIOZZA	VARIO
3 H	CARLEVARO	MERLO
1 I	BADINO	ROSSELLI
2 I	SEBASTIANELLI	FRANCHINI
3 I	ANZALONE	AGROFOGLIO
1 L	CARINI	PIZZORNI
2 L	BOCCARDO	DULIO
3 L	FABRINI	PIZZORNI

RESPONSABILI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	
▪ LETTERE	MINUTO
▪ TECNOLOGIA	PILI
▪ MATEMATICA	GIORGI
▪ MUSICA	SCUNIO
▪ LINGUE STRANIERE	TORCHIO
▪ ARTE	CAMMILLI
▪ DIGITALE	AGROFOGLIO
▪ RELIGIONE CATTOLICA	CARINI
▪ EDUCAZIONE FISICA	AGNELLO
▪ POLO	REPETTI

SCUOLA dell'INFANZIA

Tutte le Scuole dell'Infanzia	Entrata dalle ore 8.20 alle ore 9.00 I Uscita dalle ore 11.30 (diversificato nei plessi) Il uscita o Rientro dalle ore 13.50 alle ore 14.00 Il Uscita dalle ore 16.00 alle ore 16.20 In tutte le Scuole funziona il Servizio Pre Scuola
--------------------------------------	--

SCUOLA PRIMARIA

Tempo Pieno <i>A. Negri -Villa Rosa</i> <i>G. Pascoli via Opisso</i> <i>G. Pascoli via Pallavicini</i> <i>M. Emanuelli</i>	Lunedì-Martedì-Giovedì-Venerdì 8.18-16.30 Mercoledì 8.18-15.30
Tempo Ordinario <i>A. Negri-Villa Rosa</i>	Lunedì e Giovedì dalle ore 8.18 alle ore 16.30 Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.18 alle ore 12.30
Tempo Ordinario <i>G. Pascoli Via Opisso</i> <i>G. Pascoli Via Pallavicini</i>	Martedì e Giovedì dalle ore 8.18 alle ore 16.30 Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 8.18 alle ore 12.30

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

“Galeazzo Alessi “

Classe 1 sezione A Indirizzo Musicale	Martedì Mercoledì, Giovedì, Venerdì Lunedì + lezione individuale	8.00 – 13.50 8.00 – 16.00
Classe 2 sezione A Indirizzo Musicale	Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì Martedì + lezione individuale	8.00-13.50 8-00-16.00
Classe 3 sezione A Indirizzo Musicale	Martedì Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì + lezione individuale	8.00 - 16.00 8.00-13.50

Classe 1 sezione B Tempo ordinario	Lunedì, Giovedì, Venerdì	8.00-13.50
	Martedì	8.00-16.00
	Mercoledì	8.00-13.00
Classe 2 sezione B Tempo ordinario	Lunedì, Martedì, Venerdì	8.00-13.50
	Mercoledì	8.00-13.00
	Giovedì	8.00-16.00
Classe 3 sezione B Tempo ordinario	Lunedì, Martedì, Venerdì	8.00-13.50
	Giovedì	8.00-16.00
	Mercoledì	8.00-13.00
Classe 1 sezione E Tempo ordinario	Giovedì	8.00-16.00
	Lunedì, Mercoledì, Venerdì	8.00-13.50
	Martedì	8.00-13.00
Classe 2 sezione E Tempo ordinario	Martedì, Mercoledì	8.00-13.50
	Giovedì, Venerdì	8.00-13.00
	Lunedì	8.00-17.00
Classe 3 sezione E Tempo ordinario	Giovedì	8.00-16.00
	Lunedì, Martedì, Mercoledì	8.00-13.50
	Venerdì	8.00-13.00
Classe 1 sezione G Tempo ordinario	Mercoledì, Giovedì, Venerdì	8.00-13.50
	Martedì	8.00-16.00
	Lunedì	8.00-13.00
Classe 2 sezione G Tempo ordinario	Lunedì, Giovedì	8.00-13.50
	Martedì	8.00-17.00
	Mercoledì, Venerdì	8.00-13.00
Classe 3 sezione G Tempo ordinario	Lunedì, Giovedì, Venerdì	8.00-13.50
	Mercoledì	8.00-16.00
	Martedì	8.00-13.00
Classe 3 sezione H Tempo ordinario	Giovedì	8.00-16.00
	Mercoledì	8.00-13.00
	Lunedì, Martedì, Venerdì	8.00-13.50
Cl@sse 1 sezione I Indirizzo digitale	Lunedì	8.00-13.00
	Martedì, Giovedì, Venerdì	8.00-13.50
	Mercoledì	8.00-16.00

CI@sse 2 sezione I Indirizzo digitale	Martedì, Mercoledì, Venerdì Giovedì Lunedì	8.00-13.50 8.00-16.00 8.00-13.00
CI@sse 3 sezione I Indirizzo digitale	Martedì, Giovedì, Venerdì Mercoledì Lunedì	8.00-13.50 8.00-16.00 8.00-13.00
Classe 1 sezione C Tempo Prolungato	Martedì, Giovedì, Venerdì Mercoledì, Lunedì	8.00-13.50 8.00-17.00
Classe 2 sezione C Tempo Prolungato	Lunedì, Mercoledì Martedì, Giovedì, Venerdì	8.00-17.00 8.00-13.50
Classe 3 sezione C Tempo Prolungato	Lunedì, Mercoledì Martedì, Giovedì, Venerdì	8.00-17.00 8.00-13.50
Scuola Luigi Rizzo		
Classe 1 sezione D Tempo Ordinario	Lunedì Martedì, Giovedì, Venerdì Mercoledì	8.00-16.00 8.00-13.50 8.00-13.00
Classe 2 sezione D Tempo ordinario	Lunedì Martedì, Venerdì Giovedì, Mercoledì	8.00-17.00 8.00-13.00 8.00-13.50
Classe 1 sezione L Indirizzo Linguistico	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	8.00-17.00 8.00-13.50
Classe 2 sezione L Indirizzo Linguistico	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	8.00-17.00 8.00-13.50
Classe 3 sezione L Indirizzo Linguistico	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	8.00-17.00 8.00-13.50
Classe 1 sezione F Tempo Ordinario	Lunedì Martedì, Giovedì, Venerdì Mercoledì	8.00-16.00 8.00-13.50 8.00-13.00
Classe 2 sezione F Tempo ordinario	Lunedì Martedì Mercoledì Venerdì Giovedì	8.00-17.00 8.00-13.50 8.00-13.00

Classe 3 sezione F	Lunedì	8.00-16.00
Tempo ordinario	Martedì, Giovedì, Venerdì	8.00-13.50
	Mercoledì	8.00-13.00

SCUOLE INFANZIA		
Villa Banfi	Via Pegli 39	3 sezioni
Viale Modugno	Viale Modugno 20	5 sezioni
L'Albero Azzurro	Via Opisso 37	3 sezioni
Nemo	Via Cialli 9	2 sezioni
Le Pratoline	Via Granara 10	2 sezioni
SCUOLE PRIMARIE		
Ada Negri	Viale Modugno 18	2 Classi I Tempo Pieno 1 Classe I Tempo Ordinario 3 Classi II Tempo Pieno 1 Classe II Tempo Ordinario 1 Classe III Tempo Pieno
Villa Rosa	Viale Modugno 18	1 Classe III Tempo Pieno 1 Classe III Tempo Ordinario 2 Classi IV Tempo Pieno 1 Classe IV Tempo Ordinario 2 Classi V Tempo Pieno 1 Classe V Tempo Ordinario
Pascoli- sede	Via Opisso 37	2 Classi I Tempo Pieno 1 Classe I Tempo Ordinario 2 Classi II Tempo Pieno 1 Classe II Tempo Ordinario
Pascoli-succursale	Via Pallavicini 3	1 Classe III Tempo Pieno 1 Classe III Tempo Ordinario 2 Classe IV Tempo Pieno 1 Classe IV Tempo Ordinario 1 Classe V Tempo Pieno 1 Classe V Tempo Ordinario
M. Emanuelli	Via Pegli 45	5 classi Tempo Pieno
Villa Banfi	Via Pegli 39	IN ATTESA DI INTERVENTO EDILIZIO DA PARTE DEL COMUNE
SCUOLE SEC. I GRADO		
Galeazzo Alessi	Piazza Bonavino 4°	Polo-Risorsa Educativa Specializzata 3 classi Corso A Indirizzo Musicale 3 classi Corso C Tempo Prolungato 3 classi Corso I Indirizzo Digitale 9 classi Corsi B-E-G 1 classe 3H Tempo Ordinario
Luigi Rizzo	Via Pallavicini 7	3 classi Corso F Tempo Ordinario 2 Classi 1D-2D Tempo Ordinario 3 Classi Corso L Indirizzo Linguistico

Anno Scolastico 2016/2017

CONSIGLIO ORIENTATIVO

Ai genitori dell'alunno _____ Classe _____

Il Consiglio di Classe.

- Nell'ambito delle attività di orientamento,
- Per aiutare l'alunno/a nella scelta scolastica successiva,
- Sulla base dei vari elementi di giudizio a sua disposizione,

ritiene opportuno comunicare quanto segue:

L'alunno/a,

manifesta interesse per i seguenti settori di apprendimento:

- Letterario
- Scientifico
- Linguistico
- Artistico
- Musicale
- Tecnico-pratico
- Ginnico-sportivo

Tenendo conto dell'evoluzione della sua personalità, del rendimento scolastico globale, degli interessi e dell'impegno dimostrati; il Consiglio di Classe formula il seguente consiglio orientativo per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di 2° grado:

SI CONSIGLIA L'ISCRIZIONE A:

O Un Istituto Professionale (3 anni o 3+2 anni): tipologia _____

O Un Istituto Tecnico (5 anni): tipologia _____

O Un Liceo (5 anni): tipologia _____

O Un corso di Formazione Professionale _____

O Un biennio Integrato

Per il Consiglio di Classe

**ISTITUTO COMPRESIVO PEGLI**

16156 GENOVA (GE) PIAZZA BONAVINO 4a C.F.: 95160120101 C.M.: GEIC85000P

ELENCO RICEVIMENTI GENITORI A.S.2016/2017

N.ro	Dipendente	SEDE	GENITORI	GIORNO	ORARIO
1	ACLEO GABRIELLA	ALESSI	6	VENERDI	11.00/12.00
2	AGNELLO ANTONIO	ALESSI	5	MARTEDI	12.00/13.00
3	AGROFOGLIO LOREDANA	ALESSI	6	GIOVEDI	12.00/13.00
4	ANZALONE CHIARA	ALESSI	4	GIOVEDI	10.00/11.00
5	ARLOTTI CLAUDIA	ALESSI	N.I.	GIOVEDI	11.00/12.00
6	BADINO MARCO	ALESSI	6	MERCOLEDI	9.00/10.00
7	BARBIERI DANIELA			N.I.	
8	BATTEGAZZORE ERMINIA CHIARA	ALESSI	N.I.	VENERDI	11.00/12.00
9	BELLIA SIMONE	ALESSI	5	LUNEDI	11.00/11.50
10	BERNARDO BRUNELLA	ALESSI	5	MARTEDI	11.00/12.00
11	BOCCARDO CAROLA	RIZZO	5	MARTEDI	10.00/11.00
12	BOLOGNA PAOLA	RIZZO	5	MERCOLEDI	10.00/11.00
13	BONGIOVANNI CHIARA			N.I.	
14	BOSIO BARBARA			N.I.	
15	BRACCI GENEROSO	ALESSI	5	VENERDI	10.00/11.00
16	BUONO ALESSANDRA			N.I.	
17	CADEDDU ALESSANDRA	RIZZO	4	MERCOLEDI	10.00/11.00
18	CAFFAGNI MARIA GRAZIA	ALESSI		N.I.	
19	CAMMILLI PAOLA	ALESSI	5	GIOVEDI	10.05/11.00
20	CAPUANO EMILIA	ALESSI	5	GIOVEDI	09.00/10.00
21	CARINI DAVIDE	ALESSI	7	VENERDI	10.15/11.15
22	CARLEVARO EMANUELA RITA	ALESSI	5	MERCOLEDI	10.15/10.55
23	CAROGLIO TIZIANA MARIA GRAZIA	ALESSI	5	VENERDI	11.00/12.00
24	CASCONE PAOLA	ALESSI	7	MERCOLEDI	12.00/13.00
25	CASONATO VILMA	ALESSI	5	VENERDI	09.00/10.00
26	CASTELLO NADIA	ALESSI	6	LUNEDI	11.00/12.00
27	CAVALLERI LAURA		N.I.		
28	CHIOZZA ANNA MARIA	ALESSI	5	GIOVEDI	10.00/11.00
29	COZZUOL SIMONE			N.I.	
30	CROSA DANIELA	ALESSI	N.I.	MARTEDI	11.00/11.45
31	D'ALESSANDRO LAURA	ALESSI	N.I.	LUNEDI	12.00/13.00
32	DE MARTINI ELISABETTA	ALESSI	4	LUNEDI	11.00/12.00
33	DI MURO MARIA ASSUNTA	ALESSI	6	MERCOLEDI	13.00/14.00
34	DULIO ELEONORA	RIZZO	5	MERCOLEDI	10.00/11.00
35	FABRINI ROLANDO	RIZZO	6	GIOVEDI	10.00/11.00
36	FONTANA GINA ROSARIA	ALESSI	4	LUNEDI	17.00/18.00
37	FONTANI ALESSANDRA	ALESSI	N.I.	GIOVEDI	11.00/12.00
38	FRANCHINI ROBERTA	ALESSI	N.I.	GIOVEDI	12.00/13.00
39	FRANCIA RAMONA		N.I.		
40	FRANZONE CHIARA	RIZZO	5	MARTEDI	10.00/11.00
41	GAGLIARDI AMELIA	RIZZO	6	MERCOLEDI	11.00/12.00
42	GERVASIO ANNA MARIA		N.I.		
43	GIORDANO VENERA	RIZZO	N.I.	LUNEDI	9.00/10.00
44	GIORGI SARA	ALESSI	4	LUNEDI	11.00/12.00
45	GRILLO NELLY	RIZZO	6	GIOVEDI	11.15/12.15
46	GRILLOTTI ENRICO		N.I.		
47	LAGANA' MONICA	RIZZO	6	MERCOLEDI	10.00/11.00
48	LODI MARA	RIZZO	5	GIOVEDI	12.00/13.00
49	LORUSSO FRANCESCA		N.I.		
50	MAESTRANZI CLAUDIA	ALESSI	5	MARTEDI	12.05/12.55
51	MALERBA LISE	ALESSI	4	GIOVEDI	11.00-12.00
52	MANCINI PATRIZIA	ALESSI	8	MERCOLEDI	08.00/09.00
53	MENSI FABIA	ALESSI	5	MARTEDI	09.00/10.00
54	MERLO RENZA	RIZZO	6	MARTEDI	09.00/10.00
55	MINUTO GIAMPAOLO	ALESSI	4	GIOVEDI	12.00/13.00

56	OLIVIERI ELISABETTA	ALESSI	4	GIOVEDI	11.00/11.55
57	PASOTTO LAURA	RIZZO	5	MARTEDI	10.00/11.00
58	PERETTO BARBARA GABRIELLA	ALESSI	5	LUNEDI	13.00/14.00
59	PILI MARIALUISA	RIZZO	6	VENERDI	10.00/11.00
60	PIZZORNI MARIA PAOLA	ALESSI	8	VENERDI	11.00/12.00
61	PORTELLA FEDELE		N.I.		
62	PUPPO ANNA VIRGINIA	ALESSI	4	MARTEDI	13.00/13.30
63	RANIERI RITA	ALESSI	5	GIOVEDI	14.00/15.00
64	REPETTI ALBERTO		N.I.		
65	ROSSELLI ANDREA	ALESSI	6	MERCOLEDI	12.00/12.55
66	SCUNIO ANDREA MARIO	RIZZO	6	MARTEDI	09.00/10.00
67	SEBASTIANELLI SILVIA	RIZZO	6	VENERDI	09.00/10.00
68	SERRA GIULIA		N.I.		
69	SIGONA SALVATORE	ALESSI	5	MERCOLEDI	09.00/10.00
70	SOZZI NICLA		N.I.		
71	STORANI LORELLA	ALESSI	4	LUNEDI	11.00/12.00
72	TOMMASI PAOLA	ALESSI	N.I.	LUNEDI	12.00/13.00
73	TORCHIO MARILIANA	ALESSI	5	LUNEDI	11.00/12.00
74	TRINGALI EMILIA		N.I.		
75	VACCARO LORENZA	ALESSI	4	MERCOLEDI	10.00/11.00
76	VAIRO MARIA GIULIA	ALESSI	6	MARTEDI	11.00/12.00
77	VERNIZZI FABIO	ALESSI	6	GIOVEDI	17.20/18.20
78	VOLTOLINI SANDRA	ALESSI	N.I.		
79	ZALLIO MARCO (CANALE)	ALESSI	N.I.		

documenti/dsga2007/personale/elenco docenti x ricevimento

chiedere a Maestranzi numero colloqui

ISTITUTO COMPRENSIVO PEGLI SCUOLA INFANZIA Piano annuale delle attività funzionali all' insegnamento a. s. 2016/2017

SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
<p>Gli impegni sono stati inviati via mail</p> <p>Giovedì 22 Collegio Docenti Unitario (convocazione via mail)</p> <p>Martedì 27 Intersezione tecnica di plesso (16.30) Assemblea con genitori neo iscritti (17.30)</p>	<p>Martedì 4 (Alessi) Intersezione tecnica 1)Presentazione bozza progettazione annuale da parte di ogni plesso</p> <p>Mercoledì 12 Assemblea di sezione per elezione rappresentanti e presentazione progettazione annuale</p> <p>Lunedì 24 Collegio Docenti Unitario POF/progetti PTOF2016/2019</p> <p>Giovedì 27 Intersezione tecnica e a seguire giuridica</p>	<p>Giovedì 3 Intersezione tecnica 1) Iniziative di Natale 2) Piano gite 3) Preparazione open day</p> <p>Martedì 15 / Giovedì 17 Informativa alle famiglie</p> <p>Venerdì 18 Collegio Docenti Unitario (Piano gite)</p>	<p>Giovedì 1 Intersezione tecnica nei plessi</p> <p>Sabato 3 Villa Rosa Presentazione scuola Primaria e Infanzia per le iscrizioni a. s. 2017/2018</p> <p>Lunedì 5 Villa Banfi Martedì 6 Viale Modugno Mercoledì 7 Le Pratoline Nemo, Albero Azzurro</p> <p>OPEN DAY</p>	<p>Giovedì 26 Intersezione tecnica nei plessi (programmazione delle attività)</p>
FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
<p>Martedì 7 Assemblea di sezione</p> <p>Martedì 14 Giovedì 16 Informativa alle famiglie sull'andamento delle attività educative</p> <p>Lunedì 20 Collegio Docenti di settore</p>	<p>Martedì 16 Intersezione tecnica e a seguire giuridica.</p>	<p>Giovedì 20 Intersezione tecnica Programmazione delle attività Alessi</p> <p>Giovedì 27 Assemblea di sezione</p>	<p>Giovedì 11 Intersezione tecnica e a seguire giuridica. (accoglienza neo iscritti)</p> <p>Accoglienza neo iscritti</p>	<p>Giovedì 8 Intersezione tecnica</p> <p>Martedì 13 Giovedì 15 Informativa alle famiglie Scheda di passaggio degli alunni dell'ultimo anno.</p> <p>Venerdì 30 Collegio docenti unitario (valutazione POF)</p>

Le sedi , eccetto le assemblee di sezione e le informative alle famiglie , verranno comunicate in fase di convocazione , parimenti le date e gli orari possono essere soggetti a variazione

ISTITUTO COMPRENSIVO PEGLI SCUOLA PRIMARIA
PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017

Le sedi, eccetto le assemblee di classe e l'informativa alle famiglie verranno comunicate in fase di convocazione, parimenti le date possono essere soggette a variazione.

SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
<p>(Il calendario degli impegni del mese è stato inviato via mail)</p> <p>Giovedì 22 (Villa Rosa) Collegio Docenti Unitario (Convocazione inviata via mail)</p> <p><u>Assemblee di classe</u> (entro il 30)</p>	<p>Mercoledì 12 Assemblea di classe per elezioni rappresentanti ed elezioni</p> <p>Lunedì 24 Collegio Docenti Unitario PTOF 2016-2019 POF/ progetti annuali</p> <p>Martedì 25 (cl 5[^] e cl 4[^]) Giovedì 27 (cl.3[^], cl.2[^] e cl.1[^]) (Alessi) Interclasse Giuridica per classi parallele</p>	<p>Mercoledì 2 (Alessi) Interclasse tecnica 1) di plesso (iniziative di Natale Open-Day gennaio con genitori e maggio con neo iscritti) 2) Classi parallele (Piano gite)</p> <p>Venerdì 18 Collegio docenti unitario (Proposte formative 2017-2018 piano gite)</p> <p>Martedì 22 Mercoledì 23 Giovedì 24 Informativa alle famiglie</p>	<p>Sabato 3 (Villa Rosa) Presentazione Scuola Primaria e Infanzia ai nuovi iscritti 2017-2018</p> <p>Lunedì 5 Villa Banfi /Emauelli Martedì 6 Villa Rosa / A.Negri Mercoledì 7 Pascoli <u>Open –day</u> (solo genitori)</p> <p>Mercoledì 7 Mercoledì 14 Programmazione per classi parallele (prove comuni)</p>	<p>Mercoledì 18 Assemblea genitori classi 1[^] e 2[^]</p> <p>Giovedì 19 Assemblea genitori classi 3[^], 4[^], 5[^]</p> <p>Mercoledì 25 (Plessi) Consiglio di classe (preliminare di scrutinio con esclusione delle classi prime)</p> <p>Martedì 31 Chiusura quadrimestre</p>
FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
<p>Mercoledì 1 (Plessi) Consiglio di classe (preliminare di scrutinio con esclusione delle classi prime)</p> <p>Ratifica scrutini con DS (Alessi) Martedì 14 (cl 2[^] e cl 3[^]) Mercoledì 15 (cl 4[^] e 5[^])</p> <p>Martedì 21 Mercoledì 22 Giovedì 23 Informativa alle famiglie escluso cl 1</p> <p>Mercoledì 22 (Plessi) Consiglio di classe cl 1[^] (preliminare di scrutinio)</p>	<p>Mercoledì 1 (Plessi) Consiglio di classe cl1[^] (preliminare di scrutinio)</p> <p>Giovedì 2 Collegio Docenti di settore Chiusura pentamestre</p> <p>Martedì 7 (Alessi) Ratifica scrutini con D.S. cl 1[^]</p> <p>Martedì 14 Mercoledì 15 Giovedì 16 Informazione alle famiglie cl 1[^]</p> <p>Mercoledì 29 Interclasse tecnica per classi Parallele (interclasse 5[^]organizzazione accoglienza neo iscritti)</p>	<p>Mercoledì 5 Assemblea genitori cl 1[^] e cl 2[^]</p> <p>Giovedì 6 Assemblea genitori cl 3[^], 4[^] e 5[^]</p>	<p>Martedì 2 Mercoledì 3 Giovedì 4 Informativa alle famiglie</p> <p>Mercoledì 17 (Alessi) Collegio di Settore Scuola Primaria (Libri di testo)</p> <p>Mercoledì 24 (cl1[^], 2[^], 3[^]) Giovedì 25 (cl 4[^] e 5[^]) Interclasse giuridica classi parallele</p> <p>Mercoledì 31 (Plessi) Consiglio di classe (preliminare di scrutinio)</p> <p>Accoglienza neo iscritti</p>	<p>Mercoledì 7 (Plessi) Consiglio di classe (preliminare di scrutinio)</p> <p>Dal 12 al 20 Ratifica scrutini con D.S.</p> <p>Giovedì 22 Informativa alle famiglie (documenti di valutazione)</p> <p>Venerdì 30 Collegio docenti unitario (valutazione POF)</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO PEGLI SCUOLA SECONDARIA

SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
<p>Gli impegni di settembre sono stati inviati via mail.</p> <p>Giovedì 22 (Villa Rosa)</p> <p>Collegio docenti unitario</p> <p>Convocazione inviata via mail</p>	<p>Lunedì 10 Elezioni Rappresentanti di Classe (coordinatori)</p> <p>Da Mercoledì 5 a Lunedì 17 Consigli di Classe</p> <p>Lunedì 24 Collegio docenti unitario POF/ Progetti 2016-17 PTOF 2016-2019</p>	<p>Da Lunedì 7 a Giovedì 17 C. di C con genitori (Per le classi terze: 45 minuti docenti + 30 minuti con genitori.)</p> <p>Giovedì 17 ore 17:30 Incontro con Scuole Paritarie</p> <p>Venerdì 18 ore 17:00 Collegio unitario piano gite e proposta formativa 2017-2018</p>	<p><u>Ricevimento generale</u> Giovedì 1 Arte, Musica, Francese, Inglese Lettere e Sostegno.</p> <p>Venerdì 2 Tecnologia, SMCFN, Scienze motorie, Strumento, Sostegno e Religione</p> <p>Giovedì 15 Presentazione SSIG Villa Rosa</p>	<p>Da Martedì 17 a Venerdì 27 Consigli di Classe</p> <p>Martedì 31 gennaio. Fine I^a Quadrimestre</p>
FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
<p>Da Giovedì 2 A Giovedì 9 Scrutini I^o Quadrimestre</p> <p>Lunedì 13 Sportello dedicato ai Genitori per Documento Valutazione</p> <p>Venerdì 23 Collegio SSIG</p>	<p>Da Lunedì 13 a Martedì 21 Consigli di classe con i genitori.</p> <p>Giovedì 23 Riunione dipartimenti disciplinari.</p>	<p><u>Ricevimento generale</u> Giovedì 6 Tecnologia, SMCFN Strumento, Sostegno, Scienze motorie.</p> <p>Venerdì 7 Arte, Musica, Francese, Inglese Religione e Lettere Sostegno.</p> <p>Martedì 11 Monitoraggio progetti</p>	<p>Venerdì 19 Collegio di Settore Scuola Secondaria di primo grado. Libri di testo.</p> <p>Da lunedì 22 a mercoledì 31 Consigli di classe finali con rappresentanti e aperto a tutti i genitori al termine assemblea finale genitori. (per le prime e le seconde, terze regolari)</p>	<p>Martedì 6 e Mercoledì 7 Scrutini Classi III Venerdì 9 e Sabato 10 Scrutini Cassi I e II Lunedì 12 Esposizione tabelloni ammessi agli esami classi III Sportello (tutti i docenti) Certificazione competenze Ci. III Da Martedì 14 Esame di Stato Giovedì 15 Prova Nazionale Venerdì 16 Esposizione tabelloni I-II Sportello Doc. di valutazione on – line (tutti i Docenti)</p> <p>Venerdì 30 Giugno Collegio Unitario Valutazione POF</p>

Le sedi , eccetto le assemblee di sezione e le informative alle famiglie , verranno comunicate in fase di convocazione , parimenti le date e gli orari possono essere soggetti a variazione

Figure strumentali

Anno Scolastico 2016/2017

Pof	Chiara Anzalone
Progettualità didattica	Gloria Ottonello
Tecnologia	Andrea Rosselli
Continuità	Alessandra Cerruti
Orientamento	Carola Boccardo
Integrazione e sostegno	Barbara Lippo
Benessere	Emilia Capuano
Viaggi di istruzione	Vilma Casonato